P. I. - SPED. IN A.P. - ART. 20 COMMA 20/C -



GIORNALE DELLA COMUNITÀ S. NICOLÒ di BARI-PIETRA LIGURE

PARROCCHIA SAN NICOLÒ



L. 662/96 - D.C. - D.C.I. SAVONA - N. 377/1 - GENNAIO-FEBBRAIO 2003

PARROCCHIA
SAN NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure

PREVOSTO
Don Luigi Fusta
Via Matteotti, 8
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

VICARIO PARROCCHIALE
Don Giacomo Pisano
Via Matteotti, 8
tel. 340/5239435

PREVOSTO EMERITO
Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
ore 10 (ore 9 in luglio e agosto)

Oratorio Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 -18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

Adorazione Eucaristica
Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18
Ogni 1° Venerdì del mese, ore 17,00

Recita del S. Rosario
Ogni giorno, ore 17,30

Confessioni
Orario FESTIVO in Basilica S. Nicolò
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	Don Giacomo Pisano
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado
		Don Giacomo Pisano

Celebrazione penitenziale comunitaria
Con possibilità di confessione individuale
Ogni primo giovedì del mese, ore 17

Numeri telefonici di pubblica utilità

CHIESE
Basilica di S. Nicolò 019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612867
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLLCI
Carabinieri 019/628028
Polizia Municipale 019/628419
Municipio 019:629312
Acquedotto 019/615814
Enel (guasti) 019/675234
Stazione F.S. (n. verde) 147888086
Ufficio Postale 019/611373
Vigili del Fuoco 115
ACI (pronto intervento) 116
Taxi (azienda radio) 019/613388
Croce Rossa 118

SERVIZI SANITARI
Croce Rossa Italiana 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Guardia Medica 167 5566880
Centro Assistenza Sociale 019/612803

SCUOLE
Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767
Scuola Elem. «Dott G. Sordo» 019/628109
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE
In Via Garibaldi, 36 019/628021
In Via Montaldo 019/628035
In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

Un'avventura meravigliosa

può diventare la nostra vita
se, con tutte le forze, ci mettiamo alla ricerca di Cristo

Carissimi,

mentre fuori tutto tace, in questa tarda serata della seconda domenica dopo Natale, mi appresto a scrivere queste parole per voi sul Bollettino Parrocchiale. Penso alle feste natalizie che lasciamo alle spalle e al nuovo periodo di vita di Chiesa che stiamo iniziando, e che ci porterà presto alla Pasqua.

Penso a Dio che ha deciso di stare in mezzo a noi nella persona di Gesù Cristo, a un Dio che si è innamorato di noi, che vuole stringersi fortemente a ciascuno di noi, che vuole prendere possesso di noi. Per fare che cosa in noi? Per portare l'*amore* dove c'è l'odio, la *speranza* dove c'è la disperazione, la *verità* dove c'è l'errore, la *giovinezza* dove c'è la vecchiaia...



Evidentemente Lui bussa alla tua porta e aspetta che tu gli apra... suona con insistenza il campanello per entrare, ma rispetta la tua libertà e attende.

« Questi è il mio Figlio! Ascoltatelo »

Oggi, nella liturgia domenicale abbiamo celebrato il Battesimo di Gesù, durante il quale il Padre dal cielo fece udire la sua voce e disse: *«Questi è il mio figlio! Ascoltatelo».*

Gesù si manifesta a noi come Parola di Dio: è la Parola vivente di Dio che si è fatto uomo. Gesù di Nazaret che 2000 anni fa parlava alla gente di Palestina e che oggi parla a noi quando leggiamo il Vangelo, è Dio che parla a noi.

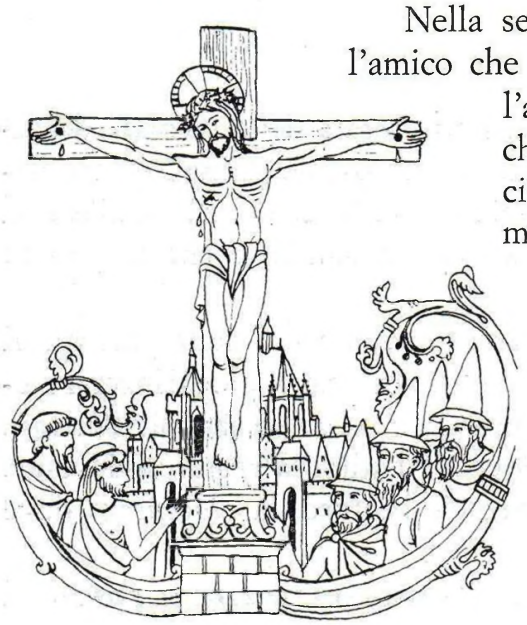
Il nostro Dio non è mai stato un Dio lontano, sempre ha parlato con noi come un padre dialoga con i suoi figli. Prima parlava per mezzo dei profeti, i suoi servi fedelissimi, ora parla a noi per mezzo di suo Figlio, Gesù. Chi ascolta Gesù, ascolta Dio. Quando leggo il Vangelo Dio mi parla e mi dona luce, forza, coraggio. Per questo leggo volentieri il Vangelo.

Io sono il Signore Dio tuo

Nella liturgia delle prossime domeniche Gesù si rivelerà a noi come colui che ci chiede una fiduca illimitata, perché è il nostro vero bene, perché vuole sempre il nostro vero bene. Il peccato più grave che noi facciamo è questo: non credere che Dio è amore, non credere che Dio ci ama, non fidarci di lui, non volere fare la sua volontà, il voler costruire la nostra vita, la nostra felicità da soli senza tener conto della volontà di Dio che si

esprime nei comandamenti. La prima causa di tutto il male che c'è nel mondo è il comportarci come se Dio non ci fosse (... anche se andiamo a Messa e diciamo di credere).

Se il chicco di grano non muore...



Nella settimana di passione, contempleremo che Gesù è l'amico che dà la vita per noi... Sarà ancora il discorso dell'amore che ritorna. È l'amore che ci fa vivere. Anche la moderna psicologia riconosce che quello che ci fa uomini e ci salva dalla nevrosi è il decentramento e l'atteggiamento di donazione agli altri. La vita è un bene da spendere per gli altri e se la spendiamo la troviamo trasfigurata. Gesù che ha donato la sua vita se la ritrova in pienezza nello splendore della risurrezione.

Un'avventura che non finisce mai...

Perché Gesù rimane ancora sempre da scoprire. Gesù è «un mistero», una meraviglia così immensa che non riusciremo mai ad esplorarla completamente. *«Gesù è il centro del cosmo e della storia»* ci dice Giovanni Paolo II nella sua prima lettera enciclica, mentre ci invita a guardare a lui.

Vi invito a venire ogni domenica a Messa per guardare a lui. Chi ha un cuore aperto e sincero vede in Gesù un uomo straordinario. Io ancora oggi mi sento conquistato da Lui più che mai, e Lui mi dà tanta speranza e tanta gioia di vivere.

Vi aspetto tutti ogni domenica alla Messa ed agli incontri di preghiera e di catechesi programmati.

Vostro Parroco

Don Luigi Justo

Nella tua parola, o Padre
manifesti la potenza che ci salva;
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e in tutte le culture,
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.

(dal Messale)

QUARESIMA:

primavera dello spirito

Per noi che viviamo l'anno liturgico, il tempo non è mai monotono. Dopo aver contemplato a Natale la nascita e l'infanzia di Gesù, per alcune domeniche ci siamo incontrati con Gesù adulto, abbiamo trovato ogni domenica in Lui qualcosa da imitare, proprio perché Egli è il nostro modello.

Il 5 marzo p.v. avrà inizio la Quaresima, tempo di preparazione alla più grande festa dell'anno: la Pasqua.

✦ ✦ ✦

Che cos'è la Quaresima?

È un periodo di quaranta giorni, dal mercoledì delle ceneri (5 marzo 2003) fino alle prime ore pomeridiane del giovedì santo (17 aprile 2003).

Come la natura si rinnova, fiorisce in primavera, così si rinnova, fiorisce la vita spirituale nel tempo di Quaresima. È quindi un tempo forte di penitenza e di ritorno a Dio.

Il colore liturgico usato è quello viola. Durante tutto il tempo di Quaresima, nelle preghiere, nel rito della Messa, al canto al Vangelo, non si dice «l'alleluia», ma un'altra acclamazione. Nelle domeniche non si proclama l'inno Gloria a Dio.

In che cosa consiste l'itinerario che la Chiesa ci propone nella Quaresima?

Tempo di purificazione. I quaranta giorni della Quaresima attingono il loro significato dalla Bibbia, come tempo di purificazione: Mosè trascorse quarant'anni nel deserto (Es. 24,18), il profeta Elia camminò quaranta giorni per giungere al monte Oreb (1 Re 19,8). Gesù passò quaranta giorni nel deserto (Mt. 4,2); per questo «*la Chiesa ogni anno si unisce al mistero di Cristo nel deserto per i quaranta giorni della Quaresima* » (CCC 540).

Mercoledì delle ceneri

Mercoledì 5 marzo,

inizieremo insieme, in modo solenne, il cammino quaresimale, ricevendo il segno della cenere sulla fronte. Le ceneri simboleggiano il desiderio di cambiare, di convertire la propria vita al bene. Nell'Antico Testamento la cenere è simbolo di ciò che passa: « *Ricordati che come argilla mi hai plasmato e in polvere mi farai ritornare* ». dice Giobbe (Gb 10,9); per questo la cenere ha anche un significato penitenziale: il re di Ninive, dopo la predicazione di Giona, si converte, si veste di sacco e si siede sulla cenere (Gio 3,6).

Le due formule che si usano durante la imposizione delle ceneri, sono tratte dalla Sacra Scrittura:

1. « *Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai* » (Gn. 3,19);
2. « *Convertitevi e credete al Vangelo* » (Mc 1,15).

Il rito delle ceneri è un invito a guardare con realismo la vita e la sua caducità, perché tutto passa e soltanto Dio resta.

La Quaresima, in concreto, è un periodo di grazia che offre la possibilità della conversione, cioè del ritorno a Dio: è una sorta di pellegrinaggio spirituale che deve farci uscire da noi stessi, dal nostro piccolo mondo, per condurci verso Dio. Siamo invitati ad andare anche noi nel deserto, che è il luogo della spogliazione di tutte le nostre sicurezze umane, da tutta la zavorra che abbiamo addosso: orgoglio, presunzione... In questo tempo liturgico siamo chiamati a percorrere il cammino del «figliol prodigo» per ritornare al Padre: egli aveva tutto ma non era contento, per questo partì alla ricerca di chissà che cosa. Lontano da casa capì il valore di ciò che aveva lasciato e che prima non apprezzava. Pentitosi, ritornò al Padre, il quale da sempre aspettava il suo ritorno; quando il figlio giunse a casa, il padre lo accolse a braccia aperte (Lc. 15,11-32),

senza rimproveri, perché Dio è amore, e l'amore copre tutto, tutto sopporta, tutto spera.



Dio nostro « Padre »

La Quaresima ci insegna a chiamare Dio: «*Padre*». Noi dobbiamo sentirlo tale, perché, se ci siamo allontanati da lui, egli ci attende al nostro ritorno. Dio è Padre perché è sempre disposto ad accoglierci e a perdonarci.

Ricevere il perdono di Dio è lasciarci trasformare dal suo amore misericordioso, che ci insegna e ci aiuta a perdonare il prossimo come dice Gesù: « *amate i vostri nemici, fate del bene... e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo* » (Lc. 6,35).

Questo tempo liturgico, quindi, ci invita a riflettere sul nostro cammino spirituale, per vedere se stiamo percorrendo la strada che ci porta verso il Padre o se ci stiamo incamminando nel senso contrario.

Le opere del cammino quaresimale

Le opere che la Chiesa ci suggerisce per il cammino quaresimale vanno compiute come partecipazione al mistero pasquale di Cristo, «*partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare poi alla sua gloria* » (Rm 8,17). Queste sono le opere che ci vengono proposte:

Il digiuno

Nella legge attuale, il digiuno è limitato al mercoledì delle Ceneri e al Venerdì santo e consiste nel mangiare un solo pasto; l'astinenza dalle carni è estesa ad ogni venerdì di quaresima.



Queste opere devono però esprimere esternamente la conversione interiore. Sarebbe inutile astenersi dai cibi se non ci astenessimo dal peccato. Il digiuno è una espressione di tutta una pratica ascetica, che si deve estendere ad una astinenza in tanti altri settori, per rimarginare le ferite inferte alla nostra dignità dal peccato e per ricuperare la vita nuova, frutto della Pasqua di Cristo.

Ciò che Dio gradisce di più non è tanto l'offerta di cose, ma l'offerta della nostra persona, Dio vuole il nostro «cuore contrito». Non è stato giustificato dal Signore il fariseo che si sentiva sicuro delle sue opere, ma il pubblicano che si batteva il petto dicendo: « *Dio, abbi pietà di me peccatore* ».

La preghiera

La Quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera che consiste particolarmente nel fare spazio a Dio nella nostra vita, nel fare a Lui l'offerta della nostra vita.

Prega veramente chi si mette in posizione di offerta al Signore.

La preghiera, soprattutto in Quaresima va fatta anche comunitariamente per significare che tutta la Chiesa è, essenzialmente, comunità orante e perciò stesso penitente.

Poi non va dimenticata la preghiera per ottenere la conversione nostra e dei peccatori.

La quaresima è tempo di più forte impegno di carità verso i fratelli. La vera

ascesi richiesta dai testi biblici della quaresima è quella della giustizia e della carità. Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno.

Il digiuno non è tanto significativo in sé, ma deve essere segno di tutto un atteggiamento di carità.

Per questo si parla di Quaresima di Carità.

I nostri momenti forti per convertirci a Dio

L'Eucarestia festiva

Chiunque voglia uscire da un cristianesimo grigio e senza gioia per diventare un discepolo convinto e felice a causa del Vangelo deve, almeno ogni domenica, partecipare alla Messa.

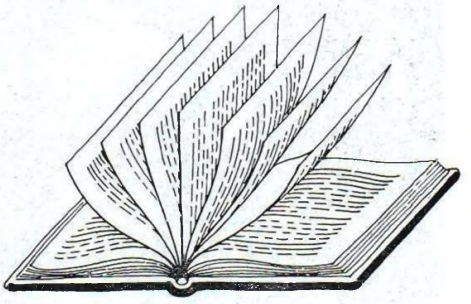
La Messa è la migliore scuola dell'amore. Nelle Letture che ci vengono proclamate è il Signore che ci insegna ad amare, nel Pane che ci viene offerto è il Signore che si comunica a noi per darci la forza di amare. Dove arriva l'amore, arriva la vita, arriva la gioia vera.

Faremo tutto il possibile perché ogni Messa diventi sorgente di vita. Un grazie agli organisti, ai chitarristi, agli animatori del canto, ai lettori, ai ministranti, ai chierichetti, che con impegno ed entusiasmo, si impegnano per rendere le nostre Messe vive e sentite.



L'Eucarestia feriale

Si celebra ogni giorno in Basilica alle ore 9 (16.30 da gennaio a marzo) - 18. In S. Anna alle ore 16. In Villa Costantina alle ore 17. L'Eucarestia è un dono immenso di Gesù, che si rende presente per illuminarci con la sua Parola, per sostenerci con il Pane di Vita. Anche nelle Messe feriali facciamo normalmente una breve omelia per raccogliere un insegnamento di Gesù. Per noi sacerdoti è una gioia immensa vedere persone affamate ed assetate di Gesù che partecipano alla Messa. Le Messe quaresimali sono particolarmente ricche di insegnamenti.



Scuola di fede

Si tratta di incontri fraterni. Ci incontriamo per sperimentare la gioia di stare insieme con il Signore. Leggiamo la sua Parola, cerchiamo di capire ciò che vuole Dio da noi, preghiamo per avere la forza di vivere il Vangelo di Gesù. Durante la quaresima gli incontri verranno tenuti ogni martedì alle ore 15 e alle ore 20.45, presso il salone delle Opere Parrocchiali.

Celebrazioni Penitenziali

Daremo in quaresima particolare importanza alle Celebrazioni Penitenziali, ossia riunioni che terremo ogni mercoledì di quaresima, alle ore 16.30 (al posto della Messa). Ci riuniremo per ascoltare la Parola di Dio, che ci invita alla conversione e al rinnovamento della vita.

Celebrazione del Sacramento della Penitenza

Momento culminante del nostro cammino di conversione sarà la celebrazione della nostra riconciliazione con Dio e tra di noi. Nella nostra parrocchia c'è una discreta possibilità di confessarsi, quasi ad ogni Messa è disponibile un sacerdote confessore, al mercoledì durante la Messa delle ore 9, è anche presente un confes-

sore straordinario. C'è quindi possibilità di confessarsi quando uno sente di doversi riconciliare.



Molte persone non si confessano più: la causa principale è l'ignoranza del sacramento. Non sappiamo che il sacramento della penitenza è un dono immenso di Dio: è il Signore Gesù che, nel segreto del segno sacramentale, si incontra con noi per donarci la gioia del perdono e cambiarci il cuore.

Quaresima di fraternità

L'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione all'Eucarestia aprono il cuore alla carità, all'amore vero, alla condivisione dei beni. Quest'anno la Quaresima di Fraternità sarà per la missione dove lavora il nostro amato Padre Battelli, in Brasile. Dopo ogni celebrazione penitenziale, dopo ogni via crucis, raccoglieremo per tutta la quaresima i frutti del nostro digiuno, i nostri risparmi, una parte dei nostri beni, quali segni della nostra volontà di conversione. Il tutto verrà inviato a Padre Battelli, per i suoi poveri.

Via Crucis

Ogni venerdì di quaresima all'interno della chiesa S. Nicolò, alle ore 17.30. «*Via Crucis*» vuol dire «*strada della croce*».



Questo è il messaggio centrale del Vangelo: Gesù è venuto ad indicarci la strada che porta alla vera gioia. È la strada dell'amore, ma ogni amore vero richiede tante crocifissioni. Gesù ha percorso per primo questa strada e ci dà la forza di percorrerla.

Faremo anche
alcune VIA CRUCIS pubbliche,

che si svolgeranno alle ore 21 in questi luoghi:

— VENERDÌ 14 MARZO, partendo dalla chiesa di S. Giuseppe

— VENERDÌ 21 MARZO, partendo dalla chiesa di S. Anna

— VENERDÌ 28 MARZO, partendo dalla Casa S. Benedetto in via Soccorso, 1

— VENERDÌ 4 APRILE, partendo dalla chiesa dell'Annunziata

— VENERDÌ 11 APRILE, partendo dalla edicola S. Caterina per il Trabocchetto, fino alla croce.

POI...
LA FESTA DI PASQUA

Esulteremo di gioia purissima, rinnovati a vita nuova, nel giorno più grande che ha fatto il Signore.

Sperimenterà questa gioia chi ha fatto il cammino quaresimale, chi si impegnerà a cambiare vita, mettendosi in ascolto della Parola di Dio, dando più tempo alla preghiera, esercitandosi nella carità, partecipando al sacramento della riconciliazione.

Le soste del cammino quaresimale



SAN GIUSEPPE, sposo della beata vergine Maria

Mercoledì 19 marzo

Mercoledì 19 marzo è la festa di San Giuseppe, il santo che la Chiesa da sempre guarda con particolare tenerezza e venerazione.

San Giuseppe fu particolarmente e prima di tutto un uomo di profondissima fede: Giuseppe non credette a delle idee, ma a delle persone: credette che Maria e Gesù, apparenze uguali a tutte le altre apparenze umane, stavano attuando un disegno salvifico di Dio. Saper vedere nei fratelli che ci vengono incontro con la loro realtà concreta, sovente così distante da ogni richiamo a Dio, un mistero divino che ci viene incontro, è profondissima fede.

Come San Giuseppe noi siamo chiamati a fare lo stesso cammino: riconoscere che nel visibile di coloro che vediamo c'è l'invisibile di Dio.

Chiederemo a San Giuseppe che ci aiuti a credere come egli credette, a non staccare mai il visibile dall'invisibile, spezzando in due il disegno salvifico di Dio.

È anche la festa del papà, di tutti coloro che si chiamano Giuseppe o Giuseppina. A tutti gli auguri più affettuosi e calorosi. Pregheremo per loro nelle Sante Messe che celebreremo in quel giorno, *alle ore 10 e 17 nella chiesa succursale di San Giuseppe e nelle altre S. Messe di orario in Basilica e in Sant'Anna.*

ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Martedì 25 marzo

Celebreremo il momento, misterioso e profondo, dell'incarnazione del Verbo di Dio nel grembo di Maria Santissima. La missione di Maria è la missione della Chiesa, di tutti i cristiani singolarmente. La Chiesa esiste, noi esistiamo per incarnare Gesù nella nostra vicenda umana. Maria, si rende pienamente disponibile, si abbandona totalmente alla volontà di Dio. Anche noi, come Maria Santissima, dobbiamo cercare di essere sempre gli esecutori della volontà di Dio, dal volere che la nostra vita venga presa dentro il mistero del Verbo di Dio fatto carne.

Dio offre a tutti — come offrì a Maria — il Verbo che s'incarna. Dio dice a tutti: *«vuoi che si compia in te la mia volontà?»*. Dio da tutti attende la grande risposta: *«Si faccia di me secondo la tua parola»*.

In questa giornata vi invito tutti a partecipare alla Santa Messa e a rinnovare il nostro essere battezzati per glorificare sempre di più Dio.

BENEDIZIONE DELLE CASE

È ancora di moda la benedizione delle case, nel tempo pasquale? Perché in alcune parrocchie non si usa più? I Diaconi possono andare a benedire le case?

Io penso che non si dovrebbe mai cambiarla questa moda, perché la benedizione delle case ci offre l'occasione di incontrarci un momento con tutte le famiglie della comunità parrocchiale, è un mezzo per conoscerci meglio, per stringere maggiormente la nostra amicizia.

Il Sacerdote che viene a casa vostra è vostro fratello che, sinceramente, vi vuole bene, vi rivede tutti con tanta gioia, è pronto ad ascoltare le vostre pene, le vostre proposte per la vita della parrocchia, vorrebbe a tutti dire una parola di fede e di speranza cristiana.

È vero: la visita sarà tanto breve, non ci potremmo dire tante cose, ma sarà un incontro importante. Servirà a volerci più bene.

Il vostro parroco vorrebbe venire personalmente in tutte le famiglie e cercherà di farlo nel limite del possibile. Anche i nostri due diaconi Don Ino Spotorno e Don Giacomo Ravera, possono con l'autorizzazione del parroco svolgere questo prezioso servizio.

Oltre che a conoscerci, a pregare un momento insieme, la visita in casa vostra sarà anche occasione per aggiornare l'anagrafe parrocchiale che stiamo inserendo nel computer per un migliore servizio in occasione di richieste di certificati di battesimo, di cresima, di matrimonio. Sarà occasione per aggiornare gli indirizzi, per un'efficace spedizione del Bollettino Parrocchiale.

Desideriamo particolarmente incontrare le persone che per anzianità o malattia non possono più recarsi in chiesa e programmare, se lo desiderano, per portare a loro Gesù Eucarestia in casa.

La visita è anche occasione per ricevere offerte per l'abbonamento al Bollettino Parrocchiale, per il restauro e la manutenzione delle nostre chiese e delle Opere Parrocchiali.

Non è possibile, indicare ora il giorno preciso e l'orario in cui verremo a benedire le vostre famiglie e le vostre case. Alcuni giorni prima vi verrà comunicato con appositi volantini apposti lungo la strada o nei singoli palazzi. In via generale questo sarà il

Programma delle benedizioni

Quartiere S. Giuseppe (Via Mameli - Canneva - Milano - Pineè): **dal 3 all'8 marzo**

Quartiere S. Anna I (Via XXV aprile - Viale Riviera - Moilastrini - Loc. Castellari): **dal 10 al 15 marzo**

Quartiere S. Anna II (Vie: Oberdan - Cornice, fino al 116 - Vignette - P.zza S. Rocco): **dal 17 al 22 marzo**

Quartiere S. Anna III (Vill. Mimose - Rembado - Spotorno - Vie Paganini e Ranzi): **dal 24 al 29 marzo**

Quartiere Centro storico I (da passaggio a livello a Stazione - Vie: Bado 2 - Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone - Garibaldi - P.za Libertà: **dal 31 marzo al 5 aprile**

Quartiere Centro Storico II (Vie: Chiazzari - N. Accame - Fortini - Bado dal n. 11 al 129 - P.za S. Nicolò - Via Montaldo - Via Matteotti): **dal 22 al 26 aprile**

Quartiere Centro storico III (Vie: Paramuro - Rocca Crovara - Foscolo - P.ze: Vecchia - Franchelli - Vie: Libertà - Veneto - Chiappe - Pretorio - Mazzini: **dal 28 aprile al 3 maggio**

Quartiere Centro storico IV (Vie: Cavour - E. Accame - Ricostruzione - Moretti - IV Novembre - P.ze Castello e Castellino): **dal 5 al 10 maggio**

Quartiere Campo sportivo I (Vie Morelli - Messina - Borro - Cornice 177-99 - Salita Trabocchetto - Via Piave - Crispi - Peagne): **dal 12 al 17 maggio**

Quartiere oltre Maremola (C.so Italia - Vie: Sordo Bottaro - Aicardi - Cassullo - N. Sauro - C. Battisti - Altini - Genova): **dal 19 al 24 maggio**

CONFRATERNITA SANTA CATERINA

Rinnovato il consiglio direttivo

Il 17 novembre u.s. hanno avuto luogo le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo della confraternita di S. Caterina della nostra Parrocchia, che ha sede nella chiesa dell'Annunziata. Le votazioni e lo spoglio delle schede sono avvenute alla presenza del Priore Diocesano, Sig. Bolia Irmo, che fungeva anche da segretario del seggio elettorale.

Questi sono stati i risultati:

aventi diritto al voto	n. 192
votanti	n. 150
schede valide	n. 146
schede bianche	n. 1
schede nulle	n. 3

Queste le preferenze riportate:
Pierino Traverso, voti n. 83 - Francesco Tortora, voti n. 74 - Giuseppe Arosio, voti n. 67 - Pier Giuseppe Ravera, voti n. 60 - Alessandro Marinelli, voti n. 54 - Paolo Perotto, voti n. 54 - Elide Zunino, voti n. 52 - Irmo Bolia, voti n. 50 - Sergio Bonci, voti n. 50.

Avendo i consiglieri eletti Sig. Alessandro Marinelli e Paolo Perotto rinunciato a far parte del Consiglio, **il nuovo Consiglio risulta così formato:** Pierino Traverso in qualità di Priore, Pier Giuseppe Ravera, in qualità di Vice-Priore, responsabile delle processioni con i crocifissi e addetto alla formazione dei Novizi; Francesco Tortora, consigliere, in qualità di tesoriere; Giuseppe Arosio, consigliere, in qualità di segretario; Elide Zunino, consigliere, addetta alla cura e all'abbellimento della chiesa della Annunziata; Irmo Bolia, consigliere, addetto alla formazione spirituale dei confratelli; Sergio Bonci, in qualità di consigliere; revisori dei conti: Paolo Bolia e Alberto Rovelli.

Le Confraternite sono, e sono state lungo i secoli, vere e proprie palestre di vita cristiana, calata nelle realtà concrete del popolo. Oggi sono chiamate ad essere sempre più espressione viva della religiosità popolare.

Anche Pietra Ligure, dal secolo XIII in poi, è stata permeata da questo spirito confraternale, tant'è vero che vi fiorirono tre confraternite: quella dell'Orazione e Morte, detta dei Neri; quella dei Disciplinanti, detta dei Bianchi; quella di S. Caterina, detta dei Rossi.

Quest'ultima, la più recente, che risale alla seconda metà del 1500 ed ha intensificato la sua azione sotto l'impulso di San Carlo Borromeo, ha ripreso vigore nel 1977 e, con alterne vicende, ha dato lustro e decoro alle processioni e al culto della Parrocchia di S. Nicolò.

La Confraternita di S. Caterina è nata, come tutte le altre con finalità religiose e sociali. E, come tante altre, ha testimoniato, lungo i secoli, che «la fede senza le opere è vana».

Il compito oggi delle Confraternite è ancora lo stesso dei secoli passati ed è un compito importante: essere dei cenacoli di fede e di preghiera, centri di storia, di arte e di cultura locale, fedeli custodi delle secolari tradizioni religiose. Loro compito è di continuare a mantenere viva la pratica del culto e della devozione che i nostri padri hanno saputo esprimere nei secoli.

Questo si è proposto il nuovo consiglio della confraternita di S. Caterina.

PROGRAMMA FORMATIVO

Tutti i primi venerdì del mese: 7 febbraio - 4 marzo - 4 aprile - 2 maggio - 6 giugno - nella chiesa dell'Annunziata - incontro di preghiera - di ascolto della Parola di Dio - di conoscenza dello Statuto della Confraternita - dalle ore 20.30 alle ore 21.30. Questi incontri sono particolarmente per i membri del consiglio direttivo, per gli iscritti alla confraternita, ed anche per tutti gli amici della chiesa dell'Annunziata. Vi aspettiamo numerosi.
Il Nuovo Consiglio ha anche deliberato la ristrutturazione di tutto il coro e il presbiterio della chiesa dell'Annunziata. Il progetto di ristrutturazione è stato redatto dall'architetto Patrizia Tortarolo, approvato dalla Curia Vescovile, dal Ministero dei Beni Culturali di Genova, e dal Comune di Pietra Ligure. Presto avranno inizio i lavori.
Il Consiglio di amministrazione ringrazia i benefattori.

UN GRANDE GIORNO PER NOI:

Il giorno della Cresima

FESTA DELL'IMPEGNO

Il sacramento della Cresima, nella nostra parrocchia, sarà amministrato dal Vescovo, **domenica 30 marzo, alle ore 11.** Sarà la festa dell'impegno cristiano per oltre 330 ragazzi della nostra parrocchia, più alcuni della vicina parrocchia di Giustenice.

QUALE È IL VERO SIGNIFICATO DELLA CRESIMA?

Nel catechismo degli adulti troviamo queste risposte.

1) La Cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste (Nella Pentecoste lo Spirito Santo scende sugli apostoli e dona loro forza e coraggio, li aiuta a comprendere chi è Gesù e ad amarlo fino al martirio per lui).

2) La Cresima o Confermazione ci unisce più strettamente a Cristo Gesù.

3) La Cresima ci unisce più strettamente tra di noi.

4) La Cresima ci rende capaci di essere testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo.

5) La Cresima ci comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, in particolare comunica i doni e cioè **sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timor di Dio**: essi ci danno la possibilità di raggiungere la santità, alla quale siamo tutti chiamati.

6) Il Battesimo è il sacramento della nascita (si diventa figli di Dio), il sacramento della Cresima ci aiuta a vivere da veri figli di Dio.

7) La Cresima è il sacramento che ci spinge a camminare verso la maturità cristiana, a diventare cristiani veri, cristiani che vivono come Gesù.

8) La Cresima è il sacramento della testimonianza (= soldati di Cristo).

9) La Cresima è il sacrameto della edificazione del corpo di Cristo (ci abilita a costruire delle comunità cristiane vive che diventano centro di attrazione).

10) Tutti siamo chiamati alla santità e alla costruzione del regno di Dio in questo mondo, ma con vocazioni particolari: la Cresima (= lo Spirito Santo) sostiene il cristiano nella ricerca della propria vocazione e del servizio da offrire alla chiesa e alla società.

QUALE IL SERVIZIO DEL VESCOVO NELLA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA?

* Il Vescovo è il ministro ordinario del sacramento della Cresima, benedice il crisma per tutta la diocesi nella essa crismale del giovedì santo.

Al momento opportuno presiede l'amministrazione del sacramento che quasi sempre avviene nella celebrazione della Messa.

* Chiama i candidati, presentati dal parroco a nome della comunità cristiana e accompagnati dai loro padrini, a rinnovare gli impegni del loro battesimo.

* Stende le mani e invoca la effusione abbondante dello Spirito, continuando il gesto degli Apostoli.

* Pone la mano destra su ciascun cresimando, in segno di benedizione e di missione; lo unge sulla fronte

---

PREPARAZIONE PROSSIMA

Lunedì 24 e mercoledì 26 aprile, ore 18.30:
in Basilica: prove della celebrazione

Giovedì 27 aprile, ore 21:
veglia di preghiera con i cresimandi, padrini, genitori.

Sabato 29 aprile, ore 21:
celebrazione della confessione
Per i cresimandi, genitori, padrini. Prove finali.

Domenica 30 aprile, ore 10.45:
puntualissimi sul sagrato della Basilica S. Nicolò, con il padrino o la madrina. I padrini devono essere cresmati, essere modello di vita perché devono aiutare i cresimandi e comportarsi da veri testimoni di Cristo. Non sono ammessi i conviventi e i divorziati risposati.

RESTAURO VECCHIA CHIESA PARROCCHIALE « AUDITORIUM »

Al centro delle nostre case si innalzano, anche a Pietra Ligure, alcune Case di Dio e della Comunità Cristiana. Tra i problemi che siamo chiamati ad assolvere uno dei più difficili è il problema della casa; mancano sempre case da abitare, l'affitto è sempre troppo alto, le spese poi aumentano con facilità, anche per chi è proprietario.

Tra le nostre case c'è pure la casa di Dio. È una casa che non deve mai mancare. È un segno della presenza di Dio in mezzo a noi, è il luogo dove possiamo trovarci per ristorare il nostro spirito.

Dopo aver ristrutturato la Basilica San Nicolò nelle parti più urgenti, sono iniziati i lavori di restauro della Vecchia Chiesa Parrocchiale, che in questi ultimi anni è anche Auditorium. I lavori riguardano il rifacimento totale del tetto, del campanile, della facciata principale e delle facciate laterali. La spesa prevista supera gli ottocento milioni di vecchie lire.

Dopo il restauro nella parte esterna, intendiamo procedere al restauro interno, per riportare questa chiesa al suo dovuto splendore e dignità, perché possa essere luogo di incontro religioso e culturale quale merita il monumento, la sua storia e i pietresi tutti.

Continua la sottoscrizione per sostenere le spese necessarie. Dopo un inizio che sembrava promettente, c'è stato un rallentamento. Un canto dice: *«la strada è lunga e difficile... eppur ci arriveremo»*. Confido nella Provvidenza e nella generosità dei pietresi.

Sono spiacente di creare un certo disagio ai commercianti della Piazza Vecchia. Chiedo loro di pazientare. Si cerca di procedere nei lavori il più celermente possibile. A lavori finiti, un volto più bello dell'ambiente gioverà non poco anche al commercio.

☆

---

con il crisma e nello stesso tempo pronuncia la formula: «Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono».

CHE COSA SIGNIFICA L'UNZIONE CRISMALE?

— Il sacramento della Confermazione è chiamato anche Cresima.

— Questo nome proviene dall'unzione che il Vescovo compie con il sacro crisma, o olio profumato, consacrato nella chiesa cattedrale, il giovedì santo.

— Il crisma è l'olio usato per le consacrazioni e richiama l'idea di potenza e di missione: per questo venivano unti i re, i profeti e i sacerdoti nel popolo di Israele.

— I cresimati sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale, regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto e diffondono «il buon profumo» della conoscenza di Cristo.

CHE COSA SIGNFICANO I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO?

Una preghiera, molto bella, che recitano i nostri cresimandi, ci aiuta a capire i significati meravigliosi dei doni.

VIENI SPIRITO, CON I TUOI DONI

O Spirito di sapienza, donaci la luce
per scegliere con gioia le vie del Signore.

O Spirito di intelletto, rendici capaci di leggere
nelle vicende della vita la volontà del Signore.

O Spirito di consiglio, guidaci con docilità sulla via della vita.

O Spirito di fortezza, dacci il coraggio di testimoniare la fede, in ogni circostanza della vita.

O Spirito di scienza, mostraci la strada che Dio ha scelto per noi.

O Spirito di pietà, fà che cresciamo sempre nella amicizia e nella comunione del Signore.

O Spirito del santo timore di Dio, apri il nostro cuore alla fiducia e al rispetto del Signore.



LETTERA APOSTOLICA DI GIOVANNI PAOLO II

NEL ROSARIO I NUOVI 5 « MISTERI DELLA LUCE »

La proclamazione dell'«Anno del Rosario» dall'ottobre di quest'anno all'ottobre del 2003 e l'introduzione nella preghiera mariana più diffusa al mondo di cinque nuovi «misteri della luce», legati ai momenti salienti della vita di Gesù, sono il contenuto della lettera apostolica «Rosarium Virginis Mariae».

L'occasione è duplice: ricorre il 120° anniversario dell'enciclica «Supremi apostolatus officio», con cui Leone XIII, il 1° settembre 1883 diede inizio alla pubblicazione di una serie di documenti dedicati proprio al S. Rosario e segna, in secondo luogo, l'inizio del 25° anno di pontificato di Giovanni Paolo II.

Dunque, il Papa ha deciso di aggiungere «un'opportuna integrazione» alla tradizionale scansione della preghiera in tre cicli di misteri (gaudiosi, dolorosi e gloriosi) introducendo i *«misteri della luce»*, basati su «alcuni momenti significativi della vita pubblica di Gesù». Un'integrazione che, pur lasciata alla libera valorizzazione dei singoli e delle comunità, gli consenta di abbracciare i misteri della vita pubblica di Cristo tra il Battesimo e la «Passione», scrive il Papa.

I cinque nuovi misteri sono: *il Battesimo nel Giordano, le nozze di Cana, l'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, la Trasfigurazione e l'istituzione dell'Eucaristia.*

«È negli anni della vita pubblica che il mistero di Cristo si mostra a titolo speciale quale mistero di luce», e in cui «contempliamo aspetti importanti della persona di Cristo quale rivelatore definitivo di Dio», spiega Giovanni Paolo II, invitando la comunità ecclesiale a recitare i misteri della luce «dopo aver ricordato l'Incarnazione e la vita nascosta di Cristo» e «prima di soffermarsi sulle sofferenze della Passione e sul trionfo della Resurrezione».

La collocazione scelta dal Papa per i nuovi misteri è dunque tra quelli gaudiosi e quellii dolorosi, e il giorno consigliato è il giovedì (prima destinato nella devozione popolare alla seconda meditazione settimanale dei misteri gaudiosi).

Quando il Rosario non può essere recitato integralmente, la scansione suggerita dal Santo Padre è, infatti, quella della «distribuzione settimanale» che «finisce per dare alle varie giornate della settimana un certo colore spirituale, analogamente a quanto la liturgia fa con le varie fasi dell'anno liturgico.

Il Rosario, afferma il Papa, è una «preghiera per la pace e per la famiglia», ma anche una risposta a quella «rinnovata esigenza di meditazione», tipica della no-

I misteri del Rosario

MISTERI DELLA GIOIA: lunedì e sabato
1) L'Annunciazione
2) La visita di Maria a Elisabetta
3) La nascita di Gesù
4) La presentazione al Tempio
5) Gesù dodicenne tra i dottori al Tempio

MISTERI DELLA LUCE: giovedì
1) Il battesimo nel Giordano
2) Le nozze di Cana
3) L'annuncio del Regno di Dio
4) La Trasfigurazione
5) L'istituzione dell'Eucaristia

MISTERI DEL DOLORE: martedì e venerdì
1) Gesù al Getsemani
2) La flagellazione
3) L'incoronazione di spine
4) La salita al Calvario
5) La morte in Croce

MISTERI DELLA GLORIA mercoledì e domenica
1) La Resurrezione
2) L'Ascensione
3) La Pentecoste
4) L'Assunzione di Maria al Cielo
5) Maria incoronata regina degli Angeli e dei Santi

stra epoca, e tuttavia soggetta all'influsso «piuttosto accattivante» di altre religioni che «nascondono spesso un fondo ideologico inaccettabile».

Allora oggi tale preghiera va riscoperta come «un metodo per contemplare», che «può essere migliorato» ma che va prima di tutto messo «in sintonia con le esigenze della vita quotidiana», pena di renderlo un amuleto o un oggetto magico, con un radicale travisamento del suo senso e della sua funzione».

Ricordiamo

DON NICOLA PIO TOMATI

EX PARROCO DI GIUSTENICE

È un nostro amico, eppure non è facile parlare di lui. Quando pensi di averlo inquadrato, ti accorgi che per vari aspetti ti sfugge.

Era una personalità esuberante, ricca di interessi, ma quasi incapace di rimanere ancorato a qualcuno. Sembrava che temesse di essere imprigionato dagli impegni cui attendeva, e quindi cercasse altrove, cercasse ancora. Avresti detto che era un animo inquieto, bisognoso di esperienze nuove, se non avesse dimostrato una straordinaria costanza nel servizio ai malati di S. Corona.

I suoi amici hanno sperimentato i suoi improvvisi ripiegamenti su se stesso, le sue improvvise riprese, le interruzioni di tante sue esperienze e le sue proposte di nuovi rapporti.

Ma la sua presenza era quasi sempre contrassegnata da vere esplosioni di gioia che rendeva belle le ore che passavamo insieme..

Era poi possibile parlar con lui di tante cose. L'abbondante sua biblioteca testimonia della molteplicità di interessi che nutriva. Ed egli ha fatto in modo che potesse testimoniare in forma molto concreta l'amore che ha portato fino alla fine della sua vita a Giustenice, volendo che fosse donata al paese.

Tutti ci auguriamo che chi prenderà in mano i suoi libri possa ricordarsi che ognuno di essi continua ad essere un gesto di amore di Don Nicola-Pio per coloro che, come lui, hanno desiderio di sapere.

Ora lui non ha più bisogno di questi mezzi di sapienza terrena, perché vive nello splendore.

A Giustenice San Michele, dove per molti anni è stato parroco, don Nicola chiuse improvvisamente la sua lunga giornata terrena. Molta gente si strinse attorno alla sua bara per dargli l'estremo saluto, in un clima di mestizia, come abitualmente accade alla morte di un sacerdote.

C'erano i suoi cari di Costa Bacelega dove era nato il 2.3.1919; c'erano tante persone che l'avevano conosciuto nei lunghi anni in cui aveva prestato servizio all'Ospedale di Santa Corona; c'erano i suoi parrocchiani a cui era molto affezionato, i Padri Benedettini di Finalpia ove don Nicola era stato monaco per molti anni, potendo godere della presenza di Padre Cignitti e la paterna amicizia di tanti degnissimi confratelli. C'erano molti sacerdoti della Diocesi di Albenga a cui Don Nicola apparteneva e che, in gradi diversi, avevano goduto della sua amicizia.

Durante la concelebrazione eucaristica presieduta da Mons. Oliveri, Vescovo diocesano, abbiamo pregato per lui, sentendoci in quel momento più uniti a lui di quanto non fossimo mai stati.

Ora siamo convinti che egli si interessi di noi che gli siamo stati amici, più di quanto non abbiamo fatto durante la sua vita terrena.

«Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata»: L'amicizia di Don Nicola non può che essere più pura e più forte, ora, di quanto lo fosse mai stata prima.

COMPAGNIA DI SANT'ANTONIO ABATE IN PIETRA LIGURE

Basilica di San Nicolò di Bari

RINNOVO DELLA BANDIERA PER LA FESTA DI S. ANTONIO:

Resoconto finanziario della sua messa a nuovo **19 gennaio 2003**

Entrate con offerte dei Capitani o loro familiari

1. Gimelli Nicolò	euro	20,00
2. Gambetta Marisa		25,00
3. Palmarini - Vio		50,00
4. Caltavituro - Guarisco		50,00
5. Velizzone Lina		25,00
6. Panaro Giuseppe		100,00
7. Rembado Mons. Luigi		100,00
8. Ravera Pier Giuseppe		50,00
9. Mighetto Maura		20,00
10. Binda Gianni		25,00
11. Delfino Domenico		50,00
12. Sassu Maria		30,00
13. Vignone Maria, Anna e Renato		500,00
14. Macciò Arnaldo		50,00
15. Tortora Antonio		16,00
16. Potente Mario		30,00
17. Bottaro Giuseppina		20,00
18. Cavallero - Barbieri Pina		50,00
19. Nan Carlo		100,00
20. Ravera diacono Giacomo		50,00
21. Fazio - Scrivano		50,00
22. Zunino - Pozzi (Capitano 2002 - 03)		50,00
23. Confraternita di S. Caterina		20,00
24. Saccone Piero - Lina Ubbiali (Aspirante Capitano)		50,00

TOTALE OFFERTE DEI CAPITANI al 10.1.2003 euro 1.531,00
(Euro 1.531,00 sono Lire 2.964.429)

Il significato della vita non è nella ricerca del cibo, bevande e divertimenti, ma nella lode di Dio e in un vero servizio all'umanità.

M. Gandhi

Spese sostenute per la rinnovata bandiera

1. Per tessuto «failla rosso» ed ornamenti presso laboratorio Suore di S. Giuseppe a Genova euro 115,00
2. Per iscrizioni sulla bandiera e restauro dell'immagine del Santo alla pittrice Nadia euro 880,00
3. Per copribandiera (gualdrappa) in tela «ida» rossa confezionata dai Fratelli Malacarne euro 100,00

TOTALE DELLE SPESE euro 1.095,00
(Euro 1.095,00 sono Lire 2.120.216)

RIEPILOGO

ENTRATE CON OFFERTE: euro 1.531,00 —
USCITE PER SPESE euro 1.095,00 =

RIMANENZA ATTIVA euro 436,00
= Lire 844.214

Nota. Questi euro, e grazie ai Benefattori, sono a disposizione per il preventivato restauro ed incorniciatura della primitiva immagine di S. Antonio Abate, ritrovata nei vecchi armadi della sacrestia. Era inserita nella antica bandiera del Santo, forse dal 1500.

Questa seconda opera è stata deiberata per la spesa di lire 1.200.000 = 619,75 euro. Dedotto il precedente attivo di euro 436,000, restano da ricuperare euro 183,75.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

(Novembre - Dicembre 2003)
(in Euro)

Per il Giornale parrocchiale:

40,00: Briano Gianfranco.

30,00: Ottonello Pierangelo - Palma Giovanni - Raselli Anna - Aicardi Andrea.

25,00: Paccagnella Camen - Bolia Giampiero - Saccone Piero - Suore Ancelle della Carità - Orsero Francesco.

21,00: Pellegrini Egidio.

20,00: Canelli Gotti - Corno Pierina - Ferrari Mina - Folletti Severino - Navarra Taramasso - Marinelli Silvio - Boccone Magda - Barbieri Virginio.

15,00: Perini Lidia - Saraboglio Rossi Teresa - Tarditi Macello - Cesio Roncati Rita - Barbera Cesarina - R.F.C.M.

10,00: Gotti Piccinini - Rossetti Irene - Fam. Fazio - Rosa Giuseppe - Crea Caselli Rosa - Pirovano Ada - Temperini Adriana - Vignola Piero - Casarino Enrichetta - Campanale Salvatore - Carciari Matteo - Galeazzo Domenico - Stagnaro Eugenio - Bruno Roberto - Odella Giancarlo - Pastorino Anna - Costa Ada.

5,00: Civello Claudio - Trabucco Franco.

In occasione del Battesimo:

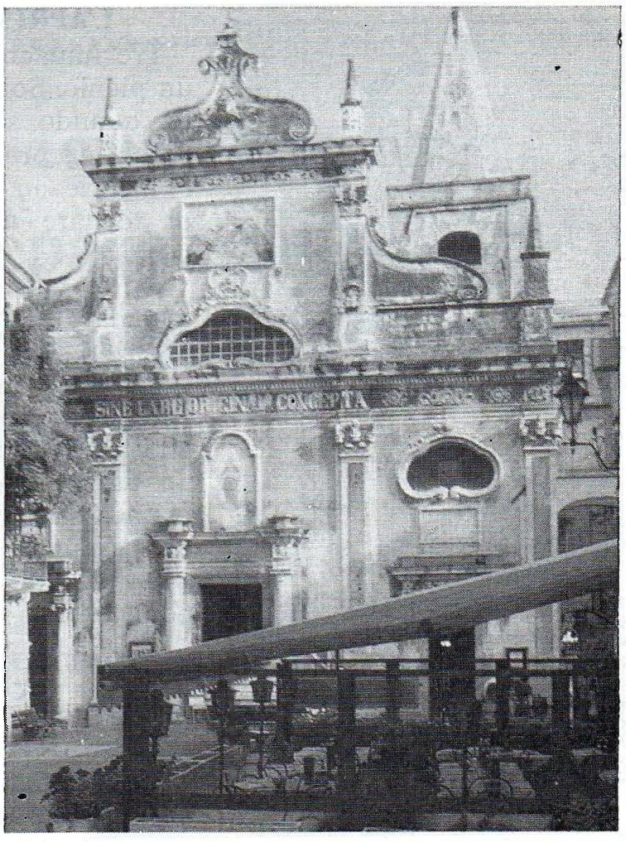
Giglio Micael 30,00 - Aicardi Chiara 70,00.

A suffragio dei Defunti, in occasione funerali:

Folco Odorico 50,00 - Scotti Iolanda 25,00 - Cavallotti Giovanni 50,00 - Carrara Lidia 100,00 - Maggi Giuseppina 100,00 - Damassero Catterina 100,00 - Furlan Vittorino 60,00 - Accame Luisa (Isetta) 50,00 - Negra Giuseppe 100,00 - Obbia Roberto 200,00 - Gaia Mario 150,00 - Parisen Adele 30,00 - Michelucci Oreste 100,00.

Offerte per restauro chiesa vecchia:

Offerta Svizzeri 1000,00 - Arena Marisa 100,00 - Offerta Castagnata 1000,00 - Zunino Armndo 50,00 - M. R. 400,00 - P. E. 516,00 - Di Chiaro Francesco 30,00 - D'Addino Marco 100,00 - Suore Domenicane 35,00 - Perrando Costa 50,00 - Rossetti Irene 50,00 - Aresi Marco 50,00 - Offerta 10,00 - N.N. 100,00 - Tortora Antonio 12,00 - Una famiglia 50,00 - N.N. 50,00 - N.N. 50,00 - Temperini Adriana 20,00 - Fam. Sincero 30,00 - Paccagnella Carmen 25,00 - N.N. 50,00 - Caputo Benedetto 100,00 - In mem. genitori Pastorino 50,00 - In mem. Raselli Franco 50,00 - Da casa Mater Dei 30,00 - In mem. Ghirardi Giuseppe 50,00 - Potente Maria Rosa 30,00 - N.N. 30,00 - N.N. 500,00.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati Figli di Dio:

Giglio Micael di Rodolfo e di Bianchi Annalisa 24 novembre

Aicardi Chiara di Giorgio e di Triolo Cristina 8 dicembre

Sono tornati alla Casa del Padre:

Folco Odorico (Bardino Nuovo 27.12 1925) 4 novembre

Maggi Giuseppina (Pietra Ligure 11.3.1911) 9 novembre

Scotti Iolanda (Sant'Agata d'Eramo 28.6. 1931) 9 novembre

Cavallotti Giovanni (Aqui Terme 1.4.1916) 2 novembre

Armeniaco Flavio (Pietra Ligure 7.2.1921) 11 novembre

Enrico Catterina (Pietra Ligure 14.2.1910) 11 novembre

Fasolin Vittorino (Badia Polesine RO 21.2. 1923) 26 novembre

Accame Luisa (Pietra Ligure 22.9.1910) 26 novembre

Valmonti Lina (Travo PC 22.2.1916) 30 nov.

Negro Giuseppe (Pietra Ligure 29.7.1909) 30 novembre

Gaia Mario (Grama T) 3.7.1930) 13 dicembre

Obbia Roberto (Ormea 7.6.1913) 16 dic.

Parisen Adele (Milano 2.9.1923) 27 dic.

Michelucci Oreste (Massa 1.10.1920) 17 dic.

PASTORALE FAMILIARE — LOANO PIETRA LIGURE

Corsi in preparazione al Matrimonio 2003

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE
tel. 019.616.479

14 - 31 Gennaio

PARROCCHIA S. PIO X — LOANO
tel. 019.670.767

25 Febbraio - 14 Marzo

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA — LOANO
tel. 019.675.738

25 Marzo - 11 Aprile

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE
tel. 019.616.479

22 Aprile - 9 Maggio

PARROCCHIA S. MATTEO — BORGHETTO S.S.
tel. 0182.970.088

20 Maggio - 6 Giugno

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA — LOANO
tel. 019.668.085

9 - 26 Settembre

★ È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.

★ Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.

★ Gli incontri avranno luogo normalmente al martedì e al venerdì, dalle ore 21 alle ore 23.



GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

*** c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

*** o versata su ccp 10142172, intestato a:**

Parrocchia
S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027
Pietra Ligure





GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)
Via Matteotti, 8
Tel. 019/616479

Direttore Responsabile
Augusto Rembado
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/625592 - Fax 019/626058

Direttore Editoriale
Don Luigi Fusta - Prevosto

Comitato di Redazione
Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Angelino Rag. Piccinini
Marco D'Addino
Marco Pesce

Autorizzazione
Tribunale di Savona
N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96
Filiale di Savona







PARROCCHIA SAN NICOLÒ



GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ di BARI-PIETRA LIGURE

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure

PREVOSTO
Don Luigi Fusta
Via Matteotti, 8
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

VICARIO PARROCCHIALE
Don Giacomo Pisano
Via Matteotti, 8
tel. 340/5239435

PREVOSTO EMERITO
Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
ore 10 (ore 9 in luglio e agosto)

Oratorio Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 -18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

Adorazione Eucaristica

Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18
Ogni 1° Venerdì del mese, ore 17,00

Recita del S. Rosario

Ogni giorno, ore 17,30

Confessioni

Orario FESTIVO in Basilica S. Nicolò
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	Don Giacomo Pisano
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado
		Don Giacomo Pisano

Celebrazione penitenziale comunitaria
Con possibilità di confessione individuale
Ogni primo giovedì del mese, ore 17

Numeri telefonici di pubblica utilità

CHIESE
Basilica di S. Nicolò 019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612867
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLLCI
Carabinieri 019/628028
Polizia Municipale 019/628419
Municipio 019:629312
Acquedotto 019/615814
Enel (guasti) 019/675234
Stazione F.S. (n. verde) 147888086
Ufficio Postale 019/611373
Vigili del Fuoco 115
ACI (pronto intervento) 116
Taxi (azienda radio) 019/613388
Croce Rossa 118

SERVIZI SANITARI
Croce Rossa Italiana 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Guardia Medica 167 5566880
Centro Assistenza Sociale 019/612803

SCUOLE
Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767
Scuola Elem. «Dott G. Sordo» 019/628109
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE
In Via Garibaldi, 36 019/628021
In Via Montaldo 019/628035
In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

E' Pasqua!

CRISTO È RISORTO PER RESTARE SEMPRE CON NOI! ALLELUIA!

Carissimi,

presto celebreremo la Pasqua. Cristo è risorto, alleluia. Questa è la più bella notizia del mondo. Gesù di Nazaret, crocifisso, morto, sepolto, dopo tre giorni, è risorto, perché veramente è il Signore. È risorto, è sempre con noi e si vuole incontrare con ogni persona, con me, con te, con tutti, perché vuole stringere con tutti un'alleanza di amore e di vita e fare tutti felici.

In fondo al tuo cuore il Risorto ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.

Pasqua significa passaggio da una vita senza o con poco Dio ad una vita con Dio. Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna all'infelicità). La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e per vivere con Lui. Nella mia vita non ho mai incontrato nessuno che mi abbia detto di aver trovato lontano da Dio la felicità che sognava. Saranno sempre vere le parole del grande convertito, San Agostino: *«Signore, il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».*

Ci siamo allontanati un po' tutti dalla casa del Padre, cioè dall'amore di Dio. Siamo diventati dei figli indifferenti, freddi, ingrati, senza cuore, dei figli che si sono dimenticati del Padre. A Pasqua il Padre ci attende tutti nel segreto di un confessionale, ci perdonerà, ci stringerà con grande affetto. Si prova sempre grande gioia dopo una confessione sincera dei nostri peccati.

Buona Pasqua a tutti, dal vostro Parroco Don Luigi, dal Vice Parroco Don Giacomo, dal Parroco Emerito Mons. Rembado.

Don Luigi Festa

PERCHÉ CONFESSARSI

La confessione è passata di moda?

Tutt'altro. Vige sempre l'obbligo di confessarsi a Pasqua e ogni volta che ne sentiamo la necessità di rimetterci in comunione con Dio.

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.
Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.
Perché mi voglio rifare una vita valida sotto aspetti migliori.
Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore necessita il perdono.
Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.
Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.
Perché ho capito che è insensato chi accetta parole o promesse che sostituiscono quelle di Dio.
Perché solo Gesù è morto per i nostri peccati.
Perché non sopporto i disagi degli errori commessi.
Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.
Perché voglio sperimentare la gioia del perdono.
Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.

QUANDO CONFESSARSI

In Basilica San Nicolò, ad ogni Messa festiva e feriale, generalmente, è presente un sacerdote confessore.

CELEBRAZIONI PASQUALI 2003

Settimana Santa 13 - 20 aprile

Nella settimana santa celebriamo gi avvenimenti della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita.

11 APRILE — VENERDÌ — ore 21 VIA CRUCIS CITTADINA

(da edicola S. Caterina alla Croce del Trabocchetto)

13 APRILE — DOMENICA DELLE PALME

* Sante Messe ore 8 - 10 - 11 - 18 in Basilica S. Nicolò
  9 - 16 in S. Anna
  10 in S. Giuseppe
* Dopo ogni Messa benedizione rami di ulivo e palme
* Alle ore 11 rievocheremo l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, con la processione dalla Piazza S. Nicolò alla Basilica, lettura della Passione e S. Messa.

17 APRILE — GIOVEDÌ SANTO — ore 18

Rivivremo insieme

* l'ultima cena del Signore
* il precetto dell'amore
* l'istituzione dei sacerdoti
  - — con la celebrazione della Messa
  - — la lavanda dei piedi
  - — la processione eucaristica

18 APRILE — VENERDÌ SANTO — ore 18

Celebreremo la morte di Cristo

* con la lettura della Passione
* con l'adorazione della croce

Alle ore 21: PROCESSIONE COL CRISTO MORTO.

19 APRILE — SABATO SANTO — ore 23

Rivivremo la risurrezione del Signore con

* la benedizione del fuoco
* la benedizione del cero pasquale
* la benedizione dell'acqua battesimale
* la celebrazione della Messa
* la comunione pasquale

20 APRILE — DOMENICA DI PASQUA

Sante Messe in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 18
S. Anna 9 - 16
S. Giuseppe: 10

21 APRILE — PASQUETTA

Sante Messe: in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 18
in S. Anna: 9
in S. Giuseppe: 10

IL PRETE,

UN UOMO CHE TIENE IL POSTO DI GESÙ

Riflessioni fatte al Giovedì Santo, giorno nel quale Gesù istituì il Sacerdozio, di cui mi fece dono 42 anni fa

Domandai ad alcuni giovani «che cosa ti viene in mente quando senti la parola prete»? Le risposte di quei ragazzi sono sconcertanti: «solitudine, rinuncia, collegio, chiesa, nero, ipocrisia, uomo, religione».

Per molti il prete è veramente così. Un uomo incomprensibile, talvolta assurdo, erede di cose vecchie, sorpassate, staccato dalla vita, uno che ha fatto il suo tempo.

Questa società che coltiva un travolgente processo di desacralizzazione, tutta rivolta a scopi temporali, sembra non lasciare spazio, ragion d'essere al prete, rivolto a scopi trascendenti, escatologici, estranei al mondo profano.

Solo la fede ci rivela l'identità del prete.



Un uomo che sta al posto di Gesù

La sera in cui, dopo l'ascensione di Gesù al Cielo, gli Apostoli si trovarono per la prima volta soli, i loro occhi si fissarono su quel posto vuoto, a capotavola. Il posto di Gesù.

Egli aveva detto: «*Farete questo in memoria di me*». Ora uno di loro doveva mettersi a tavola, ripetere le parole di Gesù, spezzare il Pane eucaristico e distribuirlo ai fratelli. Occorreva che «uno» di loro prendesse il posto di Gesù nella comunità.

Gli occhi di tutti si volsero a Pietro. A lui Gesù aveva detto: «*su di te fonderò la mia Chiesa. Sii pastore del mio gregge*». Non molti giorni prima Pietro aveva rinnegato tre volte il Signore, aveva avuto paura di patire con lui. Ma questa sua fragilità non toglieva nulla alla missione che Gesù gli aveva affidato. E Pietro prese il posto del Signore e fu a capo della prima comunità cristiana.

Da quel giorno, in ogni comunità cristiana che si formò nel mondo, c'è sempre *un uomo che sta al posto di Gesù.*

Un uomo debole, fragile come tutti gli altri uomini, al quale Cristo ha detto, come a Pietro, «*sii pastore del mio gregge*». Quest'uomo che *sta al posto di Gesù*, che nella comunità cristiana fa la parte di Gesù, oggi lo chiamiamo il *sacerdote*, il *prete.*

Un uomo che continua la missione di Gesù

Gesù, fra gli Apostoli ed i discepoli, era contemporaneamente colui che serve e il centro di autorità. Sul Calvario offrì al Padre il suo sacrificio per espiare i nostri peccati e renderci figli di Dio. Divenne così il grande ed unico Sacerdote della Nuova Alleanza.

Quando chiamò gli Apostoli perché fossero suoi continuatori sulla terra, li fece partecipi del suo Sacerdozio. Disse loro: «*Fate questo in memoria di me*». Per questo il Giovedì Santo è la festa dei Sacerdoti.

Dopo la Risurrezione appare agli Apostoli e dice: «*Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. Ricevete lo Spiri-*

to Santo: coloro ai quali perdonerete i peccati ,saranno perdonati».

Prima dell'Ascensione, agli Apostoli dice: «*A me è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque, insegnate a tutte le genti, battezzatele nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnate loro ad osservare tutto quello che vi ho comandato*».

Gli Apostoli si preoccuparono affinché alla loro morte la loro missione fosse trasmessa.

Servire, insegnare, celebrare il Sacrificio eucaristico, amministrare i sacramenti del Signore: questa è la missione dei sacerdoti, di coloro che nelle comunità dei fratelli continuano la missione di Gesù.



Un messaggio che svela il senso della vita

Il sacerdote ha la missione di insegnare. Non la scienza o la tecnica, ma il messaggio perenne che Cristo, Figlio di Dio fatto uomo, ha portato sulla terra:

— *Tu sei un figlio di Dio.*

— *Gli uomini che ti stanno attorno non sono tuoi rivali ma tuoi fratelli.*

— *Non sei destinato a morire, ma a vivere per sempre nella Casa di Dio, che ti attende.*

— *Hai una grande missione da compiere: non vivere nell'egoismo, ma servire i fratelli, e trasformare con la tua azione la terra in un mondo più giusto, più libero, più pacifico e più santo.*

— *il mondo deve diventare con la tua collaborazione una casa degna di essere abitata dai figli di Dio.*

Non possiamo dedicare la nostra vita a imprese più significative e importanti di quella di annunziare il Signore che conferisce l'ultimo significato ad ogni umana esistenza.

L'Eucarestia, il perdono dei peccati e il servizio

Il Sacerdote *rinnova il sacrificio di Gesù* nella celebrazione dell'Eucarestia. Con esso il popolo cristiano che partecipa rende grazie a Dio e Dio lo nutre, lo trasforma in unità e lo unisce più strettamente a sé.

Il sacerdote *perdona i peccati.* In nome di Dio egli può dire ai suoi fratelli: «io ti assolvo».

Il sacerdote ha la missione di *servire.* Papa Giovanni XXIII scrisse nel suo diario: «*Non mi faccio prete per complimento, per far quattrini, per onori e piaceri. Ma solo per fare del bene alla gente*».

Questa missione di «servizio» talvolta spinge il prete a essere duro con alcune persone, a schierarsi con i deboli contro i più forti, contro coloro che rifiutano di realizzare la giustizia e la pace.

Sacerdoti per domani

La vita del prete è una vita giocata su un atto di fede. Per amore di Dio e dei suoi fratelli egli rischia la solitudine, l'incertezza del domani, l'incomprensione.

Non pensavo nel giorno della mia ordinazione alle circostanze, alle gioie, difficoltà che ho provato ed ai luoghi dove mi sono trovato a svolgere il mio servizio.

Nel nostro mondo occidentale i sacerdoti vanno paurosamente diminuendo. Il Santo Curato d'Ars ebbe a dire: «*lasciate un paese per dieci anni senza il prete, adoreranno le bestie*». A tanti giovani buoni dico: «*date un senso alla vostra vita*». Il sacerdote è necessario al mondo d'oggi, anche se il mondo non lo comprende. È necessario perché il messaggio di Cristo continui ad essere annunziato sulla terra, per svelare agli uomini il senso profondo della loro vita.

« SIGNORE,
MANDA TANTI E SANTI SACERDOTI
ALLA TUA CHIESA ».

L'Eucarestia:

UN PANE PER VIVERE INSIEME

Il 17 aprile, Giovedì Santo, faremo memoria dell'istituzione da parte di Gesù dell'Eucarestia.

Domenica 4 maggio, alla S. Messa delle ore 11, alcuni fanciulli della nostra parrocchia riceveranno per la prima volta Gesù Eucarestia. Penso che questi due avvenimenti siano occasione propizia per riscoprire l'Eucarestia come centro della comunità cristiana.

Riscoprire: chi di noi non ne ha bisogno?

Vestito bianco, confettini bianchi tanti regali

Per molti cristiani l'Eucarestia è legata al ricordo della Prima Comunione, al sottile rimpianto di quel giorno sereno e innocente. Vestito bianco, tutti tirati a festa, molti regali, confetti, ...

Poi siamo cresciuti. Abbiamo indossato vestiti più grandi, adatti alla nostra condizione di adulti. Ma le nostre Comunioni, le nostre Messe, sono cresciute con noi? O sono rimaste nel cassetto dei ricordi come i vestiti da bambini?

In quel giorno lontano, la buona suora o la catechista che ci aveva preparati ci diceva: «*guarda che riceverai Gesù nel tuo cuoricino*». Era il linguaggio adatto a quell'età. Ma ora la Chiesa ci dice ben altro. Ci dice: il Figlio di Dio, morto e risorto, viene in noi non per dirci paroline dolci, ma per tirarci dentro al suo mistero di morte e risurrezione. E tutti noi, nutrendoci dello stesso Pane, ci trasformiamo in unità. «*Comunione*» vuol dire «*diventare una cosa sola*». Proveniamo da mille strade diverse. Probabilmente non ci conosciamo. La vita tumultuosa e difficile ci spinge a non interessarci l'uno dell'altro. Forse c'è anche un pizzico di antipatia, tra l'uomo importante e l'uomo anonimo, tra l'intellettuale e l'operaio, tra un vicino e l'altro, addirittura tra i membri della stessa famiglia.



Ma la Parola di Dio che ascoltiamo insieme, il Corpo di Gesù di cui tutti ci nutriamo, ci trasforma in una cosa sola.

E guardandoci in faccia, cantando insieme, stringendoci la mano in un saluto di pace, scopriamo questa realtà. Anche se la chiesa è un luogo così poco intimo che nessuno si toglie il soprabito, ci scopriamo fratelli. Ci scopriamo una sola famiglia, tutti in cammino verso la casa del Padre.

Proviamo la gioia di sentirci insieme e anche la tristezza di non impegnarci abbastanza a fare comunione e a volerci bene.

Forza di uccidere l'egoismo

Ma il Cristo che viene in noi nell'Eucarestia è una Vittima immolata per la nostra salvezza. E viene in noi per darci la forza per realizzare tra noi una vera comunità, per salvarci dalla solitudine, dall'egoismo, dalla tristezza.

Forza per impostare la nostra vita non sul prendere, sul possedere, sul tenere per noi, ma sullo spendersi, mettersi a disposizione, fare del bene; soffrire delle sofferenze degli altri, godere del bene altrui, rendere migliore il piccolo angolo di mondo in cui viviamo.

Cristo venendo in noi non ci sussurra paroline dolci, ma esige da noi questo impegno e ci dà la forza di realizzarlo.

Se la massa dei cristiani vivesse così la Eucarestia, non ci sarebbe più indifferenza di fronte agli uomini, ai giovani, ai ragazzi che vivono nella solitudine, che li porta alla disperazione, alla violenza o al suicidio.

DOPO LA CRESIMA FINISCE TUTTO?

Domenica 30 marzo, alla Messa delle ore 11, riceveranno la Cresima, dal nostro Vescovo, Mons. Mario Oliveri:

Ragazzi della

PARROCCHIA di S. NICOLÒ
PIETRA LIGURE

BEARDO CARLO ANDREA
ALOIA GIADA
BANATI GIUSEPPE
BOERO MARTINA
BIANCHELLI FEDERICA
BRIOSCHI LAURA
CANEPA FRANCESCO
CARTA DALIA
COLNAGHI VANESSA
DAMIANI GABRIELE
GOTTI MARIANNA
LOMBARDO SIMONE
MARINO ELISA
MUOLLO MANUEL
NAN FRANCESCA
RESASCO GRETA
TALAMONE CELESTE
TORTORA CLAUDIA
ZANON MARTINA

Catechiste:

ZAPPALÀ LUCIA
BOERO DANIELE
e BOGLIOLO ARABELLA

1. ACCAME GESSICA
2. AICARDI ALESSANDRA
3. CASTO LAURA
4. CAUTERUCCIO VALENTINA
5. CLEMENTI CLARA
6. GRANATO VALENTINA
7. JACONIANNI FRANCESCO
8. MARENGO MARCO
9. PITZANTI SARA
10. RAVERA CLARA
11. REMBADO STEFANO
12. TAVERNA VALENTINA
13. VASSALLO ROBERTO
24. BAGNI EMMANUEL

Catechista:

SUOR ANNAMARIA

★ ★ ★

Ragazzi della

PARROCCHIA DI GIUSTENICE:

CHICCO MARTINA
MUSSA P. ALESSIO
NARDI DIEGO
POTENZA VALENTINA
ROVERE LUCA
SASSO RICCARDO

Ai genitori dei cresimati

Cari genitori dei ragazzi della Cresima. Inizia per i vostri figli un momento difficile della vita. Alcuni, dopo la Cresima, si allontanano dalla chiesa, dalla pratica della fede, cominciano ad abbandonare la Messa. Anche in famiglia non ci si riesce ad intendere, non si è più capaci ad interessarli, i figli prendono le distanze dai genitori e non gli va mai bene niente.

Non è certo un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita. Don Bosco diceva che la vita di una persona dipende dalle scelte che uno fa tra i 15 ed i 20 anni.

Che cosa fare? Cedere le armi, rinunciando all'impegno o diventare insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? Cosa buona è mobilitare tutte le nostre forze, collaborando insieme: genitori, animatori, comunità parrocchiale. Col gruppo dei catechisti dei ragazzi della Cresima ed alcuni animatori già abbiamo iniziato ad affrontare il problema del domani di questi ragazzi. In questi mesi ci saranno altre riunioni per redigere un programma formativo per il loro futuro. Si pensa di organizzare per loro, ai primi di luglio, un campo estivo presso la casa alpina parrocchiale in Barbassiria.

Importante però è tenere presenti queste indicazioni di marcia...

1. Sapere accettare sempre e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza.
2. Non stancarsi mai di «perdere il tempo» per dialogare con loro. Dialogare innanzi tutto per conoscere, per capire, e dopo, per orientare.
3. Sforzarsi di accogliere e promuovere nel limite del possibile ogni vero desiderio di libertà.
4. Pur sapendo richiamare e responsabilizzare, non avere mai paura di usare misericordia nei momenti dello sbaglio e del peccato.
5. Favorire la partecipazione alla Messa domenicale e festiva: lasciarli andare e spronarli ad andare. Meglio ancora andare con loro e partecipare assieme.
   Senza Gesù Cristo, la Sua Parola, il suo aiuto è molto difficile fare un buon cammino verso una vera maturità umana.
6. Abituare i figli a vivere tutti i momenti e le feste più significative della comunità cristiana.
7. Favorire la partecipazione agli incontri formativi e ricreativi che la comunità cristiana organizzerà per loro. Portare il proprio contributo perché questi incontri siano veramente educativi.
8. Testimoniare e proporre ai figli uno stile di vita sobrio, che sappia porre gesti e abitudini controcorrente, così da non lasciarsi catturare da un ambiente saturo di consumismo e povero di fede.
9. È vero che le cose da fare sono tante e anche difficili, ma vale la pena profondere ogni sforzo nell'educare, perché è infinitamente più difficile recuperare un figlio o una figlia quando abbiano intrapreso strade sbagliate.

È strano, ma quando un altro ci mette molto tempo a fare una cosa, è lento; quando sono io a metterci molto, sono scrupoloso.

Quando un altro non fa una cosa, è uno scansafatiche; quando non la faccio io, sono occupato.

Quando un altro fa una cosa senza che gliela chiedano, oltrepassa i suoi limiti; quando io faccio una cosa senza che me la chiedano, dimostro spirito di iniziativa.

Quando un altro sostiene con vigore le sue opinioni, è un testone; quando lo faccio io, dimostro fermezza.

Quando un altro trascura certe norme di galateo, è un villano; quando ne salto qualcuna io, faccio i fatti miei.

(F. Knight)

VITA NOSTRA

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:

18 maggio, ore 11

Celebriamo anche quest'anno la Festa degli anniversari di matrimonio. La celebreremo domenica *18 maggio alla S. Messa delle ore 11.*

Con questa festa annuale vogliamo ringraziare il Signore che vi ha sostenuti in una indissolubile unità di vita e di amore attraverso gioie e dolori; vogliamo chiedere a Dio per voi di purificare e aumentare sempre di più il vostro amore.

Dio ha creato la famiglia per la nostra felicità. «*Non è bene che l'uomo sia solo*» leggiamo nel primo libro della Bibbia. Dio ha creato l'uomo e la donna perché vivano insieme, in una dolce compagnia.

Perché il matrimonio sia una dolce compagnia, Dio ha dato delle regole ben precise che possiamo esprimere così:

1. **Totalità:** amarsi con il corpo e con l'anima, con tutta la persona.
2. **Unità:** camminare instancabilmente verso un amore sempre più grande; non più due, ma un essere solo.
3. **Indissolubilità:** vivere in una relazione d'amore permanente per la gioia di tutti, degli sposi, dei figli, dei genitori.
4. **Fedeltà:** non tradirsi mai, vivere in una relazione sempre più profonda.
5. **Fecondità:** darsi vita reciprocamente con un amore vero, dare vita ai figli che devono essere l'esplosione dell'amore degli sposi, diffondere vita, amore, gioia in quell'angolino di mondo in cui si è chiamati a vivere.

Sono particolarmente invitati gli sposi d'argento, d'oro, di diamante. Per loro sarà riservato un posto particolare nei primi banchi della chiesa. Al termine della celebrazione una foto ricordo immortalerà questo momento di gioia e di esempio d'amore per tutta la comunità parrocchiale .

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Continua la visita - benedizione delle famiglie iniziata lunedì 1 marzo fino alla fine di maggio. In alcune giornate la benedizione avverrà anche al mattino, dalle ore 10.30 alle 12, in altre giornate solo al pomeriggio, in base alla disponibilità dei sacerdoti. Per quanto è possibile le famiglie saranno sempre avvertite con appositi cartelli.

È una visita breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme, per dirci le notizie di famiglia, per aggiornare lo schedario parrocchiale, per avvicinare e scoprire fratelli e sorelle che non godono buona salute, per scoprire nuovi collaboratori parrocchiali di cui abbiamo tanto bisogno, per invocare la benedizione del Signore sulle famiglie perché diventino sempre di più comunità di fede e di amore.

La pagellina ricordo porterà, quest'anno, la figura e la storia del profeta Daniele, che durante il regno di Nabucodonosor ebbe molte difficoltà nel professare la sua fede in Dio, ma non indietreggiò ed ebbe fiducia in Dio. Il profeta annuncia la vittoria finale di Dio, il risveglio dei morti per l'eternità ed il regno del Figlio dell'Uomo.

Questa è la preghiera che insieme recitiamo:

O Signore, benedici la nostra famiglia.
Aiutaci a non abbandonare mai fede in te e ad affrontare le prove e le difficoltà della vita,
fiduciosi nelle tue promesse,
per entrare nel Regno eterno del tuo Figlio Gesù.
Amen.



MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Nel cammino di iniziazione cristiana i fanciulli di 4ª elementare vivono un momento molto importante: la partecipazione alla Messa di Prima Comunione.

Nella ricorrenza della Prima Comunione dei nostri bambini abbiamo loro chiesto: *«Perché Gesù ha inventato la Messa, prima di morire»?* Le risposte sono state tante. Ricordiamo solo le più belle: *«Dio ci ha creati per stringere con ciascuno di noi una alleanza di vita e di amore, perché noi vivendo questa alleanza, vivendo in amicizia profonda con Lui siamo felici».*

«Gesù ha inventato la Messa perché, partecipando ogni domenica alla Messa, chiedendo perdono dei nostri peccti, ascoltando la Parola di Dio, mangiando il Pane di Vita che è Gesù, teniamo viva la nostra alleanza con Dio, viviamo la nostra amicizia con Lui e siamo pieni di gioia».

«La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è questa: Dio è con noi, ma noi non viviamo con Lui».



RICORDIAMO AI GENITORI

— I fanciulli parteciperanno alla Messa di prima Comunione domenica 4 maggio, alle ore 11.

— Lunedì 31 marzo, ore 21 incontro con i genitori dei comunicandi per proprogrammare la festa: ... vestito, fiori, cerimonia, ...

— Domenica 6 aprile, alla S. Messa delle ore 11 tutti i fanciulli che riceveranno la prima Comunione, verranno presentati alla Comunità Parrocchiale.

— Domenica 13 aprile, dopo la Messa delle ore 11 Ritiro Spirituale dei fanciulli e dei loro genitori, fino alle ore 18.

— Lunedì 28 e martedì 29 aprile, alle ore 16.50 precise, in Basilica, prove per la Messa di prima Comunione.

— Venerdì 2 maggio, dalle ore 18.30 alle ore 19.30 confessione per tutti, ultime prove per la celebrazione eucaristica. Benedizione dei crocifissi, dono delle catechiste ai loro fanciulli, quale invito a partecipare tutte le domeniche alla Messa.

— Domenica 4 maggio, alle ore 10.45, tutti sul sagrato della Basilica S. Nicolò per partecipare alla Messa di Prima Comunione.

CARI GENITORI E PARENTI, chiediamo anche a voi di confessarvi per la vostra gioia e per la gioia dei vostri figli che hanno bisogno della vostra testimonianza.
La Messa di prima Comunione è una tappa importante nella formazione cristiana dei vostri figli. Ma soltanto una tappa. La strada che dobbiamo percorrere per diventare dei discepoli sempre più fedeli di Cristo è molto lunga, dura tutta la vita.
Purtroppo ci sono dei genitori che considerano la Messa di prima Comunione come un traguardo da raggiungere. Essa, invece, inizia un cammino di amicizia con il Signore che deve diventare sempre più profonda. Uno dei modi più importanti per coltivare questa amicizia è la partecipazione alla Messa domenicale, partecipata con la comunione.
Nella formazione cristiana dei bambini serve a poco una bella festa di prima Comunione, se poi i genitori in seguito non si preoccupano di portare ogni domenica i loro figli all'incontro con Gesù nella Messa.

Come negli scorsi anni, ci sarà un solo fotografo. Per il raccoglimento della funzione, sono quindi vietati altri fotografi e cineprese.

Al termine non mancherà il gruppo fotografico con le animatrici del catechismo che, con tanto amore e impegno, li hanno preparati a ricevere il Pane di vita.

1ª CONFESSIONE DEI FANCIULLI DELLA 3ª ELEMENTARE

Con la terza elementare i fanciulli vivono un momento importante del loro cammino di iniziazione alla vita cristiana: la Prima Confessione. Sono ancora piccoli, ma già si rendono conto degli sbagli che fanno, di alcuni comportamenti che non piacciono a Dio e li rendono cattivi e tristi. Fin da quell'età hanno bisogno di scoprire che Dio è Padre misericordioso, sempre pronto a perdonare perché, perdonati, riprendano il loro cammino sulla strada della bontà.

I bambini di terza faranno la prima confessione, domenica 18 maggio, alle ore 15, in Basilica San Nicolò.



CARI GENITORI, invitiamo anche voi a confessarvi insieme ai vostri figli. Anche noi adulti abbiamo il bisogno di sperimentare la gioia del perdono del Signore. Sarà una festa per tutti. I vostri figli hanno bisogno di essere educati dal vostro esempio. Al termine della celebrazione, nel salone parrocchiale, faremo tutti insieme, una bella festa.

« BISOGNA FAR FESTA — dice il padre misericordioso del Vangelo — PERCHÉ QUESTO MIO FIGLIO ERA PERDUTO ED È RITORNATO ».

GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE

In parrocchia da alcuni anni vive e agisce il Gruppo Caritas, che ha la sede in Via Cavour, presso le Opere Parrocchiali. Ogni martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12 alcune persone sono presenti per ascoltare, orientare e, per quanto è possibile, aiutare chi ha bisogno.

Il gruppo sente la necessità di ringraziare la comunità parrocchiale per la sensibilità e la generosità dimostrate nel corso dell'anno, portando indumenti e generi alimentari, offerte in denaro.

In fondo alla Basilica San Nicolò un apposito contenitore raccoglie i generi alimentari; il vestiario invece, che chiediamo la carità sia o nuovo o in ottime condizioni, viene raccolto presso la sede Caritas, in Via Cavour. Sempre in fondo alla Basilica, lato monte, esiste un contenitore F.A.C. (fraterno aiuto cristiano) per le offerte in denaro. Il denaro serve per sostenere famiglie particolarmente bisognose nell'affitto, bollette gas e luce. Vorremmo poter avere più mezzi per aiutare di più chi ne ha veramente bisogno.

Domenica 11 maggio alle Messe delle ore 10 - 11 - 18 verrà organizzata una raccolta straordinaria di danaro e generi alimentari pro Caritas parrocchiale.

Questo per quanto riguarda la parte strettamente economica.

Emerge però con altrettanta urgenza la necessità di migliorare la qualità dell'operato. I membri del Gruppo Caritas vorrebbero essere più vicini alle persone, alle famiglie cui rivolgono il loro intervento, per offrire non solo un sostegno economico, ma conoscere più a fondo le situazioni relative alle nuove forme di povertà che si vanno manifestando nella nostra comunità, essere maggiormente presenti nelle varie problematiche.

Ma... «Siamo troppo pochi» dicono. Per questo bussano alla vostra porta per chiedere l'aiuto di nuove forze, per potenziare l'organico ed essere più incisivi ed efficaci.

Il tempo di Quaresima è parso il più opportuno per stimolare la riflessione sulle situazioni di povertà che sono presenti nella Comunità in cui viviamo ed operiamo. Il gruppo Caritas parrocchiale aspetta con fiducia la vostra risposta.

TESTIMONIANZA DI ANNA

— Catechista —

Quando mi è stato proposto di insegnare catechismo, ho immediatamente colto l'opportunità con molta gioia ed entusiasmo, sicura che sarebbe stata un'esperienza costruttiva ed interessante, sia dal punto di vista umano che cristiano.

Però, man mano che il primo incontro con i bambini si avvicinava, nascevano i dubbi, legati principalmente alla mia preparazione e alle mie capacità, e in me cresceva il timore di non essere all'altezza per un impegno così importante.

Una volta rotto il ghiaccio, alla mia agitazione e alle mie perplessità si è sostituita la voglia di mettermi in gioco, di rendermi utile nei confronti degli altri e di sfruttare l'occasione per accrescere la mia fede cristiana.

I bambini che mi sono stati affidati, attualmente frequentano la seconda elementare; ci incontriamo un'ora alla settimana per l'appuntamento della dottrina e, normalmente, anche alla domenica, in occasione della Santa Messa..

La loro sincerità e la loro spontaneità hanno fatto in modo che, fin dai primi giorni, nascesse tra di noi un vero rapporto di amicizia e di confidenza.

È una gran gioia notare come, nonostante il poco tempo a nostra disposizione, spesso i bambini siano attivamente coinvolti nello scoprire Gesù ed i suoi insegnamenti e, animati dalla loro contagiosa allegria, a fare gruppo e divertirsi insieme.

La soddisfazione nasce poiché è tanto il lavoro e l'impegno che sta dietro al messaggio che si vuole trasmettere.



Non sempre però è così: la scarsa partecipazione dei ragazzi e, a volte, la poca collaborazione da parte delle famiglie, sono la causa di molte delusioni. Fortunatamente l'ottimismo e il conforto della Parola di Dio e di un bel gruppo di collaboratori-catechisti alle spalle aiuta a superarle in fretta.

Dal mio punto di vista si tratta comunque, con i suoi pregi e i suoi difetti, di una esperienza stimolante e positiva, che mi permette di confrontarmi con l'affascinante mondo dei bambini e che soprattutto mi consente, grazie anche ai corsi di catechesi e formazione proposti e organizzati dalla Parrocchia, di migliorare il mio cammino di fede e di vivere al meglio la mia «quotidianità» cristiana.

Anna Squarise

Sinodo verso la conclusione

GIOVANI E FAMIGLIA

Importanti i corsi prematrimoniali

CERIALE. Presieduta dal vescovo, monsignor Mario Oliveri, si è tenuta ieri, sabato 8 marzo, nella casa diocesana di spiritualità «S. Maria Belfiore», a Poagna di Ceriale, la assemblea del Sinodo diocesano. I membri sinodali hanno ascoltato l'intervento di don Fabrizio Fabbris sul lavoro della commissione teologica, inerente le proposizioni relative al quarto capitolo dell'«Instrumentum laboris» e le presentazioni sul lavoro delle commissioni relative al quinto capitolo.

Sono emersi alcuni importanti argomenti, come quello riguardante la pastorale in preparazione al matrimonio. Si è molto insistito di curare percorsi di fede per adulti e giovani coppie e di offrire un ampio spazio formativo all'interno della famiglia. In particolare si auspica per i corsi in preparazione al matrimonio percorsi comuni a tutta la diocesi, tesi a scoprire il valore dell'amore cristiano, dopo aver studiato la attuazione di un programma vocazionale. Una occasione da non perdere resta tutta-

via la creazione di un ambiente incentrato intorno all'eucaristia, presentata come il centro dela vita e dell'attività dei giovani. Contemporaneamente occorre realizzare incontri diocesani di giovani coppie, portati avanti da sacerdoti ed esperti al fine di far maturare la mentalità cristiana del matrimonio e a rendere i giovani fedeli ai propri impegni e idonea a compiere progetti di vita stabili e duraturi.

Un altro tema di discussione ha portato i membri a interessarsi dello spazio che i bambini e la famiglia devono avere nell'ambito della comunità ecclesiale, tenendo conto che il catechismo potrebbe diventare un mezzo anche per avvicinare i genitori. Signficativo resta comunque il fatto che i figli devono partecipare alla liturgia con la famiglia, come a un momento privilegiato per il loro incontro.

La discussione relativa al capitolo dell'«Instrumentum laboris» dedicato alla famiglia e ai giovani, ha invitato a curare la formazione giovanile, attingendo alla Sacra Scrittura, alla preghiera, approfondita attraverso la «lectio divina», agli esercizi spirituali e alla frequenza ai sacramenti della riconciliazione e dell'eucaristia, con particolare attenzione alla direzione spirituale. È pertanto importante che la comunità ecclesiale educhi i giovani a diventare i protagonisti e gli autentici testimoni nelle società civile ed ecclesiastica, vivendo da veri cristiani nei loro ambienti, da quello scolastico al lavorativo: tutti luoghi, in cui il giovane è abilitato a esercitare la propria fede, fino ad accogliere e illuminare tutte le sfide contemporanee della realtà quotidiana, da quelle sociali alle politiche, a quelle morali e culturali. Solo così infatti si riusciranno a creare i responsabili della società di domani.

dal giornale « AVVENIRE »

LA PACE DIPENDE DA NOI?

Il Papa lunedì 13 gennaio 2003, rivolto al corpo diplomatico presso la Santa Sede, facendo riferimento al nostro attuale e drammatico momento storico ha detto le seguenti parole: *«Mai come in questo inizio di millennio, l'uomo ha percepito come il mondo da lui plasmato sia precario. Sono impressionato dal sentimento di paura che dimora sovente nei nostri contemporanei».*

Ha fatto poi un lungo elenco delle situazioni di ingiustizia, di guerra, di povertà, che caratterizzano il nostro mondo e ha aggiunto: *«Ma tutto può cambiare, dipende da ciascuno di noi».*

E qui Giovanni Paolo II ha elencato quelli che sono gli imperativi «positivi» (sì alla vita, rispetto del diritto, dovere della solidarietà, no alla morte, all'egoismo, alla guerra) che alimentano e sostengono la vita e la fondata esigenza di felicità di tutti gli uomini.

Il perseguimento di questi imperativi è il fattore determinante della costruzione di una pace reale a cui il Papa tiene, Lui che è appassionato, secondo l'amore di Gesù Cristo, al destino dei popoli, proprio perché in ciascun popolo si realizza il destino della singola e concreta persona.

Evidentemente il Papa è per la pace, è contro questa possibile e vicina guerra, perché la ritiene sproporzionata come metodo e come scopo e sta ricorrendo a tutti i metodi leciti per allontanarla: per evitare che i poveri Iracheni, oltre all'oppressione umana e politica, debbano essere esposti ai ben più mortali «chirurgici» bombardamenti aerei e per evitare anche a tutti noi le conseguenze di un inutile conflitto.

Il Papa è per la pace, ma non è un pacifista: ci richiama al fatto che la pace non è il risultato dell'attuazione di strategie politiche vincenti rispetto ad

altre e che nemmeno si può inseguire l'utopia aberrante dell'elaborazione di società talmente perfette, dove sia inutile essere buoni. La pace è invece, l'esito della ricerca della verità e di Dio, l'Unico che può veramente sconfiggere quella che sembra un'inevitabile amicizia tra gli uomini. Da questo punto di vista, il Papa, lottando per la pace, è più in guerra di tutti — «*la pace non è la virtà degli imbelli*», come diceva Mounier — Giovanni Paolo II offre instancabilmente la sua fede e la sua testimonianza di fronte ad un mondo che in maggioranza non vuole la guerra, ma nemmeno opera la pace, perché non sa cosa volere e cosa fare o si perde in progetti utopici e prevaricazioni di vario genere.

In questa confusione si continua a combattere e a diffondere quella morte e quella impossibilità di speranza che sono il vero obiettivo dell'«attacco» del Papa.

D'Addino Marco

RIVIVENZA DI ROCCO CARDAMONE

BUTERA (CL) 8.7.1917 PIETRA LIGURE 25.12.2002

di Salvatore (Totò) Caltavituro

Ai nostri giorni nelle classi socialmente avanzate, pochi sono gli atei, moltissime le creature battezzate, ma rari e singolari i cristiani veramente tali nel cuore e nelle opere.

A questo elettissimo numero uno fra tanti, apparteneva l'amico carissimo Rocco CARDAMONE, appuntato in congedo dell'Arca Benemerita, che, con la morte del giusto, quasi furtivamente, ci ha lasciati nel più profondo — cristiano dolore, essendo Egli tornato alla casa del Padre, proprio il giorno di Natale u.s. quando le schiere degli Angeli sulla grotta di Betlemme cantavano «*Gloria a Dio nell'alto dei cieli*» e noi invece, contestualmente, parenti e amici, mestamente raccolti attorno alla di Lui bara, in silenti lacrime intrecciavamo preghiere di suffragio per l'anima del caro Estinto.

Di fronte al fulgore di tante peculiari virtù, e la limpida coerenza che lo contraddistingueva nella scrupolosa osservanza del prezioso TRINOMIO: DIO - PATRIA - FAMIGLIA; l'amico che non è più, ha meritato veramente un elogio speciale in chiesa, davanti all'Altare del Signore al cospetto del popolo cristiano raccolto nel Sacro Tempio, al fine di essere meglio ricordato, suffragato, imitato!

La più bella qualità del caro Estinto era quella della pietra preziosa (di cui parla il Libro Sacro) che si nasconde al mare azzurro onde rifulge per la sua delicatezza e candore singolare.

E noi gli faremmo gran torto, se uscissimo in frasi esagerate, quando i fatti e soltanto i fatti, debbono servire ad intrecciare intorno alla Sua memoria una corona di lauro immortale.

Tocca a me, che lo conobbi assai bene nel suo quotidiano operare, porre in mostra il primo potente motore che gli dette vigoria e slancio, cioè, l'amore, la filantropia, la carità e il dovere sempre; anche nel più alto rischio calcolato, come dimostrò durante il volontario servizio prestato nel contingente «Carabinieri» in Sicilia, per la prevenzione e la lotta al Banditismo di cui Montelepre era vessilliero involontario e soccombente.

Gli anni nei quali prestò servizio in Pietra Ligure diede prova di grande, civile portamento, misurato con saggezza, sempre auto-controllo nell'espletamento del delicato compito d'istituto.

Ed il Rev. Padre Marcello del Santuario N.S. del Soccorso, celebrante la S. Messa esequiale, con tremula voce, mise bene in risalto le virtuose, singolari doti di mente e di cuore di Colui che ci ha lasciati, incoraggiando la famiglia a credere e sperare che il buon Rocco è già a contemplare per sempre la Beatifica visione del Volto del suo Creatore.

Attraverso la lunga, piacevole carriera nell'Arma dei Carabinieri, parecchie le lodi, molti i riconoscimenti che i Superiori gli attribuirono; raramente fu adombrato da sofferta incomprensione peraltro sempre superata all'insegna dell'ubbidienza!

L'amico Cardamone che stiamo ricordando, a proposito di elogi, una volta si rese estremamente determinante, in occasione (insolita per Pietra Ligure) di una furibonda, pericolosa rissa tra uomini irresponsabili. L'appuntato, da solo, coraggiosamente si buttò nella mischia riuscendo ad avere la meglio tra i facinorosi contendenti che alla fine rese innocui.

Per tanto alto senso del dovere, il Sindaco della città, a nome del Consiglio Comunale, lo accolse nel suo studio dove gli tributò grande riconoscenza donandogli un artistico Diploma di benemerenza.

Prima di chiudere questa mesta carrellata dell'amico scomparso, devo segnalare che il figlio Bruno, mettendo alcune carte di papà al posto giusto, rinvenne un biglietto con scritte parole che vale far conoscere.

Ecco il contenuto del biglietto in questione:

«Sono orgoglioso d'aver vissuto in questa vita terrena. Mi sento un cavaliere vecchio e vittorioso... E agito la spada benedicente e pungente»!

Come epilogo di questi doverosi ricordi, invoco luce, pace, refrigerio per l'anima del carissimo Rocco. Amen.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati Figli di Dio:

Pizza Luca Rosario di Enrico e di Salomone Maria 5 gennaio

Russo Chiara di Giuseppe e di Monaco Marina 5 gennaio

Vergano Chiara di Marco e di Mannari Maria Luisa 26 gennaio

Candotti Simone di Roberto e di Putorti Brunella 26 gennaio

Casalboni Matilde di Stefano e di Quaranta Alessandra 26 gennaio

Negro Nicolò Giuseppe di Stefano e di Rolando Cristina 23 febbraio



Sono tornati alla Casa del Padre:

Bassi Andreasi Attilio (Melara Ro 13.7.1923) 1 gennaio

Canneva Angela (Pietra Ligure 27.1.1912) 4 gennaio

Cappelletti Jole (Finalborgo Savona 1.6.1912) 3 gennaio

Traverso Maria Rosa (Pietra Ligure 15.11. 1921) 11 gennaio

Ravera Sergio (Pietra Ligure 17.11.1948) 21 gennaio

Morelli Anna (Pietra Ligure 17.3.1914) 30 gennaio

Gravano Caterina (Vezzi Portio SV 23.10. 1901) 1 febbraio

Staricco Adele (Toirano 26.11.1931) 4 febb.

Abbo Ernesta (Leca D'Albenga 23.09.1908) 10 febbraio

Oliva Enrica (Pietra Ligure 11.1.1925) 10 febbraio

Forte Paola (Pontinia LT 4.12.1951) 19 febb.

Visentin Rita (S. Giorgio in Bosco - PD 14. 9.1919) 25 febbraio.

LA VOSTRA GENEROSITÀ (gennaio - febbraio)

Per il giornale parrocchiale:

100,00: Canneva Angela.
60,00: Caltavitturo Salvatore.
50,00: Sorelle Rossi - Accame Valentina - Bolia Paolo - Alziati Angela - Barbieri Antonietta.
40,00: Bergamasco Ugo.
30,00: Fazio Maria - De Benedetti Liliana - Fam. Canepa Armando - Cesana Carlo - Galeotti Vitale - Giraudo Rodolfo - Negro Giuseppe - Orso Cristiani - Fontana da Bove Margherita.
26,00: Rossi Elisa.
25,00: Ottonello Tommaso - Accame Stefano - Gavioli Bruno - Quirino Beccaro - Magnano Giuseppe - Biggi Aicardi Teresa - Rembado Bartolo.
20,00: Mangini Giovanna - Guaraglia Antonietta - Fracasso Norberto - Vitali Antonio e Teresina - Allosio Giacomo - Morgè Giuseppe Giorgio - Astigiano Alfreda - Gallo Piera - Camoisano Marisa - Viale Lucia - Togni Ornella - Raiteri Vittorio - Aicardi Vittorio - Asselta Lucia - Tortora Giuseppe.
18,00: Farina Giuseppe - De Grandi Anna.
16,00: Ferraresi Giovanni - Ventura Giacomo.
15,00: Ferrarini Bianca - Arese Marisa - Parisen Toldin Giordano - Taramasso Cristiani - Tortarolo Marisa - N.N. - Santi Manlio - Ronchi Elisa Maria - Dall'Olio GianPeppe - N.N. - Piccinini Alessandro - Orso Pietro - Maccio Arnaldo - Talamona Angela - Liscio Giovanni - De Maestri Maria Pia - Pani Gian Carlo.
13,00: De Marco Antonietta - Casarino Puppo Santina - Folco Gaiola Maria.
10,00: N.N. - Rossi Elisa - Scardelli Silvio Elena - De Leonardis Benito - Boldrin Fasolin - Arosio Guida - Fazio Francesco - Ottaviano Vincenzo - Sangalli Luciano - Caputo Benedetto - Ghirardi Brigida - Andreina Natale - Garelli Paola - Malcontenti Alfio - Pesenti Iolanda - Maritano Ottonello Maria - Ascheri Santina - Bonassoli Francesco - Alemanno Maria - Marangoni Dina - Pesce Marco - Bergallo Laura - Colombo Giuseppe.
8,00: Zampelli Elisa - Burastero Flora Rita - Formento Maritano Luisa.
7,50: Macusso Vittoria.
5,00: Galusso Elisabetta.
3,00: Rossi Antonio.
2,58: Caselli Rosa Crea.

In occasione del Battesimo:

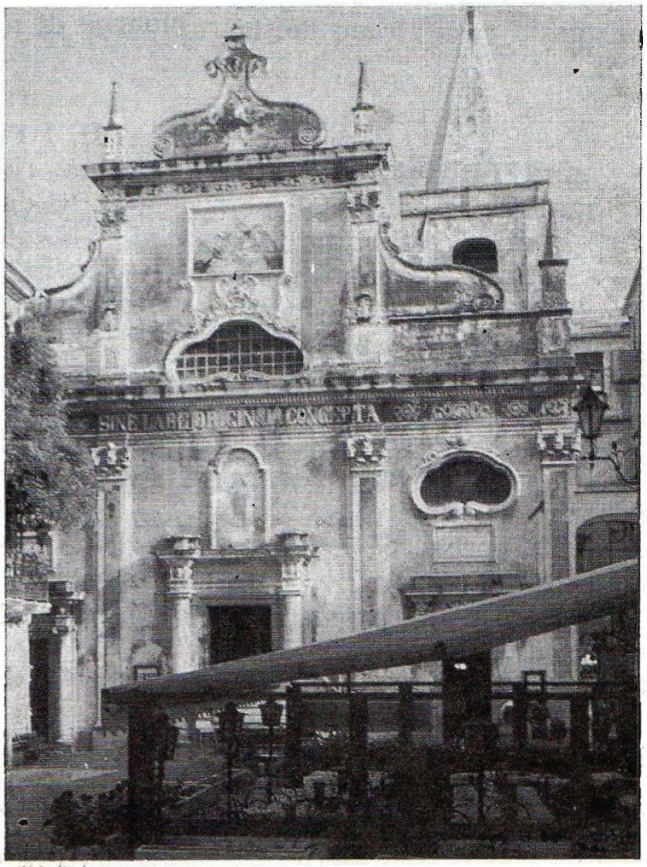
Pizza Luca Rosario 50,00 - Russo Chiara 100,00 - Casalboni Matilde 100,00 - Candotti Simone 30,00 - Vergano Chiara 60,00.

A suffragio defunti, in occasione funerali:

Andreasi Attilio 50,00 - Canneva Angela 300,00 - Capelletti Jole 50,00 - Ravera Sergio 50,00 - Traverso Maria Rosa 100,00 - Staricco Vigliercio Adele 150,00 - Morelli Anna 100,00 - Oliva Enrica 100,00 - Abbo Ernesta 100,00 - Forte Paola 100,00.

Offerte per restauro chiesa vecchia:

N.N. 500,00 - N.N. 100,00 - Fracasso Norberto 25,00 - N.N. 45,00 - In mem. Canneva Angela 300,00 - In mem . Traverso Gino 20,00 - N.N. 35,00 - In mem. fam. Basio Accame 50,00 - Porro Giovanni 20,00 - Naccari Salvatore e Amici 800,00 - In mem. Traverso Maria Rosa in Restelli 150,00 - N.N. 50,00 - Guaraglia Antonietta 100,00 - Vitali Antonio Teresina 20,00 - Ianuzzi Pietro 15,00 - Rosetti Brunetto 100,00 - Allosio Giacomo 30,00 - N.N. 150,00 - Valle Angela 50,00 - Caputo Benedetto 40,00 - Canepa Maddalena 50,00 - N.N. 60,00 - Piccinini Alessandro 25,00 - Fam. Corsini 40,00 - N.N. 45,00 - Rembado Bartolo 50,00 - N.N. 15,00 - Quirino Beccaro 25,00 - N.N. 40,00 - ACLI Pietra 103,29 - D.S. 50,00 - N.N. 45,00 - Arese Marco 50,00 - Ignazio Messina S.p.A. 3.000,00.



PASTORALE FAMILIARE — LOANO PIETRA LIGURE

Corsi in preparazione al Matrimonio 2003

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE
tel. 019.616.479

14 - 31 Gennaio

PARROCCHIA S. PIO X — LOANO
tel. 019.670.767

25 Febbraio - 14 Marzo

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA — LOANO
tel. 019.675.738

25 Marzo - 11 Aprile

PARROCCHIA S. NICOLÒ — PIETRA LIGURE
tel. 019.616.479

22 Aprile - 9 Maggio

PARROCCHIA S. MATTEO — BORGHETTO S.S.
tel. 0182.970.088

20 Maggio - 6 Giugno

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA — LOANO
tel. 019.668.085

9 - 26 Settembre

★ È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.

★ Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.

★ Gli incontri avranno luogo normalmente al martedì e al venerdì, dalle ore 21 alle ore 23.



GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

*** c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

*** o versata su ccp 10142172, intestato a:**

Parrocchia
S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027
Pietra Ligure





GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)
Via Matteotti, 8
Tel. 019/616479

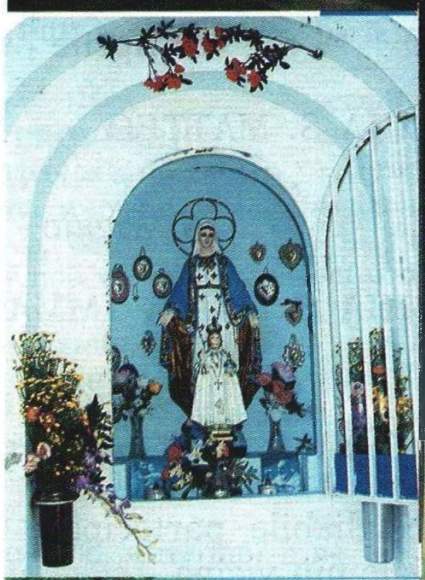
Direttore Responsabile
Augusto Rembado
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/625592 - Fax 019/626058

Direttore Editoriale
Don Luigi Fusta - Prevosto

Comitato di Redazione
Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Angelino Rag. Piccinini
Marco D'Addino
Marco Pesce

Autorizzazione
Tribunale di Savona
N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96
Filiale di Savona







PARROCCHIA SAN NICOLÒ

P.T. - SPED. IN A.P. - ART. 20 COMMA 20/C - L. 662/96 - D.C. - D.C.I. SAVONA - N. 379/3 - MAGGIO-GIUGNO 2003

GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ di BARI-PIETRA LIGURE

PARROCCHIA
SAN NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure

PREVOSTO
Don Luigi Fusta
Via Matteotti, 8
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

VICARIO PARROCCHIALE
Don Giacomo Pisano
Via Matteotti, 8
tel. 340/5239435

PREVOSTO EMERITO
Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
ore 10 (ore 9 in luglio e agosto)

Oratorio Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 -18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

Adorazione Eucaristica
Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18
Ogni 1° Venerdì del mese, ore 17,00

Recita del S. Rosario
Ogni giorno, ore 17,30

Confessioni
Orario FESTIVO in Basilica S. Nicolò
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	Don Giacomo Pisano
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado
		Don Giacomo Pisano

Celebrazione penitenziale comunitaria
Con possibilità di confessione individuale
Ogni primo giovedì del mese, ore 17

Numeri telefonici di pubblica utilità

CHIESE
Basilica di S. Nicolò 019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612867
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLLCI
Carabinieri 019/628028
Polizia Municipale 019/628419
Municipio 019:629312
Acquedotto 019/615814
Enel (guasti) 019/675234
Stazione F.S. (n. verde) 147888086
Ufficio Postale 019/611373
Vigili del Fuoco 115
ACI (pronto intervento) 116
Taxi (azienda radio) 019/613388
Croce Rossa 118

SERVIZI SANITARI
Croce Rossa Italiana 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Guardia Medica 167 5566880
Centro Assistenza Sociale 019/612803

SCUOLE
Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767
Scuola Elem. «Dott G. Sordo» 019/628109
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE
In Via Garibaldi, 36 019/628021
In Via Montaldo 019/628035
In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

Carissimi parrocchiani,

permettetemi una condivisione dei sentimenti che ho nutrito e dei pensieri che mi sono passati per la mente in queste feste pasquali. Guardando in volto i partecipanti alla S. Messa festiva, alcune volte gremita di fedeli, vedo pochi pietresi, pochi parrocchiani.

Anche a Pietra il cristianesimo è diventato una minoranza. È doloroso constatare che dopo 2000 anni di evangelizzazione, Gesù sia ancora poco conosciuto ed amato.

Questo fatto lo documenta la scarsa partecipazione dei fedeli della Parrocchia alla S. Messa. È un dato significativo che porta con sé altri problemi: poca frequenza al catechismo, sia per i fanciulli che per gli adulti (viene data la precedenza ad altri impegni, hobby, ...), poca frequenza ai sacramenti e un vissuto superficiale.

Alla basa di tutto, mi sembra di poterlo affermare, sta l'ignoranza religiosa, che identifica il cristianesimo, come dottrina teorica, fatta di comandamenti e di precetti, mentre il cristianesimo è una Persona che ci chiede sequela ed è Gesù.

E una ricchezza sta nelle nostre mani, «aver scoperto Gesù», il Maestro, «l'Amico, il Fratello», il Salvatore che sta sempre con noi.

Questa presenza ci riempe di pace, che secondo la Bibbia, significa pienezza dei beni. C'è chi cerca la pace, la gioia, percorrendo vie sbagliate e trova una pace, una gioia facile, ma non duratura.

Nel Vangelo Gesù ci dice: «voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo». Siamo noi cristiani del terzo millennio sale della terra, luce del mondo? Oppure siamo persone insipide, senza ideali superiori, spente, che vivono nell'indifferenza secondo l'andazzo comune?

Siamo tutti chiamati a fare un salto di qualità. La fede nasce dall'ascolto della Parola e la Comunità è luogo dell'ascolto.

Permettetemi una domanda: quale importanza diamo all'ascolto della Parola di Dio? Quali sono le nostre reazioni? Ci lasciamo interpellare, mettere in crisi, stimolare, provocare? Oppure siamo indifferenti? Vogliamo sì essere cristiani, ma senza disturbare troppo la nostra vita?

Se vogliamo veramente essere sale della terra e luce del mondo, viviamo la nostra giornata non con rassegnazione, ma con «entusiasmo», anche tra le difficoltà, perché fanno parte della vita. Se un nostro fratello è nel dolore, entriamo con discrezione nella sua sofferenza, ribaltiamo la mentalità nel «dare», per arrivare a quella di «essere con».

Siamo cristiani portatori di speranza, testimoniamo con coraggio ciò che siamo a condizione che la nostra fede è «visibile e luminosa».

«Non temere, piccolo gregge» ...ricordiamoci ogni giorno queste parole di Gesù, ci aiuteranno a superare i sentimenti di delusione e di amarezza prodotti anche dalle stanchezze, continuando a sentire tutta la nostra responsabilità di essere sacerdoti o seguaci di Gesù Cristo.

Grazie per avermi ascoltato con il cuore.

Don Luigi Justo

A MESSA
per crescere nella fede e nell'amore

«Perché andare a Messa la Domenica? Io prego meglio in casa da solo, o con i miei famigliari». Spesso, è vero, da soli si prega meglio. L'assemblea domenicale, specie quella cui partecipano i ragazzi, non è fatta per pregare per i nostri giusti, ma per celebrare i misteri pasquali di Cristo.

Come afferma un documento del Concilio, Lumen gentium, «Dio non intende condurre alla salvezza ogni uomo singolarmente, ma insieme, come un unico popolo» (LG. 9).

Mi permetto di darvi alcune indicazioni per conoscere meglio la Messa, per essere sempre più partecipi e per ricavarne il miglior frutto possibile.

RITI DI INTRODUZIONE

Il canto di introduzione
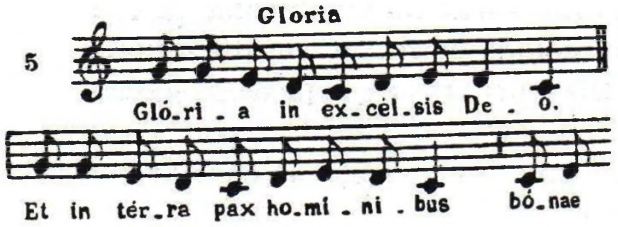
Nei riti di introduzione il canto svolge la funzione di dare inizio alla celebrazione. Se si sceglie un canto adatto alla celebrazione, se lo si esegue bene e con raccoglimento, il canto «favorisce l'unione dei fedeli riuniti, introduce il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività, e accompagna la processione del sacerdote e dei ministri».

Il Saluto del Celebrante

Con il segno della croce, il saluto e la risposta dei partecipanti si ha la manifestazione visibile dell'assemblea, mistero della Chiesa radunata, in cui si realizza la presenza di Cristo.

Atto penitenziale

Sempre, ma specialmente davanti al Signore occorre riconoscersi peccatori e bisognosi di purificazione e di perdono. L'atto penitenziale deve esprimere la volonta di conversione, una dimensione fondamentale della vita cristiana, che si apre ad accogliere il dono della salvezza.



Canto del Gloria

Ad asclusione dei tempi di Avvento e Quaresima, i riti di introduzione alla Messa domenicale e festiva richiamano il canto del Gloria. «È un inno antichissimo e venerabile con il quale la Chiesa, radunata nello Spirito Santo, glorifica e supplica Dio Padre e l'Agnello». L'ideale sarebbe cantarlo, tutta l'assemblea, a cori alterni.

La colletta

L'orazione conclusiva dei riti di introduzione - la colletta - è preceduta da qualche momento di silenzio, «per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e per poter formulare nel proprio cuore la preghiera personale... Il sacerdote poi presenta a Dio tutte le intenzioni dei partecipanti con una preghiera con la quale viene espresso il carattere della celebrazione, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo».

LETTERA APOSTOLICA

"Il Rosario della Vergine Maria"

Una sintesi antologica della Lettera apostolica nella sua valenza catechistica

«Fin dagli anni giovanili il Rosario ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Mi ha accompagnato nei momenti della gioia e della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto. Il Rosario è la mia preghiera prediletta».

GIOVANNI PAOLO II

L'anno del Rosario

• Il 16 ottobre dello scorso anno, il Papa pubblicava la *Rosarium Virginis Mariae* (*RVM*) e proclamava l'anno che va dall'ottobre 2002 all'ottobre 2003 *Anno del Rosario*.

• La *Lettera apostolica* è un documento prezioso attraverso il quale i cristiani sono chiamati a riscoprire personalmente il significato e il valore del Rosario per portarlo poi anche ai figli.

Rosario, preghiera per il terzo millenio

• La *Rosarium Virginis Mariae* va considerata un complemento alla *Novo millennio ineunte*. Infatti, scrive il Papa, «il Rosario, nella sua semplicità e profondità, rimane, anche in questo terzo Millenio appena iniziato, una preghiera di grande significato, destinata a portare frutti di santità» (*RVM* 1).

• «Per questo sull'onda della riflessione offerta alla *Novo millennio ineunte* in cui ho invitato il Popolo di Dio a "ripartire da Cristo", ho sentito il bisogno di sviluppare una riflessione sul Rosario, per esortare alla contemplazione del volto di Cristo in compagnia e alla scuola della Madre» (*RVM* 3).

La bella testimonianza del Papa

• La lettera è nata da un bisogno del cuore del Papa e del suo amore al Rosario. «Fin dai miei anni giovanili, egli scrive, questa preghiera ha avuto un posto importante nella mia vita spirituale. Il Rosario mi ha accompagnato nei momenti di gioia e in quelli della prova. Ad esso ho consegnato tante preoccupazioni, in esso ho trovato sempre conforto. IL Rosario è la mia preghiera prediletta. Preghiera meravigliosa! Meravigliosa nella sua semplicità e nella sua profondità» (cf *RVM* 2).

Le tre dimensioni del Rosario

• La *Rosarium Virginis Mariae* si articola in tre capitoli, che sviluppano le tre dimensioni con cui il Papa qualifica l'identità del Rosario nella sua verità: preghiera cristologica, contemplativa, conformante a Cristo.

Il Rosario, pur caratterizzato dalla sua fisionomia mariana, è preghiera dal cuore cristologico (*RVM* 1).

Il Rosario, proprio a partire dall'esperienza di Maria, *è una preghiera spiccatamente contemplativa* (*RVM* 12).

Il Rosario ha come obbiettvo «la conformazione sempre più piena a Cristo, vero *programma* della vita cristiana» (*RVM* 26).

La struttura orante: ripetizione vocale e contemplazione interiore

• Nella recita del Rosario «sullo sfondo delle parole *Ave Maria* passano davanti agli occhi dell'anima i principali episodi della vita di Gesù Cristo» (*RVM* 2). (Tenerli però anche davanti agli *occhi del corpo* può facilitare la contemplazione con gli *occhi dell'anima*.

• Nel Rosario, dunque, la *contemplazione interiore* degli eventi salvifici, che si sono compiuti in Cristo, è svolta sulla trama della *ripetizione vocale* dell'Ave Maria.

• In questo modo pregano le labbra e il cuore, e tutta la persona entra in «comunione viva con Cristo», come dice il Papa, attraverso il cuore della sua Madre (*RVM* 2).

• Il Rosario si pone, così, nella migliore e più collaudata tradizione della contemplazione cristiana. Sviluppatosi in Occidente, esso è preghiera tipicamente meditativa e corrisponde, in qualche modo, alla "preghiera del cuore" o "preghiera di Gesù" germogliata sull'humus dell'Oriente cristiano» (*RVM* 5).

L'intreccio dei fatti della vita di Gesù con i fatti della vita umana

• Il Rosario è stato nei secoli momento privilegito di contemplazione dei misteri della vita di Gesù e di Maria, che diventano così luce della vita e impegno per renderla sempre più conforme al Vangelo.

• «Nello stesso tempo il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che accompagnano la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della Chiesa e dell'umanità. Vicende personali e vicende del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini, che ci stanno più a cuore. Così la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana» (*RVM* 2).

Contemplare Cristo con Maria

• Nel primo capitolo della *Lettera* il Papa sviluppa il tema della dimensione *contemplativa cristologica*, senza la quale il Rosario ne uscirebbe snaturato, perché ridotto a ripetizione meccanica di formule.

• Giovanni Paolo II esplicita e definisce il significato della dimensione *contempativa cristologica* modulandola in una serie di affermazioni che possono costituire una traccia di catechesi anche con i ragazzi.

• *Contemplare Cristo con Maria è*: ricordare Cristo con Maria, imparare Cristo da Maria, conformarsi a Cristo con Maria, supplicare Cristo con Maria, annunciarlo con Maria.

Ricordare Cristo con Maria

• «La contemplazione di Cristo ha in Maria un modello insuperabile» (*RVM* 10). Il contemplare di Maria è innanzitutto, come dice Luca, un «conservare nel cuore», *un ricordare*.

«Se la Liturgia, azione di Cristo e della Chiesa, è *azione salvifica per eccellenza*, il Rosario, quale meditazione su Cristo con Maria, è *contemplazione salutare*. L'immergersi infatti, di mistero in mistero, nella vita del Redentore, fa sì che quanto Egli ha operato e la Liturgia attualizza venga profondamente assimilato e plasmi l'esistenza» (*RVM* 13).

Imparare Cristo da Maria

• «Cristo è il Mistero per eccellenza, il rivelatore e la rivelazione. Non si tratta solo di imparare le cose che Egli ha insegnato, ma di *"imparare Lui"*. Ma quale maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo Spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (cf *Gv* 14,26; 15,26; 16,13), tra gli esseri umani nessuno meglio di Lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero» (*RVM* 14).

Conformarsi a Cristo con Maria

• «La spiritualità cristiana ha come suo carattere qualificante l'impegno del discepolo di conformarsi sempre più pienamente al suo Maestro (cf *Rm* 8,29; *Fil* 3,10.21). L'effusione dello Spirito nel Battesimo inserisce il credente come tralcio nella vite che è Cristo (cf *Gv* 15,5), lo costituisce membro del suo mistico Corpo (cf *Cor* 12,12; *Rm* 12,5). A questa unità iniziale, tuttavia, deve corrispondere un cammino di assimilazione crescente a Lui, che orienti sempre più il comportamento del discepolo secondo la "logica" di Cristo. Occorre, secondo le parole dell'Apostolo, *rivestirsi di Cristo* (cf *Rm* 13,14; *Gal* 3,27), *avere gli stessi suoi sentimenti* (cf *Fil* 2,5).

• Nel percorso spirituale del Rosario,contemplazione incessante del volto di Cristo in compagnia di Maria, questo ideale esigente di conformazione a Lui viene perseguito attraverso la via di una frequentazione che potremmo dire *amicale*. Essa ci immette in modo naturale nella vita di Cristo e ci fa come *respirare* i suoi sentimenti» (*RVM* 15).

Supplicare Cristo con Maria

• «A sostegno della preghiera, che Cristo e lo Spirito fanno sgorgare nel nostro cuore, interviene Maria con la sua intercessione

materna. La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria.

• In effetti, se Gesù, unico Mediatore, è la Via della nostra preghiera, Maria, pura trasparenza di Lui, mostra la Via, ed è a partire da questa singolare cooperazione di Maria all'azione dello Spirito Santo che le Chiese hanno sviluppato la preghiera alla santa Madre di Dio, incentrandola sulla persone di Cristo manifestata nei suoi misteri.

• Alle nozze di Cana il Vangelo mostra appunto l'efficacia dell'intarcessione di Maria, che si fa portavoce presso Gesù delle umane necessità: "Non hanno più vino" (*Gv* 2,3).

• Il Rosario è insieme meditazione e supplica. L'implorazione della Madre di Dio poggia sulla fiducia che la sua materna intercessione può tutto sul cuore del Figlio» (*RVM* 16).

Annunciare Cristo con Maria

• «Il Rosario è anche *un percorso di annuncio e di approfondimento*, nel quale il mistero di Cristo viene continuamente ripresentato ai diversi livelli dell'esperienza cristiana. Il modulo è quello di una presentazione orante e contemplativa, che mira a plasmare il discepolo secondo il cuore di Cristo.

• In effetti, se nella recita del Rosario tutti gli elementi per un'efficace meditazione vengono adeguatamente valorizzati, ne nasce, specialmente nella celebrazione comunitaria nella parrocchie e nei santuari, una *significativa opportunità catechetica* che i Pastori devono saper cogliere. La Vergine del Rosario continua anche in questo modo la sua opera di annuncio di Cristo» (*RVM* 17).

Misteri di Cristo, misteri della Madre

Il Rosario «compendio del Vangelo»

• Il Rosario «nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé *la profondità dell'intero messaggio evangelico*, di cui è quasi un *compendio*... Con esso il popolo cristiano *si mette alla scuola di Maria*, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore...» (*RVM* 1).

L'integrazione dei «misteri della luce»

• «Affinché il Rosario possa dirsi in modo più pieno *compendio del Vangelo*, è perciò conveniente che, dopo aver ricordato l'incarnazione e la vita nascosta di Cristo (*misteri della gioia*), e prima di soffermarsi sulle sofferenze della passione (*misteri del dolore*), e sul trionfo della risurrezione (*misteri della gloria*), la meditazione si porti anche su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica (*misteri della luce*).

• Questa integrazione di nuovi misteri, senza pregiudicare nessun aspetto essenziale dell'assetto tradizionale di questa preghiera, è destinata a farla vivere con rinnovato interesse nella spiritualità cristiana, quale vera introduzione alla profondità del Cuore di Cristo, abisso di gioia e di luce, di dolore e di gloria» (*RVM* 19).

• A questo punto, la *Lettera apostolica* presenta le quattro serie dei misteri mostrandone il significato e offrendo indicazioni per la loro contemplazione.

I misteri della gioia

• «Il primo ciclo, quello dei misteri gaudiosi, è effettivamente caratterizzato dalla gioia che irradia dall'evento dell'Incarnazione...

• Meditare i misteri *gaudiosi* significa entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana.

• Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico (cf quarto e quinto mistero gaudioso).

• Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è *euanghelion, buona notizia*, che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico salvatore del mondo» (*RVM* 20).

I misteri della luce

• «Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri

che si possono chiamare, a titolo speciale, "misteri della luce". In realtà, *è tutto il mistero di Cristo che è luce*. Egli è "la luce del mondo" (*Gv* 8,12). Ma questa dimensione emerge particolarmente *negli anni della vita pubblica*, quando Egli annuncia il Vangelo del Regno.

• Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi - misteri *luminosi* - di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati: 1. nel suo Battesimo al Giordano, 2. nella sua autorivelazione alle nozze di Cana, 3. nell'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione, 4. nella sua trasfigurazione e, infine, 5. nell'istituzione dell'Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale. Ognuno di questi misteri è *rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù*...

• In questi misteri, tranne che a Cana, *la presenza di Maria rimane sullo sfondo*... Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo.

• La rivelazione, che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: "Fate quello che vi dirà" (*Gv* 2,5). È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i *misteri della luce*» (*RVM* 21).

I misteri del dolore

• «Ai misteri del dolore di Cristo i Vangeli danno grande rilievo. Da sempre la pietà cristiana, specialmente nella Quaresima, attraverso la *Via Crucis*, si è soffermata sui singoli momenti della Passione, intuendo che è qui *il culmine della rivelazione dell'amore* ed è qui la sorgente della nostra salvezza. Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli» (*RVM* 22).

• Il percorso meditativo si apre con la preghiera nel Getsemani, passa poi alla flagellazione, alla coronazione di spine, alla salita al calvario, fino alla morte in croce.

• In questo cammino di sofferenza «si è rivelato non soltanto l'amore di Dio, ma il



senso stesso dell'uomo, *Ecce homo*: chi vuol conoscere l'uomo, deve saperna riconoscere il senso, la radice e il compimento in Cristo, Dio che si abbassa per amore "fino alla morte, e alla morte di croce" (*Fil* 2,8).

• I misteri del dolore portano il credente a rivivere la morte di Gesù, ponendosi sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentire tutta la forza rigenerante» (*RVM* 22).

I misteri della gloria

• «La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Lui crocifisso, Egli è il Risorto! Da sempre il Rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nall'Ascensione.

• Contemplando il Risorto il cristiano riscopre *le ragioni della propria fede* (cf *1 Cor* 15,14), e rivive la gioia non solo di coloro ai quali Cristo si manifestò - gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus -, ma anche *la gioia di Maria*, che dovette fare un'esperienza non meno intensa della nuova esistenza del Figlio glorificato.

• A questa gloria che, con l'Ascensione, pone il Cristo alla destra del Padre, Ella stessa sarà sollevata con l'Assunzione, giungendo, per specialissimo privilegio, ad anticipare il destino riservato a tutti i giusti con la risurrezione della carne. Coronata infine di gloria - come appare nell'ultimo mistero glorioso - Ella rifulge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa.

• I misteri gloriosi alimentano così nei credenti *la speranza della meta escatologica*

verso cui sono incamminati come membri del Popolo di Dio pellegrinante nella storia. Ciò non può non spingerli ad una coraggiosa testimonianza di quel *lieto annuncio* che dà senso a tutta la loro esistenza» (*RVM* 23).

Per me vivere è Cristo

• Il terzo capitolo sviluppa il tema del metodo per raggiungere il grande obbiettivo del Rosario, la conformazione a Cristo.

• «La meditazione dei misteri di Cristo è proposta nel Rosario con un metodo caratteristico, atto per sua natura a favorire la loro assimilazione. È il metodo *basato sulla ripetizione*... Una cosa è chiara: se la ripetizione dell'*Ave Maria* si rivolge direttamente a Maria, con Lei e attraverso di Lei è in definitiva a Gesù che va l'atto di amore.

Rosario, via della conformazione a Cristo

• La ripetizione si alimenta del desiderio di una conformazione sempre più piena a Cristo, vero *programma* della vita cristiana.

• «San Paolo ha annunciato questo programma con parole infuocate: "Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno" (*Fil* 1,121). E ancora: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (*Gal* 2,20). Il Rosario ci aiuta a crescere in questa conformazione fino al traguardo della santità» (*RVM* 26).

• «Che il rapporto con Cristo possa avvalersi anche di un metodo non deve stupire... Questo appare in modo evidente *nella Liturgia*. I Sacramenti e i sacramentali sono strutturati con una serie di riti, che chiamano in causa le diverse dimensioni della persona.

• Anche la preghiera non liturgica esprime la stessa esigenza. Lo conferma il fatto che, in Oriente, la più caratteristica preghiera della meditazione cristologica, quella centrata sulle parole: "Gesù, Cristo, Figlio di Dio, Signore, abbi pietà di me peccatore", è tradizionalmente legata al ritmo del respiro, che, mentre favorisce la perseveranza nell'invocazione, assicura quasi una densità fisica al destino che Cristo diventi il respiro, l'anima e il *tutto* della vita» (*RVM* 27).

I «momenti» della meditazione dei misteri

• In questo capitolo il Papa propone di fare di ogni mistero una specie di piccola celebrazione con una sua struttura.

1. Enunciazione del mistero.
2. Ascolto della Parola di Dio.
3. Momento di silenzio e contemplazione.
4. Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria.
5. Giaculatoria finale.

La preghiera per i frutti del mistero

• A questo proposito il Papa dà un suggerimento. «Nella pratica corrente del Rosario, dopo la dossologia trinitaria segue una giaculatoria, che varia a seconda delle consuetudini. Senza nulla toglie al valore di tali invocazioni, sembra opportuno rilevare che la contemplazione dei misteri potrà meglio esprimere la sua fecondità, se si avrà cura di far sì che ciascun mistero si concluda con *una preghiera svolta ad ottenere i frutti specifici della meditazione di quel mistero*» (*RVM* 35).

La distribuzione nel tempo e le intenzioni

• Il Rosario può essere recitato integralmente ogni giorno, e non manca chi lodevolmente lo fa. Per la distribuzione dei misteri nella settimena il Papa suggerisce: Misteri della gioia (lunedì e sabato), Misteri della luce (giovedì), Misteri del dolore (martedì e venerdì), Misteri dellla gloria (mercoledì e domenica).

• Nella conclusione il Papa chiede che il Rosario sia preghiera per la pace, preghiera *della* famiglia e *per* la famiglia.

Rosario, un tesoro da riscoprire

• Il Papa conclude la sua lettera con un pressante appello a riscoprire personalmente e a far riscoprire il Rosario con creatività anche ai *ragazzi*. Un appello, questo, che devono accogliere con slancio soprattutto i catechisti.

• *Riprendere con fiducia tra le mani la corona del Rosario*, ci chiede il Papa, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la Liturgia, nel contesto della vita quotidiana.

a cura di Pietro Damu
(dalla rivista «*Catechesi*»)

San Nicola e i marinai

Uno degli ultimi episodi della vita di San Nicola viene riportato da Michele Archimandrita e riguarda l'aiuto ai marinai.

Si narra che un brutto giorno, alcuni marinai furono sorpresi da furiosa tempesta in mare aperto. A nulla valse la loro esperienza marina, perché il mare facendosi sempre più grosso, annullava ogni loro sforzo. Vedendosi esposti a morte certa, invocarono il Santo Vescovo di Myra che non avevano mai visto ma che avevano tante volte sentito nominare e magnificare. Ed ecco apparire loro uno sconosciuto che disse: «Mi avete chiamato ed io vengo in vostro aiuto». Li rassicurò, li aiutò nelle manovre come fosse del mestiere, ed infine si mise al timone. La nave improvvisamente rimessa in equilibrio prese a fendere le acque come su mare calmo, raggiunse senza difficoltà alcuna il porto e, a questo punto, il misterioso nocchiero scomparve d'incanto.

I marinai, appena sbarcati, corsero alla chiesa del Vescovo di Myra per ringraziarlo di essere sfuggiti a sicuro naufragio. Entrati in chiesa trovarono San Nicola che officiava in mezzo al suo clero: lo riconobbero subito come l'uomo del timone, gli si gettarono ai piedi piangendo di commozione.

A tutt'oggi i marinai, specie quelli baresi, esposti tanto frequentemente ai pericoli della navigazione, si rivolgono sempre al Santo di Myra il quale non manca mai di venire in loro soccorso.



PREGHIERA DEL NAVIGANTE

O glorioso e Santo Vescovo di Cristo, Nicola, che già da tempo immemorabile vieni invocato come speciale prottetore di chi lavora o viaggia sul mare, rivolgi benigno il tuo sguardo verso di me. Intercedi presso Dio affinché il mare sul quale lavoro sia sempre amico, e i miei cari possano pensare a me senza timori in fiduciosa attesa. Non permettere che lo scoraggiamento si impadronisca di me nel momento del pericolo, ma mi ricordi sempre che tu sei valido intercessore presso Dio e non manchi di essere presente a fianco di chi ti invoca. Io credo fermamente, o glorioso S. Nicola, che il tuo intervento presso Dio non rimarrà inascoltato da parte di colui che calmò i venti e sedò la tempesta, Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Feste in Parrocchia

Visitazione della Beata Vergine Maria: sabato 31 maggio

Questo fatto della vita della Madonna, porta con sé tre grandi valori che dovrebbero animare anche la nostra esistenza di cristiani:

Maria SS.ma porta Gesù, il Figlio di Dio nella casa della cugina Elisabetta. Maria è il modello di Chiesa. Anche noi siamo chiamati a portare Gesù agli altri. È il modo di comportarci, la norma di vita, il nostro agire per amore, che ci rende portatori di Dio agli altri.



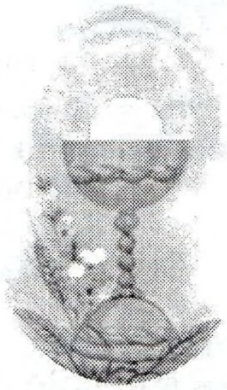
Maria, donna giovane, mossa dall'amore di Dio, va a servire Elisabetta, donna più anziana. Così il nostro essere cristiani deve mostrarsi nel servizio che prestiamo agli altri.

Infine Maria, presso Elisabetta loda Dio come colui che è il liberatore dell'uomo da ogni condizionamento umano, canta il ***magnificat***. Anche noi siamo chiamati a testimoniare e ad annunciare che Dio è il vero liberatore da ogni peccato: dalla menzogna, dall'ingiustizia, dall'odio, dall'egoismo.

Mettiamoci di fronte a Maria ed assumiamola come modello della nostra vita.

PROGRAMMA
sabato 31 maggio
conclusione del mese di maggio, mese dedicato alla Madonna
S. Messe in Basilica ore 9 - 18 - 20.30
Ore 21 PROCESSIONE FLAMBEAUX con la statua della Madonna Pellegrina (attorno alla piazza S. Nicolò), affidamento alla Mamma celeste di tutti i bambini, fanciulli, ragazzi e giovani della nostra parrocchia.

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo: domenica 22 giugno



È la festa dell'Eucarestia, cioè della presenza reale di Gesù in mezzo a noi con il suo corpo e il suo sangue. Gesù per farci crescere nella grazia ci ha lasciato il suo corpo come cibo di salvezza; Gesù è il pane vivo che dona la vita.

PROGRAMMA
S. Messe in Basilica
ore 8 - 10 - 11 - 18 - 20.30
Ore 21 SOLENNE PROCESSIONE EUCARISTICA DEL CORPUS DOMINI (Corpo del Signore) per le vie della città

È un momento importante per le nostra Comunità Cristiana, perché Gesù passa per le nostre case.

Gesù aspetta particolarmente i bambini della Prima Comunione con il loro vestito bianco; si trovino in chiesa alle ore 20.30 allo stesso posto della prima Comunione. Quella sarà la seconda Comunione solenne.

Invito i parrocchiani con gli stendardi, gli scout in divisa, tutti i fedeli; invito ad abbellire con fiori e drappi le strade dove passerà Gesù Eucarestia.

La nostra partecipazione devota e composta manifesterà l'adorazione e la gratitudine verso questo grande Sacramento.

Santissimo Cuore di Gesù: venerdì 27 giugno

Questa festa sottolinea il grande amore di Gesù per l'umanità, ci ricorda che tutta la sua vita è stata un grande atto di amore.

Il cuore indica, in modo simbolico, il centro della persona umana, dove trovano origine i sentimenti. Gesù ci ha amati con tutto il



cuore fino a dare la sua vita per noi; il suo amore trova il suo apice sul calvario quando dice: **«Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno»**.

Amore chiede amore.

PROGRAMMA

Ringrazieremo e pregheremo Gesù partecipando alla S. Messa in Basilica alle ore 9 o alle ore 18

all'ora di adorazione dalle ore 17 alle 18

Festa votiva del Miracolo di San Nicolò: martedì 8 luglio

Anche quest'anno celebreremo la Festa commemorativa del Miracolo di San Nicolò, miracolo avvenuto a Pietra Ligure l'8 luglio 1525.

PROGRAMMA

5 - 7 luglio, ore 17.30
triduo in preparazione alla festa

MARTEDÌ 8 LUGLIO
S. Messe:

ore	**8**	**nella chiesa vecchia;**
ore	**10-11**	**in basilica;**
ore	**17.30**	**S. Messa Pontificale celebrata da Monsignor Mario Oliveri, vescovo;**
ore	**20.30**	**S. Messa SOLENNE PROCESSIONE**

Davanti al monumento dei caduti BENEDIZIONE DEL MARE.

Sulla piazza S. Nicolò discorso del Vescovo.

Preghiera e affidamento della città a S. Nicolò da parte del Sindaco della città. Benedizione Eucaristica.

Un ringraziamento alla Confraternita di S. Caterina per l'impegno che sempre mette per la riuscita della Festa.

Partecipiamo numerosi, anche per ottenere dal nostro Santo Patrono la liberazione da tutti i mali.

Sarà allestita una «pesca di beneficenza» per sostenere le spese del restauro della chiesa vecchia.

Festa di S. Anna sabato 26 luglio

È una festa che col passare degli anni diventa sempre più sentita e partecipata. In questa festa pregheremo S. Anna per le mamme in attesa, pregheremo perché tante aspettino un bambino, dono immenso di Dio, pregheremo per i nonni, per i bambini.

PROGRAMMA

(nella chiesa succursale di S. Anna)
Triduo in preparazione:
mercoledì 23, giovedì 24, venerdì 25, alle ore 16.
Venerdì 26 dopo la S. Messa delle ore 15 seguirà il tradizionale lancio dei palloni)
Ore 21 SOLENNE PROCESSIONE per le vie del Quartiere con la partecipazione della Banda «G. Moretti» e della Confraternita Santa Caterina. Seguirà «festa Insieme».

Un ringraziamento a coloro che offriranno il loro contributo per la buona riuscita della festa.

Assunzione della B. Vergine Maria: venerdì 15 agosto

Maria da Elisabetta ebbe a cantare: **«grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome»** (Lc. 1,49). L'assunzione al cielo rappresenta il vertice di queste grandi cose. Maria è l'unica creatura umana con il corpo già risuscitato e anticipa ciò che nell'umanità si compirà alla fine dei tempi. Anche per questo Maria ci offre una visione serena e rassicurante della vita: la vittoria della gioia sul tedio, della bellezza sulla nausea, delle prospettive eterne su quelle temporali, della vita sulla morte.

PROGRAMMA

da mercoledì 6 a giovedì 14.
ore 17.30 novena di preparazione alla Festa.
Venerdì 15 agosto
S. Messe in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 21
Ore 17 SOLENNE PONTIFICALE CELEBRATO da MONS. MARIO OLIVERI, vescovo.
Ore 18 SOLENNE PROCESSIONE, per le vie della città.
AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DELLE FAMIGLIE E DELLA CITTÀ.
BENEDIZIONE EUCARISTICA.

La nostra mamma celeste ci attende tutti. Non deludiamola.

MONDO ANZIANI

Passando per le famiglie in occasione della benedizione pasquale, ho preso maggior coscienza che la nostra famiglia parrocchiale è formata non solo da bambini, dagli adulti, ma anche da molti anziani. Non so dirvi quanti sono gli anziani nella nostra parrocchia, ma certamente sono un numero rilevante. Senza contare coloro, numerosissimi, che vengono da noi per svernare.

Chi sono gli anziani? quali sono i loro problemi? Quali sono i nostri doveri verso di loro?

Di fronte all'anziano sembra che il problema essenziale, forse unico, sia quello dell'assistenza, intesa in senso molto riduttivo. Di fronte a chi è indebolito nelle forze fisiche, talvolta anche nelle facoltà psichiche, qualche volta non più autosufficiente, chi è nel pieno vigore delle sue energie è facilmente portato a pensare di fare abbastanza quando aiuta l'anziano dall'esterno ad affrontare le esigenze della vita quotidiana, alleviando possibilmente il peso e le sofferenze provenienti dagli acciacchi della vecchiaia e dalle limitazioni a cui è soggetto.

Invece l'anziano ha particolarmente bisogno di essere capito, ha bisogno di sentirsi ancora qualcuno, di sentirsi utile. Non vuole essere trattato come un rottame, un essere inutile. Questo bisogno l'ho sentito esprimere da molti anziani dialogando con loro in occasione della visita pasquale o portando loro la comunione di Pasqua.

Tutti conosciamo il rapido declino a cui vanno soggetti certi pensionati quando debbono abbandonare il lavoro nel quale consisteva tutta la loro attività. Ben diversa è la condizione dell'artigiano in proprio o del contadino che continua a lavorare, sia pure a ritmo ridotto, finché glielo permettono le forze, anche se i familiari, preoccupati per la sua salute, glielo vorrebbero impedire. Così il nonno e specialmente la nonna che svolgono in casa un compito utile, anzi necessario.

Tutti siamo d'accordo nell'ammettere che gli anziani devono essere trattati con rispetto e con umanità, che si deve provvedere alle loro necessità in fatto di salute e di assistenza, che gli anziani devono essere «un oggetto» di attenzioni e di cure, ma molte volte dimentichiamo che gli anziani desiderano essere ritenuti capaci di fare qualcosa di utile per gli altri. Bisogna offrire loro la possibilità di rendersi utili al prossimo: questo è indubbiamente il regalo più gradito che possiamo fare agli anziani.

La nostra parrocchia ha dato incarico a dei tecnici per ristrutturare un suo locale, l'ex Cinema Giardino in via N. Sauro, da destinare agli anziani. Abbiamo in programma di promuovere iniziative varie nel campo culturale, artistico, ricreativo, assistenziale, «*per*» l'anziano, ma particolarmente intendiamo organizzare tutte queste cose «con» l'anziano.

Ci impegnamo, con l'aiuto di Dio e di persone buone, a far sì che presto questo sogno diventi realtà.

Domenica 8 giugno

FESTA DELL'ANZIANO

alle ore 10 in Basilica
S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
pregheremo per tutti gli anziani
raccomanderemo al Signore quelli ammalati
ed i nostri cari anziani defunti.
Un ricordo a tutti gli anziani partecipanti.

Lettera d'amore di Dio agli sposi

Dice Dio:

«La creatura che hai al fianco è Mia. Io l'ho creata, Io le ho voluto bene sempre. Per lei non ho esitato a dare la Mia vita. Ho grandi progetti per lei. Te l'affido, La prenderai dalle Mie mani e ne diventerai responsabile.

Quando hai incontrato questa Mia creatura l'hai trovata bella e te ne sei innamorato. Sono le Mie mani che hanno plasmato la sua bellezza, è il Mio cuore che ha messo dentro di lei la tenerezza e l'amore, è la Mia sapienza che ha formato la sua sensibilità e la sua intelligenza e tutte le qualità belle che hai trovato in lei.

Però non basta che tu goda del suo fascino. Dovrai impegnarti a rispondere ai suoi bisogni, ai suoi desideri. Dobbiamo fare un patto fra noi: la ameremo assieme. Io l'amo da sempre. Sono Io la sorgente dell'amore. Sono Io che ho messo nel tuo cuore l'amore per lei. È stato il modo più bello perché ti accorgessi di lei. Dobbiamo metterci d'accordo. Non è possibile che tu l'ami in un modo ed io in un altro. Devi avere per lei un amore simile al Mio.

Facendo riferimento continuo a Me scoprirai quale sia il Mio modo di amare, e ti svelerò quale vita ho sognato e voluto per questa creatura che diventerà tua sposa, tuo sposo.

Se vi amerete in questo modo, la vostra coppia diventerà come una fortezza che le tempeste della vita non riusciranno mai ad abbattere. Un amore costruito sulla Mia Parola è come una casa costruita sulla roccia. Di più. Se vi amerete in questo modo diventerete forza anche per gli altri. Sarete una speranza per tutti, perché vedranno che l'amore è una cosa possibile».

Preghiera per la notte

Padre mio,
ora che le voci tacciono,
e i clamori sono spenti,
qui, ai piedi del letto,
la mia anima si eleva fino a Te

per dirti: credo in Te,
spero in Te,
ti amo con tutte le mie forze.
Gloria a Te, Signore!

Metto nelle tue mani
la fatica e la lotta,
la gioia e le delusioni
del giorno che è passato.

Se sono stato infedele,
se ho pronunciato parole vane,
se mi sono lasciato trascinare dall'impazienza,
se sono stato spina per qualcuno,
perdono Signore!

Non voglio lasciarmi andare al sonno
questa notte senza sentire nella mia anima
la sicurezza della tua misericordia,
la tua dolce misericordia
completamente gratuita, Signore.

Signore, intorno a me
è già tutto silenzio e tranquillità.
Manda l'angelo della Pace
in questa casa,

calma il mio spirito,
sciogli le mie tensioni,
inonda il mio essere
di silenzio e di serenità

Veglia su di me, Padre amato,
mentre mi affido fiducioso al sonno,
come un bambino che dorme felice
tra le tue braccia.

Nel tuo nome, Signore
riposerò tranquillo. Così sia.

I. Larranag

DUE RACCONTI

Il dubbio

Nel 1263 un sacerdote della Boemia veniva in pellegrinaggio a Roma. Si fermò a Bolsena, per celebrare la Messa nelle catacombe di S. Cristina.
Ad un certo punto pensò: «Ma è proprio vero che viene Gesù qui sull'altare?».
Giunto il momento di spezzare l'Ostia, essa cominciò a sanguinare: 23 gocce di sangue caddero sul corporale.
Allora egli si gettò in ginocchio, si pentì e spiegò ai fedeli quel suo dubbio e come il Signore gli aveva risposto con un miracolo.
L'anno seguente (1264) il Papa Urbano IV istituì la festa del Corpus Domini.
Per conservare quel corporale, fu costruito il duomo di Orvieto, una delle più belle chiese del mondo.
Ogni anno, nella festa del Corpus Domini, a Orvieto non si porta in processione l'Ostia consacrata, ma il corporale, dove si vedono ancora le macchie di quelle 23 gocce del sangue di Gesù.

La certezza

S. Luigi IX, re di Francia (1214-1270) era molto pio e caritatevole: fondò infatti case di accoglienza per ragazze sole e per ciechi.
Ogni mattina egli partecipava alla Messa nella cappella della reggia.
Un giorno mentre stava nel suo studio, venne di corsa un soldato a dirgli: «Maestà, venite subito in chiesa! Il sacerdote ha alzato l'Ostia; ma tra le sue mani è apparso Gesù Bambino!».
Il re rispose: «Non vengo».
Il soldato si meravigliò molto e insisteva nell'invitarlo.
Il re spiegò: «Non c'è bisogno che io veda Gesù con i miei occhi. Già lo so che egli viene tra noi, vivo e vero, in ogni Messa».



Messa di Prima Comunione

Domenica 4 maggio, alle ore 11, 21 fanciulli della nostra parrocchia hanno vissuto un momento molto importante: **la Messa di Prima Comunione.**
È un passo importante nel cammino di fede, ma solo un passo, perché si diventa cristiani veri, di fatto e non solo di nome, facendo tra cose:
◊ mettendoci alla scuola di Gesù per conoscere il suo stupendo progetto di vita;
◊ incontrandosi con Gesù nella Messa per mangiare il pane di vita ed avere la forza di vivere il suo progetto;
◊ vivendo ogni momento della vita il progetto di Gesù che consiste nell'amore di Dio e dei fratelli.
Rinnovo l'invito ai genitori di accompagnare i loro figli alla Messa ogni domenica; i figli hanno bisogno di vedere in mamma e papà dei modelli di vita.
Un grazie alle catechiste che accompagnano questi ragazzi nel cammino di fede, soprattutto con il loro esempio: Riri Nan, Sr. Anna Marsetti, Paola Boero, Daniela Frumento.



Angelucci Maria Vittoria - Bergallo Sara - Boero Lorenzo - Carboni Silvia - Garzoglio Pietro - Clementi Livia - Cummaudo Lulù - Gioiello Alessandra - Isaia Beatrice - Leporace Alessandro - Maggi Marcella - Paduano Gaetano - Pavesio Andrea - Ravera Chiara - Restivo Giuliano - Scala Luca - Scala Luigi - Serafini Alessandro - Termini Gabriele - Valla Marco Alessandro - Zaccariello Isabella.

Chiusura Anno Pastorale

Un altro Anno Pastorale Parrocchiale sta volgendo al termine. Durante l'anno eravamo chiamati a fare un cammino di fede, di speranza e di carità.
Una particolare attenzione è stata data al cammino di fede degli adulti, dei giovani, dei fanciulli. Don Giacomo ha tenuto incontri di catechesi agli adulti ed ai giovani. Il Diacono Ino Spotorno ha seguito per alcuni incontri un gruppo di adulti in vista di una partecipazione più cosciente ed attiva alla Messa festiva. Il parroco Don Luigi ha tenuto una serie di incontri per catechisti ed animatori di gruppi sulle verità principali della nostra fede contenute nei Credo, approfondendo la conoscenza del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Mentre un buon numero di catechisti e catechiste hanno per tutto l'anno seguito i fanciulli, i ragazzi, gli adolescenti nel loro cammino di fede.

Messa della Cresima

È sempre una grande gioia avere con noi il nostro Vescovo che, per motivi diversi, viene sovente a trovarci. Domenica 30 marzo il Vescovo è venuto tra noi per donare ai cresimandi lo Spirito Santo che voleva fare di loro dei testimoni coraggiosi e gioiosi del Signore Gesù.
Cosa fare ora per questi cresimati?
Mobilitiamo tutte le forze, collaboriamo insieme, genitori, ragazzi, giovani, sacerdoti, comunità, per testimoniare uno stile di vita che aiuti a crescere in tutti i settori, dando il buon esempio, programmare attività che aiutano questi ragazzi a non lasciarsi catturare da un ambiente saturo di consumismo e povero di fede.
La Parrocchia, nella persona di alcuni animatori, ha già programmato iniziative per il prossimo anno sociale. Un plauso ed un grazie a questi animatori.
Un Grazie di cuore ai catechisti che hanno seguito questi ragazzi: Zappalà Lucia - Boero Daniele - Bogliolo Isabella - Sr. Anna Marsetti.



Accame Gessica - Aicardi Alessandro - Aloia Giada - Bagni Emanuel - Banati Giuseppe - Beardo Carlo Andrea - Bianchelli Federica - Boero Martina - Brioschi Laura - Canepa Francesco - Carta Dalia - Casto Laura - Cauteruccio Valentina - Clementi Clara - Colnaghi Vanessa - Damiani Gabriele - Gotti Marianna - Granato Valentina - Jaconianni Francesco - Lombardo Simone - Marenco Marco - Marino Elisa - Muollo Manuel - Nan Francesca - Pitzanti Sara - Ravera Clara - Rembado Stefano - Rescasco Greta - Talamone Celeste - Taverna Valentina - Tortora Claudia - Vassallo Roberto - Zanon Martina.

Sono incontri molto importanti perché alimentano la nostra fede. Il non credere più in Dio o crederci in modo molto blando, vuol dire porre pericolose premesse per lo sbandamento morale di tutto ciò che è solido e fermo nella vita. Vuol dire cedere al potere di suggestione di idoli, che offrono risultati immediati, ma poi portano al naufragio e alla disperazione.

- **Domenica 25 maggio, alla S. Messa delle ore 11 celebreremo la chiusura dell'anno catechistico. Seguirà la tradizionale uscita con pranzo nei prati di Ranzi. Desideriamo essere in tantissimi.**
- **Mercoledì 4 giugno bellissima gita all'Abbazia di San Fruttuoso di Camogli.** Ai catechisti è stata offerta la gita come piccola riconoscenza dell'impegno nel tenere il catechismo ai ragazzi. Ci sono circa 30 posti liberi; chi intende partecipare si iscriva presso l'ufficio parrocchiale.
- **Lunedì 9 giugno, ore 21, assemblea dei catechisti di chiusura dell'anno catechistico:** portare i registri, con presenze ed assenze dei rispettivi ragazzi.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Zunino Eleonora di Angelo e di Damonte Sabrina - 30 marzo

Di Scanno Giulia di Piero e di Tosoni Patrizia - 30 marzo

Monti Noemi di Lino e di Casiero Anna Maria - 13 aprile

Sgadò Pietro di Stefano e di Papa Giuseppina - 13 aprile

Hanno consacrato il loro amore:

Chinosi Pierluigi e Ceccato Adriana - 23 marzo.

Sono tornati alla casa del Padre:

Mazza Pasqualina (Montello - BG - 24.3.1913) 6 marzo

Cazzola Italo (Montanibone - AT - 12.7.1924) 8 marzo

Razzaio Egidio (Malvito 2.2.1926) 9 marzo

Indemberge Daniele (Pietra Ligure 5.5.1975) 10 marzo

Vignozzi Todes (Lastra a Signa - FI - 19.7. 1924) 10 marzo

Cristallo Gemma (Finale Ligure - SV - 29. 4.1920) 14 marzo

Donati Roberto (Camporgiano - LU - 19.9. 1909) 22 marzo

Nascinbene Luciano (Castagnole delle Lanze - AT - 1.9.1929) 24 marzo

Castagnone Alda (Rosignano Monferrato 31.8.1913) 6 aprile

Dominelli Vincenzo (Caulonia - RC - 19.5. 1919) 8 aprile

Gai Lina (S. Paolo Solbrito - AT - 7.5.1920) 16 aprile

Morro Maria (Giustenice 22.11.1910) 16 aprile

Gremo Adriana (Torino 30.12.1938) 20 aprile

Aicardi Argentina (Pietra Ligure 26.8.1921) 21 aprile

Di Cano Anna Maria (Roma 15.12.1938) 24 aprile.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Giornale parrocchiale:

Euro 50: Caprano Mariani - Zunino Giacomo - Albertin Barrera Francesca - Panzuti Dante - Bonfiglio Anna - Montini Anna - Aicardi Angelico - Villa Costantina - Bado Carla.

Euro 40: Mazzucchelli Daniela - Barberis Franco.

Euro 30: Fazio Ernesto - Ottonello Augusta - Vaglio Diego.

Euro 25: Cattaneo Peppino - N.N. - Germani Arturo - Orsero Angelo - Lucciola Antonietta - Damonte Maria - Gaggero Mario.

Euro 20: Brunetto Nicolò - Oxsilia Mario - Perlo Francesca - Monti Ernesto - Carlini Giambruno - Tortora Antonio - Sciutto Pietro Anselmo Angela - Scasso Benvenuto - Bottaro Gabriella - Picasso Bevilacqua - Alienda Raffaele - Dal Cason Aquilino - Rinaldo Paola.

Euro 15: Piccardi Emilia - Dell'Orto Dellepiane - Garavagno Vincenzo - Vallerga Rina - Maritano Angelo - Palmarini Vio - Carrano Vincenzo - Robigli Giuseppe - Cazzola Albino - Cazzola Anna - Bosio Maria Teresa - Griseri Massone - Butelli Maria - Tortora Francesco - Nan Riri - Ricciardi Luigi - Pittaluga Piero - Gatti Aronne - Gatti Raffaele - Bertoncielli Maria.

Euro 10: Serrato Mario - Brunelli Giannina - Sorelle Micchetti - Poli Angelo - Baietto Rosa Pia - Boccaccio Giovanna - N.N. - Arosio Giuseppe - Pistone Giulia - Mariani Giuseppe - Delenga Mauro - Malfatto Sergio - Marinelli Silvio - Spinola Carmela - Volpe Bruna - Zambarino Giuliano - Ottonello Ivo - Bonanni Ivo - Maglio Giovanni - Chiccheri Delfina - Baracco Eugenia - Montagner Noemi - De Lucchi Marco - Pavesi Paolo - Anselmo Gazzo - N.N. - Ricotta Piernicola - Donati Rina - Bianchetti Chiara - Mondani Colnaghi - Savoretti Tedeschi.

Euro 5: Riboldi Giovanni - Frezzato Natalina - Fofi Casto Costantina - Vittori Tito.

In occasione del Battesimo:

Di Scanno Giulia 70 - Zunino Eleonora 50 - Sgadò Pietro 30.

In occasione di Matrimonio:

Chinosi Pierluigi e Ceccato Adriana 50.

In occasione di funerali:

A suffragio dei Defunti:

Mazza Pasqualina 50 - Razzaio Egidio 20 - Vignozzi Todes 50 - Carrola Italo 100 - Indemberge Daniele 50 - Dolla Gemma 100 - Donati Roberto 120 - Castagnone Alda 100 - Dominelli Vincenzo 100 - Gai Lina 50 - Morro Maria 200 - Aicardi Argentina 100.

Offerte per restauro chiesa vecchia:

N.N. 90 - Ricavato festa sul sagrato 770 - N.N. 50 - Brunetto Nicolò 30 - Asselle Lucia 30 - Bolia Irmo 100 - N.N. 15 - N.N. 40 - In mem. Cazzola Italo 400 - Micheli Giorgio 25 - Gravano Caterina 150 - Fracasso Norberto 50 - N.N. 40 - Grisseri Massone10 - Borlotti Pasqualina 90 - N.N. 25 - Maglio Giovanni 10 - Montagner Noemi 20 - Lucciolo Antonietta 25 - De Lucchi Marco 50 - Ristorante al Castello 25 - N.N. 20 - Ferrando Nicolò 100 - N.N. 65 - N.N. 20 - N.N. 30 - Savoretti Tedeschi 30 - In mem. sorella Elisa Tortora Antonio 50 - Bado Carla 100.



GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

*** c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

*** o versata su ccp 10142172, intestato a:**

Parrocchia
S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027
Pietra Ligure





GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)
Via Matteotti, 8
Tel. 019/616479

Direttore Responsabile
Augusto Rembado
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/625592 - Fax 019/626058

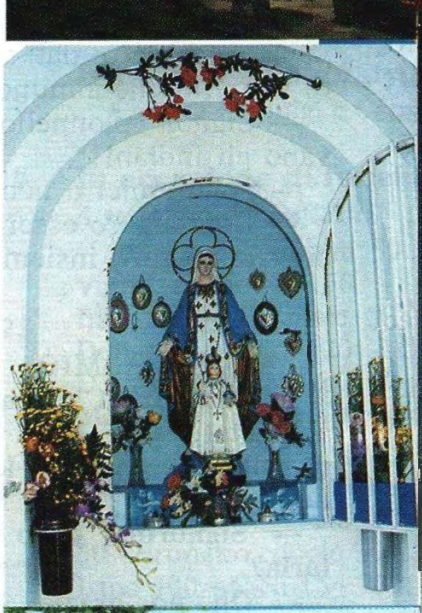
Direttore Editoriale
Don Luigi Fusta - Prevosto

Comitato di Redazione
Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Angelino Rag. Piccinini
Marco D'Addino
Marco Pesce

Autorizzazione
Tribunale di Savona
N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale

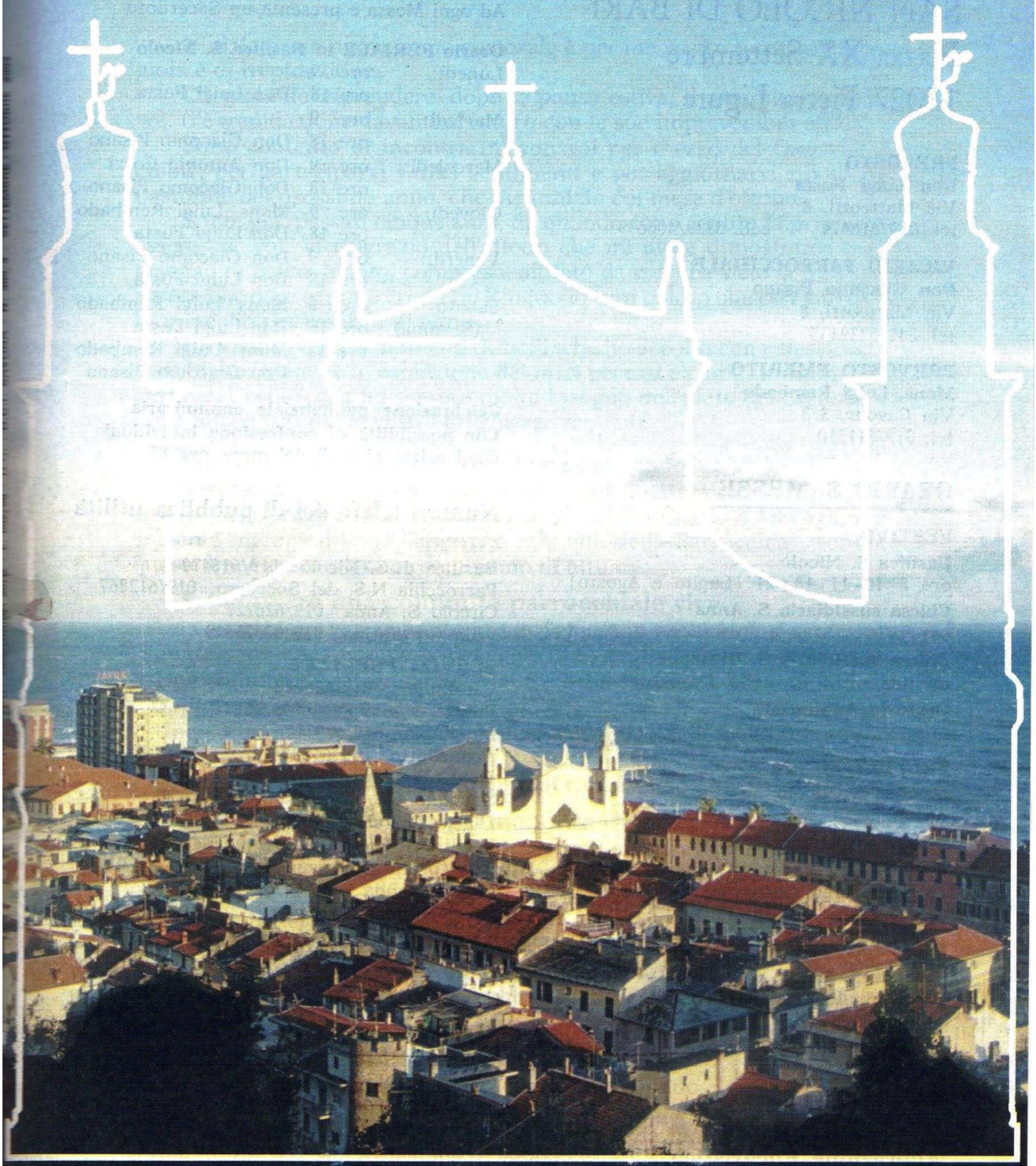
SUORE DOMENICANE
Via Aurelia, 18
LOANO (SV) 17025







PARROCCHIA SAN NICOLÒ



GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ di BARI-PIETRA LIGURE

PARROCCHIA
SAN NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure

PREVOSTO
Don Luigi Fusta
Via Matteotti, 8
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

VICARIO PARROCCHIALE
Don Giacomo Pisano
Via Matteotti, 8
tel. 340/5239435

PREVOSTO EMERITO
Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
ore 10 (ore 9 in luglio e agosto)

Oratorio Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 -18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

Adorazione Eucaristica
Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18
Ogni 1° Venerdì del mese, ore 17,00

Recita del S. Rosario
Ogni giorno, ore 17,30

Confessioni
Orario FESTIVO in Basilica S. Nicolò
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	Don Giacomo Pisano
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado
		Don Giacomo Pisano

Celebrazione penitenziale comunitaria
Con possibilità di confessione individuale
Ogni primo giovedì del mese, ore 17

Numeri telefonici di pubblica utilità

CHIESE
Basilica di S. Nicolò 019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612867
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLLCI
Carabinieri 019/628028
Polizia Municipale 019/628419
Municipio 019:629312
Acquedotto 019/615814
Enel (guasti) 019/675234
Stazione F.S. (n. verde) 147888086
Ufficio Postale 019/611373
Vigili del Fuoco 115
ACI (pronto intervento) 116
Taxi (azienda radio) 019/613388
Croce Rossa 118

SERVIZI SANITARI
Croce Rossa Italiana 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Guardia Medica 167 5566880
Centro Assistenza Sociale 019/612803

SCUOLE
Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767
Scuola Elem. «Dott G. Sordo» 019/628109
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE
In Via Garibaldi, 36 019/628021
In Via Montaldo 019/628035
In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

Carissimi parrocchiani,

L'inizio di un nuovo anno pastorale è per me vostro parroco un tempo di gioia e di trepidazione.

C'è gioia nel riprendere, dopo la pausa estiva, il cammino cristiano con voi. C'è trepidazione davanti al futuro con le sue imprevedibili sfide.

Sono contento di incontrarmi con voi per mezzo del Giornale Parrocchiale, per parteciparvi i miei sentimenti e per aggiornarvi sul programma pastorale del prossimo anno, che avrà inizio col mese d'ottobre.

Sono già passati cinque anni, da quando sono venuto la prima volta per essere per voi. Vi ringrazio dell'affetto che mi avete dimostrato: anch'io ho bisogno di essere amato, compreso, aiutato da voi, che siete la mia sposa. Un amore che deve sempre crescere. Ringrazio tutti coloro che cercano di fare del loro meglio per essermi di aiuto

Ho anche passato momenti difficili, che ho accolto con riflessione e offerta al Signore, anche in espiazione dei miei peccati e come cammino di purificazione. Costato che ho sempre molto bisogno dell'aiuto del Signore, che mi dona anche tramite le vostre preghiere.

Che cosa cercheremo di fare nel prossimo anno?

Seguendo le linee del Santo Padre, del nostro Vescovo, le indicazioni emerse nel Convegno Diocesano tenutosi nel Seminario d'Albenga, il 9-10-11 corrente mese, sul tema "La realtà e la vita della Parrocchia", sono emerse queste linee pastorali che cercheremo di attuare:

1. Costruire una comunità parrocchiale viva.

- Una comunità è viva quando si sente "chiesa in missione", si sente spinta ad annunciare e testimoniare il vangelo di Cristo.
- Una comunità è viva quando si nutre della Parola di Dio, quando cerca di approfondire la propria fede.
- Una comunità è viva quando celebra la propria fede nella preghiera, nella liturgia partecipata.
- Una Comunità è viva se è comunità di carità verso i bisognosi, i sofferenti.

2. Attuare una scuola permanente di fede.

Una scuola permanente di fede è un momento forte per la formazione cristiana della comunità, è un'occasione per formare catechisti, animatori, genitori, adulti preparati cristianamente, dei quali una parrocchia non può fare a meno se vuole essere comunità viva.

La scuola di fede sarà tenuta in parrocchia ogni giovedì d'Avvento e di Quaresima, presso il Salone delle Opere Parrocchiali, alle ore 21.

Leggeremo, mediteremo, pregheremo insieme il Vangelo di Marco, per trarre impegni di vita.

3. Pastorale familiare.

Attraverso la famiglia passa l'avvenire del mondo e della Chiesa. Oggi la famiglia vive momenti difficili. Importante è che ogni famiglia scopra e viva il progetto che Dio ha fatto nei suoi confronti. Una famiglia unita non è questione di fortuna, ma di scelte e d'impegni quotidiani.

Che cosa facciamo per le famiglie della parrocchia?

a) Due Corsi per fidanzati: uno dal 10 gennaio al 14 febbraio: ogni sabato sera; un altro dal 20 aprile al 7 maggio: al martedì e al venerdì sera.

b)Un Fine settimana per Fidanzati – dal venerdì sera 21 al 23 sera di ottobre 2003 presso la casa della Diocesi in Peagna;

c) "Un Gruppo Famiglia a Livello Zonale" è quanto hanno pensato i sacerdoti del Vicariato di Pietra Ligure riuniti insieme. Ogni seconda domenica del Mese, dalle ore 19.00 alle ore 21.30, presso le Opere Parrocchiali in via Cavour. Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie della parrocchia e della Zona che vogliono progredire nella fede e che desiderano vivere una buona relazione.

4. Gruppo Giovani.

In parrocchia esiste un piccolo ma forte gruppo di Giovani che hanno un vivo desiderio di incontrarsi non solo per stare insieme a divertirsi, ma per riflettere sulla parola di Dio e impegnarsi in gesti educativi per i più giovani di loro. Ne hanno dato prova conducendo un campo scuola a Barbassiria con i Giovanissimi.

Anche per loro, seguendo le indicazioni del Vescovo e del Sinodo Diocesano, sta maturando una programmazione a livello zonale.

Gruppo Giovanissimi. Diciotto giovanissimi, grazie ad alcuni giovani, hanno partecipato alla fine d'agosto presso la Casa alpina parrocchiale in Barbassiria ad un campo scuola.

Sono una buona speranza per la parrocchia se continueranno a camminare insieme e se seguiti da buoni animatori.

- Un discreto gruppo di giovani lavora anche nel movimento degli scout, come capi, altri fanno catechismo ai ragazzi.

La parrocchia è loro vicina e disponibile a camminare con loro e a mettere a frutto tutte le loro ricche e molte qualità.

5. Pastorale Vocazionale

Stiamo costatando la scarsità delle Vocazioni sacerdotali e religiose. Il Signore continua a chiamare giovani a consacrarsi a Lui, ma pochissimi rispondono alla chiamata. Quest' anno un pietrese, Paolo Vite, entra in seminario.

Per lui e per tutti i chiamati dal Signore al Sacerdozio, **ogni giovedì di Avvento e di Quaresima, dalle ore 17 alle ore 18 faremo in Basilica un'ora d'adorazione.**

6. Catechismo per i fanciulli e per i ragazzi.

Ai nostri ragazzi non basta il nutrimento materiale; hanno anche bisogno di imparare a pregare, ad amare Dio e il prossimo. Al catechismo imparano tutto questo.

Ai genitori chiediamo di sostenere con il loro apprezzamento l'impegno che la parrocchia mette per comunicare ai loro figli la fede nel Signore, per educarli a vivere nell'amore a Dio e al prossimo e di accompagnarli alla S. Messa festiva.

7. *E i genitori di questi ragazzi?* I genitori hanno un ruolo insostituibile. Se i genitori non fanno la loro parte la catechesi parrocchiale rischia il fallimento.

Oltre l'esempio chiediamo ai genitori di partecipare alle **"riunioni di verifica"** che verranno tenute ogni 5-6 settimane. Questo per conoscerci e camminare insieme verso il Signore.

Preghiamo il Signore perché, per intercessione di San Nicolò, abbondi nella sua grazia e faccia sì che tutti c'impegnamo a portare il nostro contributo per la crescita del Regno di Dio nella nostra Comunità.

Vostro parroco

Don Luigi Justo

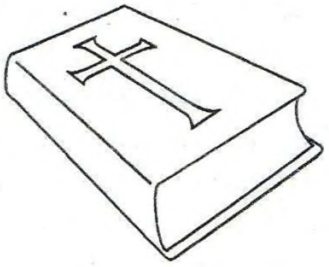
A MESSA
Per crescere nella fede e nell'amore

"Perché andare a Messa la Domenica e nelle Feste ? Io prego meglio in casa da solo!". Talvolta, è vero, da soli si prega meglio. L'assemblea domenicale con la partecipazione dei ragazzi, è sovente un po' disturbata, non favorisce il raccoglimento. Il Concilio, nel Documento "Lumen Gentium" afferma: "Dio non intende condurre alla salvezza ogni uomo singolarmente, ma insieme, come un unico popolo"(LG.9)
Dopo aver parlato, nel numero precedente, dei RITI DI INTRODUZIONE alla S. Messa, in questo numero parliamo della prima parte della Messa

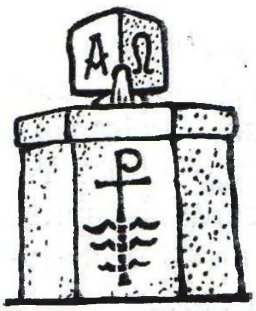
LA LITURGIA DELLA PAROLA

"Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura,
Dio stesso parla al suo popolo
e Cristo, presente nella sua Parola,
annunzia il Vangelo"

Il LEZIONARIO è il libro liturgico nel quale sono raccolte le letture delle celebrazioni domenicali, festive e feriali. La scelta delle attuali Letture è stata fatta nel 1982, seguendo la Tradizione della Chiesa, che suddivide la Bibbia in quattro parti: Il profeta che annuncia e prefigura (libri storici, profetici, sapienziali); il salmo che riprende i dati della storia della salvezza in forma lirica e poetica; L'apostolo (Atti, Epistole, Apocalisse) che svela il Regno instaurato da Gesù Cristo; il Vangelo che riferisce la parola e i gesti di Gesù.
Per consentire una più ampia proclamazione dei testi biblici, le letture della Massa sono organizzate in tre cicli domenicali (chiamati Anno A, Anno B, Anno C) e in due cicli feriali (per l'anno dispari e per l'anno pari). Nelle domeniche si leggono tre letture, due nei giorni feriali.



Quando partecipiamo alla proclamazione della Parola di Dio, occorre avere la consapevolezza della presenza del Signore, *"poiché è Lui che parla quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura".*



L'AMBONE è il luogo della celebrazione della Liturgia della Parola. Esso deve esso segno di una vera presenza simbolica pasquale, solenne, eloquente, capace di far riecheggiare la Parola anche quando non c'è nessuno che la proclami.
L'ambone poi non è il luogo dell'animazione dell'assemblea, dei discorsi di circostanza. Da esso si proclama solo la Parola di Dio ed eventualmente il credo e la preghiera dei fedeli.

IL LETTORE deve svolgere il servizio con fede e attenzione. I testi vanno letti in anticipo, per capirne il significato e leggerli con senso. Le parole devono essere pronunciate con chiarezza, seguendo attentamente la punteggiatura, le pause. Non vanno lette le norme rubricali (es. Prima lettura). Ci si accosta all'ambone senza fretta, facendo prima riverenza all'altare (non al celebrante) con un inchino, così pure prima di ritornare al proprio posto. Si inizia la lettura quando tutti sono seduti e in silenzio.

L'OMELIA viene tenuta dopo la proclamazione della Parola. Essa è parte integrante della liturgia della Parola e deve essere la spiegazione della Parola ascoltata con indicazioni pratiche su come viverla. Le norme sinodali indicano che il tempo da dedicare all'Omelia sia di 10 minuti.

CREDO o PROFESSIONE DI FEDE. Esso esprime la nostra adesione alla parola ascoltata nelle letture e nell'omelia, è il nostro "si" al Signore che ci ha parlato. Due sono le forme di professione della nostra fede: Il *Simbolo niceno-constatinopolitano* (quello che normalmente recitiamo nelle nostre assemblee) e il *Simbolo apostolico*, più breve, che viene consigliato in Quaresima e nel Tempo pasquale.

LA PREGHIERA DEI FEDELI. La Parola di Dio non è solo da leggere e meditare, ma da vivere. Cosa più grande di noi e impossibile alle sole nostre forze umane. Per questo dopo aver ascoltato la parola di Dio la nostra risposta diventa preghiera. Le intenzioni indicate da tenere presenti sono quattro: per le necessità della Chiesa universale; per i governanti e per la salvezza di tutto il mondo; per quanti si trovano in difficoltà; per la comunità locale.
Si può dare spazio anche ad intenzioni spontanee, a condizione che siano brevi, preparate in sintonia con la liturgia. Non siano occasione per un protagonismo fuori posto.

LA SANTA MESSA
E LE ANIME DEL PURGATORIO

Il modo più bello ed efficace per suffragare le anime dei nostri cari defunti è quello di far celebrare delle sante Messe per loro ed offrire, in sconto dei loro peccati, la santa Comunione. Ciò vale più di qualsiasi altra preghiera, penitenza e opera buona, perché, sull'altare, è lo stesso Figlio di Dio che si offre per le mani del sacerdote. La sua offerta ha valore infinito, supera immensamente ogni nostra iniziativa.

Ogni cristiano è chiamato a contribuirvi, unendo la propria offerta di preghiera, penitenza e opere buone a quella di Gesù. Per cui è bene non solo far celebrare Sante Messe per i defunti, ma anche fare il possibile per parteciparvi e nel migliore dei modi.

Quando muore un parente ci si preoccupa soprattutto di far celebrare delle Messe in suffragio della sua anima. Nella nostra parrocchia molti sono coloro che, oltre la Messa di settimo e di trigesima, fanno celebrare anche la Messa almeno tutti gli anni, in occasione dell'anniversario della morte del loro caro defunto.



Questa è la più grande carità che possiamo fare ai defunti ed è ciò di cui maggiormente hanno bisogno. San Giovanni Bosco diceva: *"Il Santo Sacrificio della Messa è il mezzo più efficace per sollevare quelle anime dalle loro pene, diminuire il tempo del loro esilio e introdurle più presto nel regno beato"* .

Un giorno morì un sacerdote. Per lui il beato Enrico Susone, suo confratello, offrì preghiere e penitenze; ma il sacerdote defunto gli comparve e, tutto afflitto, gli disse: *"non mi bastano le tue preghiere e le tue penitenze, ho bisogno del Sangue di Gesù"*.

Quando la mamma di Sant'Agostino era moribonda, disse ai due figli sacerdoti: *"Soltanto questo vi prego, che dovunque vi troviate, vi ricordiate di me all'altare del Signore"*. Proprio così: bisogna ricordarsi sempre dei propri cari defunti, non solo con i fiori, ma soprattutto con la celebrazione di Sante Messe.

Il ricordo dei propri defunti è un impegno sacro. E' un dovere, specialmente verso coloro che ci hanno dato tanto: la vita, un'educazione, una casa, la fede,.. non bisogna mai dimenticarsi di una cosa tanto importante.

Il dovere e l'efficacia del suffragio per i defunti mediante la celebrazione di Sante Messe e del loro ricordo quando facciamo la Comunione, occorre ricordarlo ai figli, per non restare noi, un domani privi di questo grande aiuto.

Nella vita di Padre Pio si legge che un giorno il Santo celebrò la Messa in suffragio del papà defunto di un confratello. Al termine della celebrazione Padre Pio disse: *"Stamattina l'anima del tuo papà è entrata in Paradiso"*. Il confratello ne fu felicissimo, ma disse: *"Ma, padre, il mio buon papà è morto trentadue anni fa!"*. Allora Padre Pio rispose: *"Figlio mio, davanti a Dio tutto si paga"*. Proprio per questo motivo, costante deve essere il ricordo nella preghiera per i propri defunti e frequente la celebrazione di Sante Messe in loro suffragio.



Due doni preziosi del Papa per noi

1° Ecclesia de Eucharistia - 2° Ecclesia in Europa

ECCLESIA DE EUCHARISTIA

Il titolo significa: La Messa è la nostra vita, è la sorgente della nostra fede, della nostra speranza, dell'amore, della gioia.
La lettera del Papa, inviata a tutti i cristiani del mondo, vuole aiutarci a comprendere sempre meglio il dono immenso della messa. I sei capitoli ci annunciano delle notizie meravigliose.

1° Capitolo: Mistero della fede.
La messa è un susseguirsi di segni che si vedono e rendono presente il Signore Gesù che non si vede. La messa è la ripresentazione del sacrificio della Croce di Cristo. Non è ripetizione, ma ripresentazione sacramentale. Ciò che viene ripresentato è la passione, morte e risurrezione di Cristo. Il pane che noi vediamo, dopo le parole della consacrazione, è veramente, realmente Gesù presente anche col suo corpo glorioso. La presenza di Gesù nell'Eucarestia è una presenza reale, sostanziale. Dopo la consacrazione non è più pane e vino comune, ma corpo e sangue di Cristo. Mistero della fede vuol dire che solo chi ha fede, chi si fida della promessa di Gesù può avere questa gioiosa certezza della sua presenza.

2° Capitolo: L'Eucaristia edifica la Chiesa.
Il Signore Gesù per fare più buono il mondo ha progettato di far nascere in tutto il mondo delle comunità cristiane che siano delle centrali di amore. Con il Battesimo si diventa figli di Dio, fratelli, famiglia di Dio. Gesù ha inventato l'Eucarestia per far fiorire le comunità. Con il battesimo si seminano le comunità, con l'Eucarestia si fanno crescere, fiorire e portare i frutti dell'amore.

3° Capitolo: l'apostolicità dell'Eucarestia e della Chiesa.
I primi a celebrare la Messa dopo Gesù sono stati gli apostoli, obbedienti al comando del Signore: "fate questo in memoria di me". Dopo 2000 anni in tutte le parti del mondo ed anche a San Nicolò in Pietra Ligure si celebra la Santa Messa. Il sacerdote celebra non solo in nome di Cristo, ma "in persona" di Cristo, termine che significa "identificazione" con il sommo ed eterno Sacerdote, che è il principale soggetto del sacrificio e non può essere sostituito da nessuno.
Solo chi ha ricevuto il sacramento dell'Ordine dal Vescovo, può celebrare l'Eucaristia, dove non c'è sacerdote ordinato dal Vescovo non ci può essere Eucaristia. La Messa è una sorgente che, scaturita da Gesù, in due millenni di vita, è diventatato un fiume di grazia, di amore, di verità, di ogni bene che irriga tutta la terra, tutta l'umanità.

4° Capitolo: L'Eucarestia e la comunione ecclesiale
Gesù ha inventato la Messa per aiutarci a vivere nella dolce compagnia di Dio e dei nostri fratelli adesso e per l'eternità: questo è il significato meraviglioso della nostra vita.
Come è difficile vivere nell'amore di Dio e dei fratelli. Ogni messa ci ricorda il significato della nostra esistenza e ci aiuta e stringere dei rapporti sempre più vivi con il Padre e con i fratelli.

5° Capitolo: Il decoro della celebrazione eucaristica
Come il cielo è trapunto di stelle, la terra è costellata di chiese dove si celebra l'Eucarestia. La bellezza delle "case di Dio" indica la fede del popolo di Dio nella presenza del Signore in mezzo a noi. Tra le altre, c'è anche la nostra chiesa che splende di nobile bellezza, testimone della fede dei nostri antenati, vanto della nostra città, oggetto di ammirazione da parte dei numerosi turisti che la visitano. Un grazie sincero a tutti quelle persone che hanno collaborato per il rifacimento del tetto e coloro che tutt'ora collaborano per renderla sempre più accogliente.

6° Capitolo: Alla scuola di Maria
Anche Maria partecipava alle celebrazioni eucaristiche tra i fedeli della prima generazione cristiana. Come Maria ha accolto nel suo grembo il Figlio di Dio, con lo stesso amore, dobbiamo accogliere Gesù in noi nella comunione.

Vi invito a leggere e meditare tutta la lettera del Papa, che vuole anche suscitare in voi lo stupore per l'immenso amore di Gesù che ha deciso di vivere con noi, soprattutto nel sacramento dell'Eucarestia.

ECCLESIA IN EUROPA

Documento di Giovanni Paolo II su Gesù Cristo, sempre vivo e presente nella sua Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa. Il titolo significa: anche il Papa, i Vescovi, i sacerdoti, tutti i cristiani sentono il dovere di collaborare con i responsabili delle nazioni per costruire una nuova Europa. L'esortazione stupenda si svolge in sei capitoli. In sintesi possiamo presentarli così.

1° Capitolo: Gesù Cristo è nostra speranza.
Il titolo del 1° capitolo annuncia che il Signore Gesù può e vuole realizzare tutti i nostri desideri più veri: il desiderio di gioia adesso e per sempre, il desiderio di camminare nella luce della verità, il desiderio di comprendere il significato della nostra vita, il desiderio di fare della nostra vita un dono d'amore, il desiderio di vivere per sempre, il desiderio di fare della nostra famiglia un'oasi d'amore, ecc.

2° Capitolo: Il Vangelo della speranza affidato a noi.
Il Vangelo della speranza, della gioia che dobbiamo annunciare agli altri, lo dobbiamo innanzitutto vivere in noi. Questo vuol dire che siamo chiamati dal Signore Gesù ad essere i cristiani della gioia.

3° Capitolo: Annunciare il Vangelo della speranza (della gioia).
Continuamente il Papa invita a fare "una nuova evangelizzazione" nella nostra vecchia e gloriosa Europa che sta diventando pagana. Una moltitudine vive come se Gesù non fosse venuto. Siamo sazi, ma disperati. Abbiamo tante cose, ma non siamo felici. Annunciare il Vangelo della speranza soprattutto con la nostra testimonianza. Scrive il Papa: "Occorrono testimonianze forti, personali e comunitarie di vita nuova in Cristo".

4° Capitolo: celebrare il Vangelo della speranza.
Il quarto capitolo ci indica l'unica vera sorgente della gioia: il Signore Gesù. Moltissime volte nella Bibbia ci viene ripetuto questo invito: "Rallegratevi nel Signore". Sono valori importanti: la salute, la carriera, la bellezza, una buona posizione sociale, il lavoro, una bella casa, tutti i conforti di oggi, ma non bastano per darci la gioia vera: ce lo dice l'esperienza di ogni giorno.
Il Signore Gesù, unica sorgente della gioia vera, lo incontriamo nella preghiera, nell'Eucarestia, nel sacramento della riconciliazione, nella comunità cristiana.

5° Capitolo: servire il Vangelo della speranza
Anche noi siamo chiamati ad essere sorgente di speranza, di gioia per i nostri fratelli. In che modo? Con la nostra vita donata ai fratelli. Scrive il Papa: "L'uomo non può vivere senza amore. Noi cristiani siamo chiamati ad aiutare l'uomo contemporaneo a sperimentare l'amore di Dio Padre, del Signore Gesù nello Spirito Santo con la testimonianza del nostro amore".

6° Capitolo: Il Vangelo della speranza per un'Europa nuova.
Tra i segni di speranza di oggi c'è anche questo segno stupendo: il nascere di un'Europa nuova. Quasi tutte le nazioni del vecchio continente sentono un vivo desiderio di unirsi in una grande famiglia. Molti passi sono già stati fatti. Ammiriamo la fatica degli statisti per realizzare questo sogno meraviglioso. Scrive il Papa: "Nel processo dell'integrazione del Continente, è di capitale importanza tenere conto che l'unione non avrà consistenza se fosse ridotta alle sole dimensioni geografiche ed economiche, ma deve innanzitutto consistere in una concordia dei valori da esprimersi nel diritto e nella vita".
Tre i valori, il sommo è Dio: questo nome entrerà nella nuova costituzione?

NOTA PASTORALE dei Vescovi della Liguria sulla vita delle CONFRATERNITE

In data 24 giugno 2003 i Vescovi delle Diocesi della Liguria hanno indicato alcuni aspetti della vita e le indicazioni più importanti:

1. La necessità di una vera e chiara formazione cristiana dei membri delle Confraternite. Formazione e operato delle Confraternite sono da tenere presenti, al fine di favorire un comportamento conforme all'identità e ai fini religiosi che sono la ragion d'essere della loro esistenza. Le confraternite sono chiamate ad avere un vivo senso di appartenenza alla propria comunità parrocchiale, con intensa partecipazione a tutta la sua attività di evangelizzazione e alla sua vita liturgica.

Pertanto i confratelli dovranno distinguersi nella frequenza all'istruzione religiosa ed alla catechesi, nella fedeltà ai sacramenti ed in particolare all'Eucarestia, nella preghiera comunitaria, nella pratica della carità.

2. Importante è la conservazione degli Oratori, che sono i luoghi sacri attorno ai quali gravita la vita delle Confraternite. È necessario a questo fine che siano eseguite e tenute aggiornate le schedature dei beni culturali in possesso, secondo le norme vigenti.

Perché questi luoghi possano conservarsi come luoghi vivi di culto e di pietà, è importante che in essi si svolgano questi atti:

- La S. Messa, almeno una volta al mese, se non è possibile fare di più.
- La S. Messa nei giorni di preparazione alla Festa titolare della Confraternita e nel giorno stesso della Festa.
- La S. Messa di suffragio in occasione della morte di un Confratello, l'ottavario dei defunti;
- L'Adorazione del Santissimo Sacramento in occasioni espressive;
- L'istruzione e la catechesi per i Confratelli,
- La Preghiera comunitaria, alcune parti della Liturgia delle Ore, il santo Rosario.

3. Tra gli atti di religiosità, di pietà e di devozione vi sono le Processioni, in cui vengono portati i Crocifissi. È importante che tutto ciò che avviene durante le Processioni sia manifestazione e richiamo alla religiosità ed alla vera pietà.

Così le Bande musicali devono eseguire brani musicali di natura sacra o religiosa, con esclusione di musiche profane.

Sarà cura dei parroci e dei Priori non permettere che i portatori dei Crocifissi si atteggino – durante o dopo le Processioni - in esibizioni di forza e di abilità, che oltre a non essere rispettose verso l'immagine sacra, possono anche essere pericolose per il portatore e per gli astanti, e, in caso di incidente, sanzionabili penalmente.

È quindi assai opportuno che i Crocefissi processionali non siano troppo pesanti, anche per evitare interruzioni dell'andamento della Processione e quindi di distrazione.

DECRETO DEL VESCOVO CIRCA IL SUONO DELLE CAMPANE

Da tempo memorabile l'uso delle campane è espressione cultuale della comunità ecclesiale, strumento di richiamo per le celebrazioni liturgiche e per altre manifestazioni della pietà popolare, segno che caratterizza momenti significativi della vita della comunità cristiana.

Esso rientra nell'ambito della libertà religiosa, secondo la concezione propria della Chiesa Cattolica e gli accordi stipulati con la Repubblica Italiana.

Come tale, la Chiesa intende tutelarlo e disciplinarlo in modo esclusivo, con attenzione alle odierne condizioni sociali.

Per la nostra Diocesi, il Vescovo ha decretato che si osservino le seguenti disposizioni:

***1.** Il suono delle campane è consentito solo per i seguenti scopi:*

- *indicare le celebrazioni liturgiche e le altre manifestazioni di preghiera e di pietà popolare;*
- *Essere segno, in particolari circostanze, che accompagna le suddette celebrazioni;*
- *scandire i momenti più importanti della vita della comunità cristiana(celebrazione d'alcuni sacramenti, feste, lutti, ecc.);*
- *richiamare al mattino, a mezzogiorno e alla sera il saluto a Maria.*

Altri utilizzi potranno essere richiesti e consentiti, in via eccezionale, da parte del Vescovo.

***2.** Il suono delle campane, per gli scopi sopra elencati, è consentito:*

dalle ore 7,30 alle ore 21, particolarmente nelle parrocchie della fascia litoranea.

Costituiscono eccezione la Veglia Pasquale e la Notte di Natale.

Diversa consuetudine può essere mantenuta là dove non sia mai stata contrastata.

***3.** I rintocchi dell'orologio campanario, qualora il suo utilizzo sia di competenza della parrocchia o di altro ente ecclesiastico a cui spetta l'ufficiatura dell'edificio di culto, sono consentiti dalle ore 7,30 alle ore 22,30.*

Diversa consuetudine può essere mantenuta là dove non sia mai stata contrastata.

***3.** La durata del suono per l'avviso delle celebrazioni liturgiche non deve superare i 2 minuti.*

In occasioni di particolari solennità, non deve superare quella tradizionale ed essere ispirata a criteri di moderazione.

Dal Vescovado di Albenga 16 luglio 2003

Il Vescovo
Mario Oliveri

IL VANGELO IN OGNI STANZA DI ALBERGO E PENSIONE



Nel mese di giugno u.s. la Parrocchia, in collaborazione con la Società del Vangelo in Bologna, ha recapitato una copia del Vangelo di Luca in 4 lingue per ogni stanza d'Albergo e Pensione che ha sede nei confini parrocchiali.

In tutto sono state recapitate gratuitamente 802 copie. Ringrazio i gestori degli alberghi e pensioni che hanno accolto l'iniziativa e che si preoccupano perché il Vangelo sia messo in vista in ogni camera, sul tavolo o sul comodino.

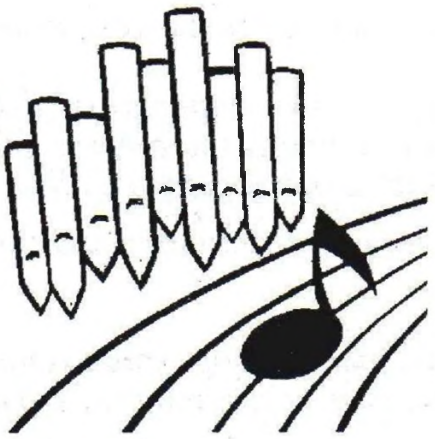
Alcune ospiti mi hanno espresso il loro apprezzamento per l'iniziativa, che è attuata in molte città d'Italia, d'Europa e del mondo.

Gesù è *"la via, la verità e la vita"*. Per questo la sua Parola di vita eterna deve essere divulgata, conosciuta e vissuta.

PROGETTO SAO JOSE'

La nostra Parrocchia durante la quaresima ha lanciato l'iniziativa "Quaresima di Carità" per aiutare le missioni di Padre Emilio Buttelli in Amazzonia e per adottare a distanza bambini ammalati sempre in Brasile seguiti dall'ASSOCIAZIONE SAO JOSÈ. A Padre Buttelli sono stati versati Euro 1250, All'Associazione sono stati versati Euro 1000, per l'adozione di 4 bambini. In chiesa sono esposti i nominativi e le foto dei bambini adottati.

Gesù ci dirà *"avevo fame mi hai dato da mangiare, ero malato e mi hai curato. Vieni nel Regno preparato per te"*.



Il Maestro PAOLO GAZZANO lascia il servizio di organista della Basilica

In data 19 giugno 2003 Paolo Gazzano, da anni organista della Basilica comunicò al parroco la sua impossibilità a svolgere la mansione di organista della Basilica per i molti impegni.

Il posto di organista sarà svolto nel periodo estivo dal generoso M° prof. Paolo Davò , e nel periodo ordinario dall'organista Riccardo Zuffo.

Ancora tramite questo giornale la parrocchia ringrazia il maestro Paolo Gazzano che continua il servizio in Basilica con la Corale nelle solennità, in quanto la parrocchia dà in uso gratuito i locali in via Mazzini per la Banda musicale ed il coro.

CENTRO PARROCCHIALE S. ANNA cambio gestione

I signori Mandalino-Bazzi in data 1 settembre u.s., in seguito a decreto del Tribunale di Savona, lasciano la gestione del Centro Parrocchiale S. Anna.

La Parrocchia ha allo studio il vaglio di alcune domande di gestione e le modalità necessarie perché sia un luogo di ricreazione e di formazione per ragazzi, giovani e adulti. Appena possibile il Centro parrocchiale verrà riaperto.



CAMPI ESTIVI IN MONTAGNA CON I *RAGAZZI* ED I *GIOVANISSIMI*

La nostra parrocchia quest'anno è riuscita a organizzare solo due campi estivi presso la Casa alpina parrocchiale a Barbassiria- Calizzano. Ambedue i campi sono stati una grande celebrazione dell'amicizia, dell'avventura, della crescita umana e cristiana. I campi sono un'esperienza di vita comunitaria importante per un cammino di formazione che la parrocchia cerca di portare avanti durante tutto l'anno, consapevole che il campo estivo è un momento forte dell'itinerario annuale.

NOI PROSSIMI ALLA PRIMA MEDIA

Siamo partiti in 27 tra ragazzi e ragazze, con tre educatori, con Don Luigi, tre animatori, due cuochi.
Tra il gioco, il canto, la preghiera, la riflessione abbiamo capito, percorrendo la storia di due ragazzi Hev e Mur, nel "Il castello dalle mille torri", che la nostra vita è un'avventura meravigliosa, governata da un Padre Buono, che per vivere in armonia e tranquillità occorre: **il coraggio, la generosità, la pazienza, il perdono, la fiducia, l'amicizia.**



Un grazie a *don Luigi* sempre vicino, agli educatori *Rita, Simonetta, Fabrizio,* agli animatori *Simone, Carlo Andrea, Alberto, Mauro* per tanti giochi, a *Giuseppe* e *Germana* per l'ottima cucina.

Alizeri Giulia, Agolio Elena, Arcuri Gianluca, Arzani Eugenio, Benedusi Carlotta, Bertolino Edoardo, Biolchi Melissa, Bussa Mattia, Scaperotta Roberto, Casella Alberto, Carpi Matteo, Chizzola Ester, Giglio Melanine, Gobbi Eden, Granato Greta, Furfaro Francesco, Indimberge Elvira, Ivaldo Chiara, Maglio Luca, Marazita Alessandro, Mazza Martina, Ottonello Dario, Perriello Federica, Negro Matteo, Rembado Samuele, Scasso Erica, Sanfelici Nicolò.

Un viaggio chiamato *Barbassiria*

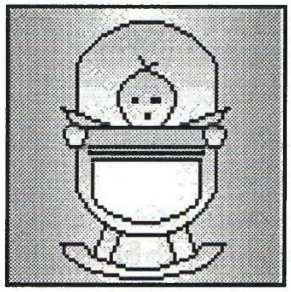
....e alla fine siamo partiti ciascuno con il suo bagaglio , povero nel suo " piccolo", ma ricco di grandi aspettative. Eravamo ignari di quello che ci aspettava, curiosi di sapere come sarebbero stati quei giorni fuori casa.
Il parroco, don Luigi, ed i nostri animatori ci hanno aiutati a riscoprire cosa significa essere cristiani e che ruolo abbia Dio nella nostra vita, abbiamo rinnovato il sacramento del battesimo, celebrato la S. Messa e il sacramento della riconciliazione.
Questo cammino ci ha aiutato a rispondere a diversi quesiti ma siamo tornati a casa con molte domande che guideranno la nostra vita.
Ringraziamo don Luigi per l'ospitalità, il sostegno e l'affetto che ci ha donato e per essere stato in questi giorni una guida presente ed illuminante.
Un grazie super per aver riempito le nostre pance ed i nostri cuori a Ino e Lucia.
" Voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo"
questo è l'impegno che noi ragazzi ci siamo presi e che ci sentiamo di portare a tutti i giovani che non hanno potuto essere con noi, con l'invito a partecipare al nostro cammino di fede.



Federica, Alfonso, Claudia, Valentina, Laura, Marianna, Francesco, Martina, Clara, Jessica, Mauro, Gabriele, Barbara, Vanessa, Simone, Ilaria, Carlo Andrea.
(*Educatori*) Maurizio R., Elena, Davide, Maurizio C., Valentina, Arabella.
(*Cucina*) Ino e Lucia - *Animatore spirituale:* don Luigi Fusta

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:



Ravera Matilde di Giacomo e di Laurino Nadia – 10 maggio

Perroni Eleonora di Michele e di Di Maio Catia – 11 maggio

Cantarella Linda di Giuseppe e di Flor Gomez Arteaga – 11 maggio

Coppa Simone di Natale e di Negretto Laura - 11 maggio

Alessio Martina di Daniele e di Bracco Paola – 11 maggio

Ottonello Elena Cristina di Giovanni e d Botto Renata – 25 maggio

Valsania Samuele di Massimo e di Asaro Agata – 25 maggio

Carmignan Giulia di Antonio e di Sangiorgi Nazarena – 1 giugno

Perini Beatrice di Riccardo e di Crudo Maria Gesualda – 8 giugno

Giaquinta Martina di Giuseppe e di Falcone Liboria – 15 giugno

Di Mattia Marco di Giovanni e di Tortarolo Simonetta – 15 giugno

Dallerice Pietro di Gabriele e di Pirata Josella – 29 giugno

Auricchio Marco di Giovanni e di Navone Rossana – 7 luglio

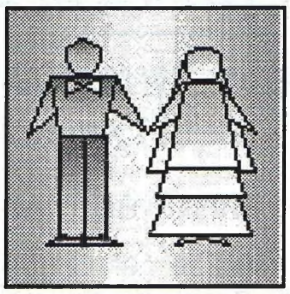
Senatore Adele di Gerardo e di Buonamici Emanuela – 13 luglio

Piccone Martina di Massimo e di Pignone Michela – 2 agosto

Chindamo Ilaria di Roberto e di Spataro Maria Grazia – 3 agosto



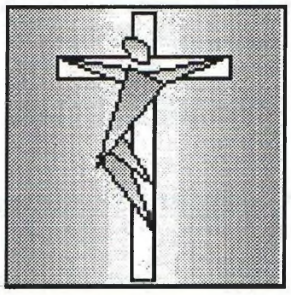
Hanno consacrato il loro amore:



Siccardi Manuel e Giuffrida Samantha – 11 maggio

Calì Tommaso e Fiammingo Pasqualina – 18 maggio

Sono tornati alla casa del Padre:



Bottaro Walter (Pietra Ligure 21-11-1940) 18 maggio

Zancoghi Roberto (Milano 22-06-1956) 25 maggio

Scicchitano Basilio (Crotone 30-11-1937) 15 giugno

Roucher Agostina (Pietra Ligure 03-03-1907) 18 giugno

Moretti Adorna (Urbana 2-10-1921) 23 giugno

Gazzo Virginia (Pietra Ligure 16-02-1922) 10 luglio

Padolano Luigi (Rocchetta S. Antonio 19-07-1945) 12 luglio

Ceccato Bruno (Caorle 2-7-1927) 11 luglio

Luglio Claudio (Brasile: S. Paolo 24-2-1923) 14 luglio

Cauteruccio Francesco (Belvedere Marittimo 6-6-1909) 23 luglio

Trezzi Elisa (Milano 6-6-1912) 31 luglio

Perroni Michele (Milazzo 11-06-1970) 14 agosto

Re Antonio (Lengueglietta 12-6-1919) 14 agosto

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Giornale Parrocchiale:

Euro 50: Garelli Paola – Ottonello Carlo.

Euro 30: Musso Bado Maria – Orso Lorenzo.

Euro 25: Belendo Ivetto – Seppone Sebastiano.

Euro 20: Codella Vincenzina – Bosio Teresa – Camurri Silvana – Bosio Ornella – Camurri Valentina – Camurri Floriana – Ravera Pasquale – Negro Eloisia.

Euro15: Zani Giovanni – Decia Giovanni.

Euro 10: Iaconianni Germano – Delfino Stella.

Euro 5: Catapiani Annamaria.

In occasione del Battesimo

Euro 100: Perini Beatrice – Auricchio Marco.

Euro 50: Ravera Matilde – Perroni Eleonora – Alessio Martina – Ottonello Elena – Carmignan Giulia – Di Mattia Marco – Giaquinta Martina – Dallerice Pietro.

Euro 30: Senatore Adele.

Euro 25: Coppa Simone.

Euro 20: Cantarella Linda.

In occasione Matrimonio

Euro 60: Calì Tommaso e Fiammingo Pasqualina;

Euro 50: Siccardi Manuel e Giuffrida Samantha

In occasione Funerale

Euro 100: Roucher Agostina.

Euro 75: Cauteruccio Francesco.

Euro 60: Moretti Adorna.

Euro 50: Bottaro Walter - Gazzo Virginia.

Euro 30: Scicchitano Basilio.

Euro 25: Ceccato Bruno.

Euro 20: Padovano Luigi .

RESTAURO CHIESA VECCHIA – AUDITORUM

I lavori di restauro della Vecchia chiesa parrocchiale - Auditorium stanno per volgere al termine.

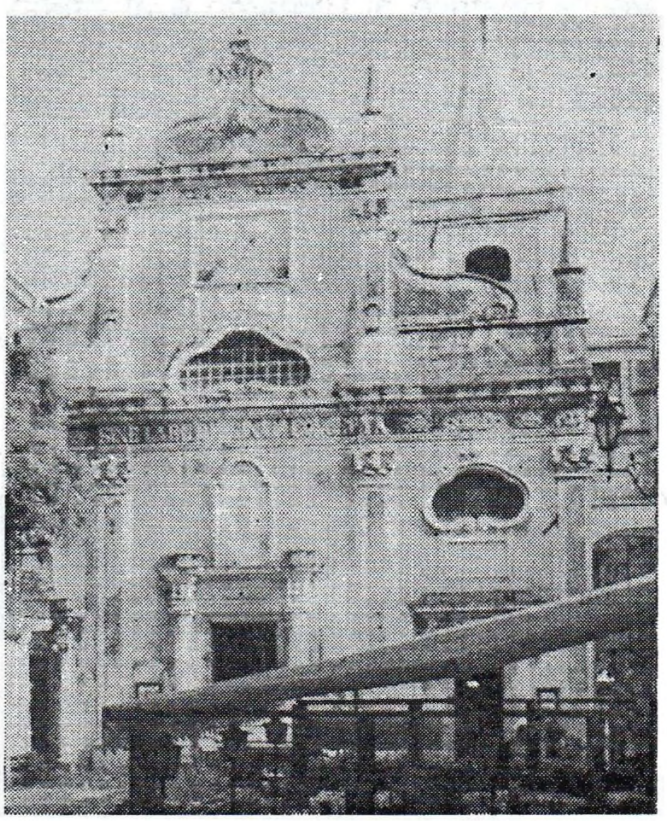
È stato restaurato il campanile, tutta la copertura del tetto, la facciata e le pareti laterali.

A giorni potremo, tolti i ponteggi, contemplare la bellezza di questa Chiesa, uno dei monumenti più cari, significativi ed importanti della città.

Rimangono i debiti. Una buona parte della spesa sostenuta rimane da pagare. Si spera molto nella generosità di persone buone. Si vorrebbe, se le finanze lo permettono, iniziare presto il restauro interno. Un grazie a chi porta il suo contributo.

(Offerte pervenute nei mesi di maggio – agosto)

N.N. 10 – Iacoponi Germano 10 – N.N. 50 - N.N. 55 – Montagno Maria Rosa 10 – N.N. 50 – N.N. 30 – Gaia Mario 30 – N.N. 80- Pierangela e Nico 50 – Orso Lorenzo 20 – N.N. 50 - Zunino Elide 50 - N.N. in memoria dei genitori e fratello Carlo 250.



VICARIATO DI PIETRA LIGURE

Parrocchie

Pietra Ligure - Borgio Verezzi - Gorra - Olle - Ranzi - Magliolo - Tovo San Giacomo - Bardino Nuovo - Bardino Vecchio - Giustenice

PASTORALE FAMILIARE

Carissime Famiglie,
noi, sacerdoti, riuniti in occasione della «Tre Giorni del Clero»,
condividendo il desiderio di accompagnare in un cammino di fede
le tante realtà familiari affidateci, e avvertendo l'urgenza di guardare al
futuro con speranza e serenità, abbiamo pensato di formare a livello zonale

un gruppo famiglia



Per riflettere, pregare,
imparare ad amare.
Per condividere i problemi,
per trovare via di pace
e di amore.

Gli incontri avranno luogo ogni seconda domenica del mese, a partire dal mese di novembre fino al mese di maggio.

LUOGO DELL'INCONTRO:
Opere Parrocchiali - Via Cavour (dietro la Basilica) - Pietra Ligure

PROGRAMMA:
ore 18.00: S. Messa in Basilica (per chi non ha partecipato nella propria Parrocchia)
ore 19.00: Conferenza su un tema familiare, tenuta da un sacerdote o da un esperto
ore 19.45: Condivisione a gruppi
ore 20.30: Cena insieme (ognuno porta qualcosa - verrà offerto il primo piatto)

Gli incontri sono aperti a tutte le famiglie che vogliono progredire in un cammino di fede e che desiderano vivere una buona relazione.

Un gruppo di educatori sarà disponibile per intrattenere i bambini che i genitori non possono sistemare diversamente.

Vi aspettiamo numerosi!

I vostri Parroci

Pastorale Familiare

VICARIATI DI PIETRA LIGURE E LOANO

Corsi in preparazione al Matrimonio 2004

PARROCCHIA SAN NICOLÒ — PIETRA LIGURE **tel. 019.616479**
Dal 10 gennaio al 14 febbraio (al sabato sera)

PARROCCHIA SAN PIO X — LOANO **tel. 019.670767**
Dal 10 al 27 febbraio (al martedì e venerdì)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA — LOANO **tel. 019.675738**
Dal 16 marzo al 2 aprile (al martedì e venerdì)

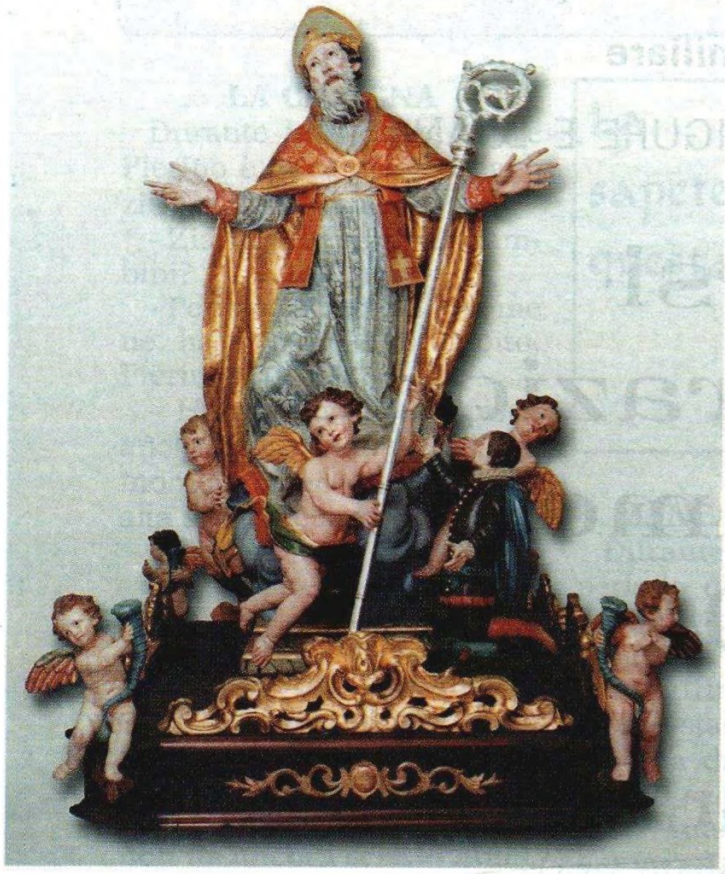
PARROCCHIA S. NICOLÒ o SOCCORSO — PIETRA LIGURE
tel. 019.616479
Dal 20 aprile al 7 maggio (al martedì e venerdì) **o tel. 019.612867**

PARROCCHIA SAN MATTEO — BORGHETTO **tel 0182.970088**
Dal 18 maggio all'11 giugno (al martedì e venerdì)

PARROCCHIA B. V. IMMACOLATA — LOANO **tel. 019.668085**
Dal 7 al 24 settembre (al martedì e venerdì)

È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina. Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio. Gli incontri seguono il seguente orario: dalle ore 21 alle 23.

I Sacerdoti del Vicariato



GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

*** c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

*** o versata su ccp 10142172, intestato a:**

Parrocchia
S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027
Pietra Ligure





GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. NICOLÒ DI BARI
PIETRA LIGURE (SV)
Via Matteotti, 8
Tel. 019/616479

Direttore Responsabile
Augusto Rembado
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/625592 - Fax 019/626058

Direttore Editoriale
Don Luigi Fusta - Prevosto

Comitato di Redazione
Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Angelino Rag. Piccinini
Marco D'Addino
Marco Pesce

Autorizzazione
Tribunale di Savona
N. 307 del 11.07.1984

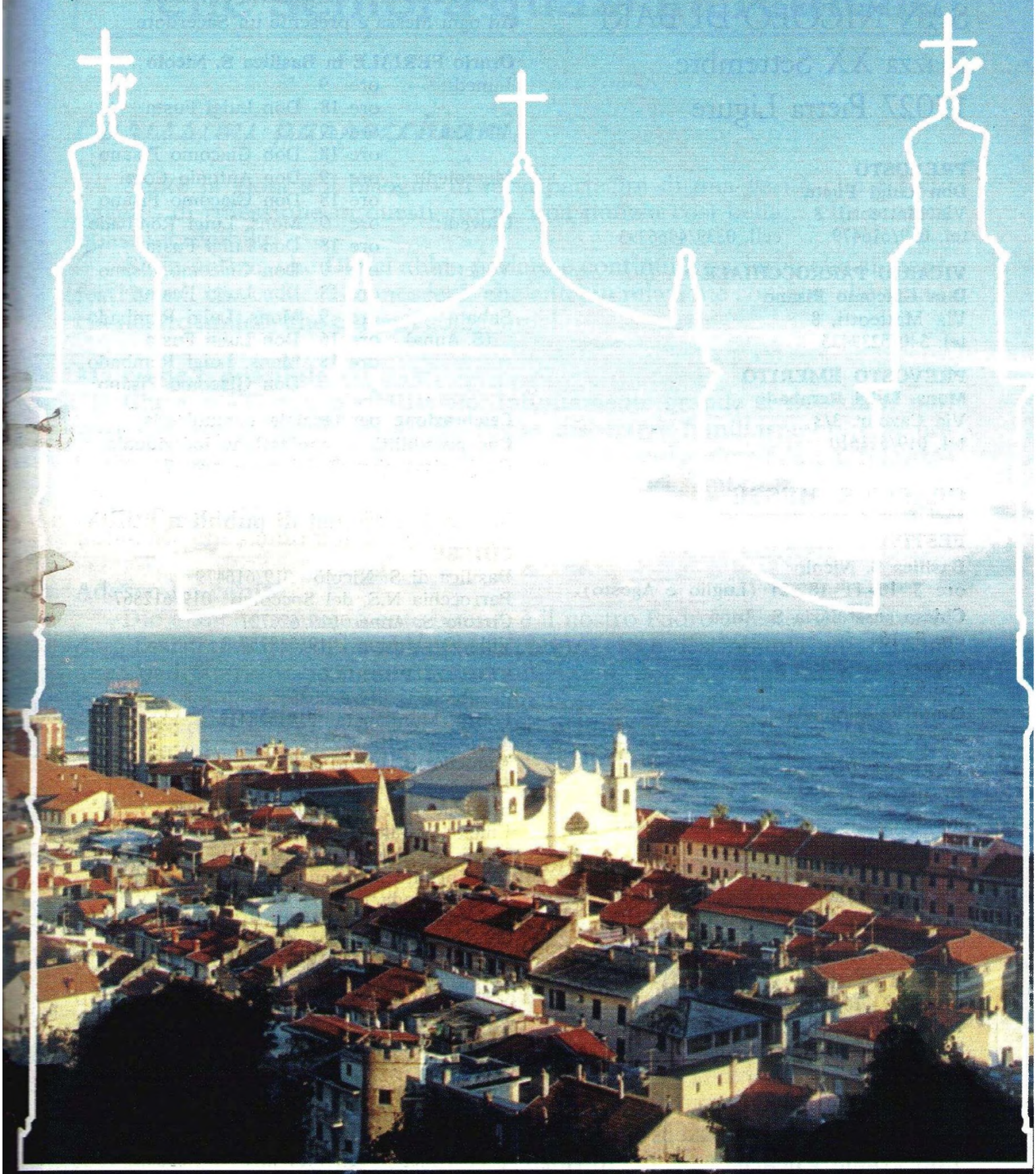
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96
Filiale di Savona







PARROCCHIA SAN NICOLÒ



GIORNALE DELLA COMUNITÀ
S. NICOLÒ di BARI-PIETRA LIGURE

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI
Piazza XX Settembre
17027 Pietra Ligure

PREVOSTO
Don Luigi Fusta
Via Matteotti, 8
tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

VICARIO PARROCCHIALE
Don Giacomo Pisano
Via Matteotti, 8
tel. 340/5239435

PREVOSTO EMERITO
Mons. Luigi Rembado
Via Cavour, 3/3
tel. 019/611510

ORARIO S. MESSE

FESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (Luglio e Agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe
ore 9.30

Oratorio Annunziata
ore 12

PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò
ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

FERIALE

Basilica S. Nicolò
ore 9 -18 + 16,30 (mesi di Gennaio - Febbraio - Marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna
ore 16

Cappella Villa Costantina
ore 17

Adorazione Eucaristica
Tutti i giorni festivi, ore 17,30 - 18
Ogni 1° Venerdì del mese, ore 17,00

Recita del S. Rosario
Ogni giorno, ore 17,30

Confessioni
Orario FESTIVO in Basilica S. Nicolò
Ad ogni Messa è presente un Sacerdote

Orario FERIALE in Basilica S. Nicolò

Lunedì:	ore 9	
	ore 18	Don Luigi Fusta
Martedì:	ore 9	
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Mercoledì:	ore 9	Don Antonio Cozzi
	ore 18	Don Giacomo Pisano
Giovedì:	ore 9	Mons. Luigi Rembado
	ore 18	Don Luigi Fusta
Venerdì:	ore 9	Don Giacomo Pisano
	ore 18	Don Luigi Fusta
Sabato	ore 9	Mons. Luigi Rembado
(S. Anna)	ore 16	Don Luigi Fusta
	ore 18	Mons. Luigi Rembado
		Don Giacomo Pisano

Celebrazione penitenziale comunitaria
Con possibilità di confessione individuale
Ogni primo giovedì del mese, ore 17

Numeri telefonici di pubblica utilità

CHIESE
Basilica di S. Nicolò 019/616479
Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612867
Circolo S. Anna 019/626727
Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLLCI
Carabinieri 019/628028
Polizia Municipale 019/628419
Municipio 019:629312
Acquedotto 019/615814
Enel (guasti) 019/675234
Stazione F.S. (n. verde) 147888086
Ufficio Postale 019/611373
Vigili del Fuoco 115
ACI (pronto intervento) 116
Taxi (azienda radio) 019/613388
Croce Rossa 118

SERVIZI SANITARI
Croce Rossa Italiana 019/628397
Ospedale S. Corona 019/62301
Guardia Medica 167 5566880
Centro Assistenza Sociale 019/612803

SCUOLE
Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767
Scuola Elem. «Dott G. Sordo» 019/628109
Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468
Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE
In Via Garibaldi, 36 019/628021
In Via Montaldo 019/628035
In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

La notizia è così bella... che sembra quasi incredibile

Carissimi parrocchiani,

Sento la gioia e il bisogno di farvi partecipi di una verità che è stata oggetto di riflessione in questi giorni, una notizia così bella... che sembra quasi incredibile.

Sì, la notizia che Dio ci abbia parlato e continui a parlarci, che si manifesti a noi, che ci faccia conoscere, che entri in relazione con noi, che si faccia nostro amico, che ci tratti come amici.

Ma come è possibile

Che Dio l'Essere perfettissimo, infinitamente grande si ricordi di noi, voglia scendere in mezzo a noi, voglia discorrere familiarmente con noi come un padre con i suoi figli, come un amico con l'amico, come il fidanzato con la fidanzata, come lo sposo con la sposa? Ci sembra troppo bello, ci pare addirittura impossibile, considerando la nostra piccolezza, il nostro nulla. Ma chi siamo noi di fronte a Dio ?

Adesso ho capito

Dio è anche infinitamente buono, è il nostro Padre celeste. Dopo averci dato l'esistenza non ci ha abbandonati ad un cieco destino, ma, più di ogni altro padre terreno, si preoccupa seriamente di noi, suoi figli, ama trovarsi con noi, vuole conversare sovente con noi. Se una grande personalità si degnasse di riceverci in udienza, o se addirittura venisse a trovarci per parlarci, sarebbe per ciascuno di noi una indicibile gioia. Non una personalità terrena, ma Dio parla con noi.

Quando ci parla?

Il Padre non ha mai lasciato soli i suoi figli e, sempre, lungo il corso dei tempi, si è tenuto in comunicazione con loro. Ha conversato personalmente con Adamo, con Abramo, con Mosè, e molti altri personaggi dei tempi passati.

Altre volte, per mettersi in comunicazione con gli uomini, si è servito di uomini da lui illuminati ed ispirati: i profeti. Nella pienezza dei tempi la Parola di Dio si è fatta Carne e il Figlio di Dio è apparso in mezzo a noi, si è fatto vedere e ci ha svelato i segreti del Padre.

Ma adesso il Padre ci parla ancora?

Sì, per mezzo della Chiesa, in particolare per mezzo dei suoi ministri: i sacerdoti, che sono gli strumenti, i diffusori di cui si serve per far giungere a noi la sua voce.

Le prediche ci piaceranno di più, se le ascolteremo credendo che è Dio che ci parla per mezzo del Sacerdote.

Che cosa ci dice?

Qual è il messaggio che Dio ci rivolge? Messaggio stupendo! Dio, nostro Padre, si manifesta a noi, vuole parlarci per invitarci ad entrare in amicizia con Lui, in comunione con Lui, in intimità con Lui. Vuole offrirci la possibilità di diventare suoi figli, e di entrare a far parte della sua famiglia.

Quando Dio ci parla ci dice che è innamorato di noi, vuole offrirci il suo amore, la sua gioia, la sua pace, la sua vita divina: desidera renderci partecipi della sua natura divina.

Nessuno potrebbe offrirci di più. Dio offre i suoi beni, invita ad una vita di amicizia, comunione, intimità con Lui, ma non forza, non costringe nessuno ad accettare il suo messaggio, la sua parola. Anche se minaccia la sua condanna a chi non crede ("chi non crederà, sarà condannato"), ci lascia liberi.

Ricordo la parabola del seminatore: voglio essere il buon terreno che accoglie la parola di Dio, la mette in pratica per portare molto frutto. È quanto chiedo al Signore per tutti voi, invitandovi a partecipare agli incontri di catechesi programmati in parrocchia e alla Messa festiva.

Con affetto e stima

Vostro parroco

Don Luigi Justo

LUNEDI' 8 DICEMBRE

FESTA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA VERGINE MARIA

Festa di precetto

Orario festivo delle S. Messe

Ore 15,30
INAUGURAZIONE RESTAURO
CHIESA VECCHIA – AUDITORIUM

Ore 16
Celebrazione S. Messa nella chiesa vecchia

Credi nella vita eterna ?

In questi giorni nei quali celebriamo la Festa di tutti i Santi e commemoriamo i nostri cari defunti, conversando con delle persone ho notato una fede non completa. Dicono di credere in Dio, in Gesù Cristo, Figlio di Dio, ma non sono disposti ad accettare tutto il suo Vangelo, trovano difficoltà ad accettare la più bella notizia del Vangelo: la vita eterna.

Vita eterna significa che noi vivremo per sempre con Dio e faremo la sua stessa vita che è gioia senza fine, insieme a tanti altri fratelli. Se uno non crede nella vita eterna non può dire di credere a Gesù Cristo.

Sette punti fermi

Indubbiamente la nostra fede nella vita eterna ha bisogno di essere sostenuta dal magistero della Chiesa, da coloro che sono i nostri maestri nella fede: i vescovi uniti al Papa. Possiamo riassumere in sette punti l'insegnamento della Chiesa circa quello che avviene tra la morte del cristiano e la risurrezione universale.

1) Noi cristiani crediamo ad una risurrezione dei morti.
2) Tutto l'uomo risorgerà, com'è risorto Gesù Cristo.
3) Noi cristiani affermiamo che, dopo la morte, continuerà a vivere e ad esistere un elemento (parte) spirituale dotato di coscienza e di volontà che chiamiamo "anima" .
4) Noi cristiani abbiamo sempre pregato e preghiamo per i nostri morti perché li crediamo viventi in Dio.
5) Noi cristiani, come c'insegna la Sacra Scrittura attendiamo la manifestazione gloriosa del nostro Signore Gesù Cristo alla fine del mondo.
6) Noi cristiani crediamo che la glorificazione corporea della Vergine Maria è l'anticipazione della glorificazione riservata a tutti gli eletti.
7) Noi cristiani, aderendo agli insegnamenti di Gesù Cristo nel Vangelo e alla fede di tutta la Chiesa, crediamo alla felicità dei giusti con Cristo, alla privazione della visione di Dio per i peccatori, ad un'eventuale purificazione degli eletti in preparazione alla visione di Dio e diversa dalla pena dei dannati: è quanto si intende per Paradiso, Inferno, e Purgatorio.

Una comunità che cresce nella fede

La fede è il primo grande bene che dobbiamo incessantemente conquistare, con la riflessione costante sul Vangelo, con la preghiera.

Chi non crede pone la sua fiducia solo in questa vita, nei beni di questo mondo ed è come dice San Paolo un "povero disgraziato" perché prima o poi questi beni finiscono di deluderci. Solo Dio, solo Cristo, solo il suo Vangelo è la speranza che non delude .

La nostra comunità di San Nicolò sarà una chiesa viva, una comunità fiorente se fiorente sarà la nostra fede. Aiutiamoci, tutti, fraternamente a credere di più, perché credendo di più saremo più felici.

A MESSA
per crescere nella fede e nell'amore

«Perché andare a Messa la Domenica? Io prego meglio in casa da solo, o con i miei famigliari». Spesso, è vero, da soli si prega meglio. L'assemblea domenicale, specie quella cui partecipano i ragazzi, non è fatta per pregare per i nostri giusti, ma per celebrare i misteri pasquali di Cristo.

Come afferma un documento del Concilio, Lumen gentium, «Dio non intende condurre alla salvezza ogni uomo singolarmente, ma insieme, come un unico popolo» (LG. 9).

Mi permetto di darvi alcune indicazioni per conoscere meglio la Messa, per essere sempre più partecipi e per ricavarne il miglior frutto possibile.

RITI DI INTRODUZIONE

Il canto di introduzione
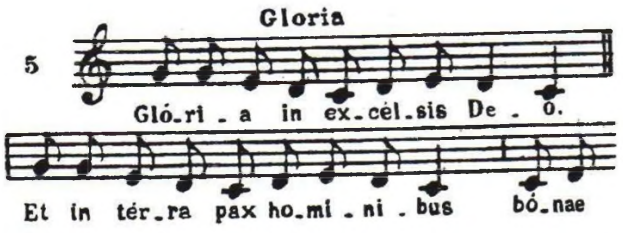
Nei riti di introduzione il canto svolge la funzione di dare inizio alla celebrazione. Se si sceglie un canto adatto alla celebrazione, se lo si esegue bene e con raccoglimento, il canto «favorisce l'unione dei fedeli riuniti, introduce il loro spirito nel mistero del tempo liturgico o della festività, e accompagna la processione del sacerdote e dei ministri».

Il Saluto del Celebrante

Con il segno della croce, il saluto e la risposta dei partecipanti si ha la manifestazione visibile dell'assemblea, mistero della Chiesa radunata, in cui si realizza la presenza di Cristo.

Atto penitenziale

Sempre, ma specialmente davanti al Signore occorre riconoscersi peccatori e bisognosi di purificazione e di perdono. L'atto penitenziale deve esprimere la volonta di conversione, una dimensione fondamentale della vita cristiana, che si apre ad accogliere il dono della salvezza.



Canto del Gloria

Ad asclusione dei tempi di Avvento e Quaresima, i riti di introduzione alla Messa domenicale e festiva richiamano il canto del Gloria. «È un inno antichissimo e venerabile con il quale la Chiesa, radunata nello Spirito Santo, glorifica e supplica Dio Padre e l'Agnello». L'ideale sarebbe cantarlo, tutta l'assemblea, a cori alterni.

La colletta

L'orazione conclusiva dei riti di introduzione - la colletta - è preceduta da qualche momento di silenzio, «per prendere coscienza di essere alla presenza di Dio e per poter formulare nel proprio cuore la preghiera personale... Il sacerdote poi presenta a Dio tutte le intenzioni dei partecipanti con una preghiera con la quale viene espresso il carattere della celebrazione, per mezzo di Cristo, nello Spirito Santo».

La preghiera eucaristica

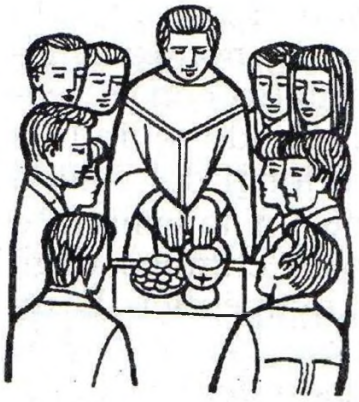
È la grande preghiera percorsa da tre linee di forza:

- la fede della comunità che benedice il Signore per i grandi benefici
- ricorda al Signore che si degni di riprodurre anche al presente quei benefici (anàmnesi)
- fa intercessione al Signore perché continui ad essere provvidente in futuro (intercessioni)
- poi glorifica il Signore per le sue qualità divine (dossologia).

LA PREGHIERA EUCARISTICA È COSÌ STRUTTURATA:

a) Dialogo. Inizia con un dialogo tra il sacerdote e l'assemblea per trovare l'invito ad elevarsi e a rendere grazie al Signore nostro Dio.

b) Prefazio. È un inno solenne di lode a Dio per le sue azioni meravigliose, compiute nella creazione, nella redenzione, in tutta la storia della salvezza.



c) Acclamazione del Santo. Il Sanctus è un grido di invocazione al Signore, perché venga in aiuto al suo popolo, ma è anche la risposta di Dio che verrà a salvare e a benedire il suo popolo

d) Epiclesi (= Invocazione sopra). La Chiesa prega il Padre di mandare il suo Spirito sul pane e sul vino, affinché diventino il Corpo e il Sangue di Cristo e perché coloro che partecipano all'Eucarestia siano un solo corpo e un solo spirito.

e) Il racconto dell'istituzione e la consacrazione. Il sacerdote racconta le parole e i gesti di Cristo. Si compie così il sacrificio che Cristo stesso istituì nell'ultima Cena, quando offrì il suo Corpo e il suo Sangue sotto le specie del pane e del vino, lo diede a mangiare e a bere ai suoi apostoli e lasciò loro il mandato di perpetuare il mistero.



f) L'Anamnesi (= memoriale). La Chiesa fa memoria della Passione, della Risurrezione e del ritorno glorioso di Gesù e presenta al Padre l'offerta di suo Figlio che ci riconcilia con lui.

Tutti noi fedeli partecipanti siamo chiamati ad offrirci con Gesù come sacrificio santo e gradito a Dio.

g) Le intercessioni. Con esse chiediamo che la benevolenza di Dio si estenda verso di noi e verso tutti i membri del popolo di Dio, siano essi vivi o defunti, che tutti rimangano nella comunione col Papa, con il vescovo della nostra Diocesi e il suo presbiterio.

h) La dossologia (= glorificazione) finale. Si glorifica la SS. ma Trinità per il compiersi ancora delle sue meraviglie a vantaggio della Chiesa e dell'umanità. Tutto, infatti, ci è donato dal Padre per Cristo nello Spirito Santo e tutto deve far ritorno sempre al Padre per Cristo nella potenza dello Spirito Santo.

i) L'Amen. L'assemblea conclude con "Amen" (= SÌ). La Chiesa fa suo il sì di Cristo al Padre e accoglie nella sua vita il progetto di Dio. È l'Amen più solenne della Messa.

LA MORTE DI SAN NICOLÒ DA BARI

La morte di S.Nicolò da Bari avvenne in un clima di serenità, quello che gli antichi padri chiamavano il «sonno del giusto».

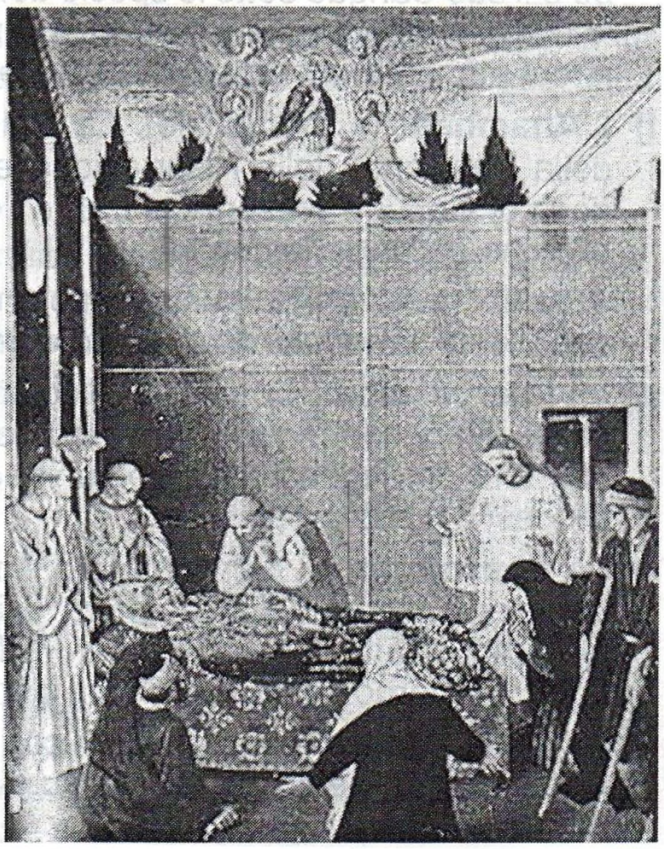
Gli agiografi così narrano: «Fu una giornata lunga la sua, laboriosa, combattuta, sofferta; una giornata illuminata dalla fede, spesa all'insegna della carità, ma che, come ogni altro uomo che viene al mondo, doveva avere il suo tramonto.

Quando San Nicola sentì avvicinarsi l'ora, volle attendere la morte con gli occhi aperti e, come dice il Vangelo, «*con la lampada accesa tra le mani*». Volle utilizzare le sue ultime parole pregando; lo fece recitando il Salmo che comincia così: «*In te Signore ho sperato*»; e quando giunse al versetto: «*nelle tue mani raccomando il mio spirito*», dopo aver guardato per l'ultima volta quelli che lo circondavano, dopo averli benedetti, chiuse gli occhi e rese l'anima a Dio: si addormentava nel sonno dei giusti all'età di circa settant'anni. Il suo corpo fu composto in una tomba di marmo dove ben presto si verificò lo straordinario fenomeno della «manna».

Tale fenomeno, si verifica tuttora anche nella Cripta della Basilica di San Nicola a Bari, dove (dopo che 62 marinai baresi nel 1087 trafugarono le reliquie del Santo da Myra) il Papa Urbano II ripose le reliquie.

È questo un liquido dalla natura non facilmente definibile e che gli antichi chiamavano anche «oleo», «mirra». Questo liquido, che dalla morte del santo continua a formarsi nella tomba, viene conosciuto con il nome di «santa manna», in riferimento al prodigio di quella famosa «manna» che piovve dal cielo negli accampamenti degli Ebrei durante gli anni nel deserto, dopo essere fuggiti dall'Egitto.

Di fronte ad essa ci si comporta con estremo rispetto, non fosse altro per il suo contatto con le reliquie del Santo. Bando quindi a slanci esagerati e lungi dal volerla considerare come un talismano o come un composto chimico dagli infallibili effetti terapeutici. È un elemento materiale che potrebbe rientrare nel mondo delle reliquie; dopo tutto una qualsiasi foglia, con la potenza di Dio, può essere fonte di grazie e di miracoli.



Festa Patronale di

SAN NICOLÒ DI BARI

PIETRA LIGURE

Prepariamoci a festeggiare San Nicolò approfondendo la lettera del Papa sull'Eucarestia.

PROGRAMMA NOVENA DI PREPARAZIONE

Giovedì 27 novembre, ore 17,30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante Don Antonio Cozzi. Animatori Terza età, S. Vincenzo, Oftal
Tema: *L'Eucarestia mistero della fede*

Venerdì 28 novembre, ore 17,30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante: Padre Piero de Luca; Animatori: Gruppo Scout
Tema: *L'Eucarestia edifica la Chiesa*

Lunedì 1 dicembre, ore 17,30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante Don Luigi Fusta; Animatori: Reverende suore della città
Tema: *L'apostolicità dell'Eucarestia*

Martedì 2 dicembre, ore 17,30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante Don Antonie Dadour; Animatori Gruppo Accoliti
Tema: *L'Eucarestia e la comunione ecclesiale*

Mercoledì 3 dicembre, ore 17,30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante Mons Luigi Rembado; Animatori Gruppo apostolato della preghiera
Tema: ***Condizioni per ricevere degnamente l'Eucarestia***

Giovedì 4 dicembre, ore 17, 30 Adorazione Eucaristica, ore 18 S. Messa
Celebrante: Don Antonio Cozzi; Animatori Azione Cattolica adulti
Tema: ***La presenza di Gesù Eucarestia nel tabernacolo***

Venerdì 5 dicembre, ore 17,30 Celebrazione penitenziale, con possibilità di confessarsi
Celebrante: Don Giacomo Pisano; Animatori Gruppo Adolescenti e Giovani
Tema: *Alla scuola di Maria per accogliere Gesù nel nostro cuore*

SABATO 6 DICEMBRE

FESTA DI SAN NICOLÒ

S. MESSE in Basilica: ore 8 - 10 - 11

Ore 15,30: RECITA DEI VESPRI

Ore 16,00: PROCESSIONE PER LE VIE DELLA CITTA'

Ore 17,00: MESSA SOLENNE celebrata Mons. Romano Ceccolin, Abate di Finalpia

San Nicolò ci aspetta numerosi per guidarci verso vie di conversione, di fratellanza, di testimonianza cristiana

Nuovo anno di catechismo per i fanciulli delle elementari e per i ragazzi delle medie

Incontro con i catechisti



Martedì 24 settembre abbiamo partecipato al primo incontro di preparazione immediata. Abbiamo riflettuto su chi è il catechista.

- Il catechista è anzitutto un cristiano, un testimone, una persona che segue Gesù.
- Il catechista è un mandato, parla infatti non a nome proprio ma a nome della Chiesa.
- Il catechista è un catechizzato, uno che sa mettersi alla scuola di Gesù e della Chiesa.
- Il catechista è uno che si fida di Dio, sa di essere uno strumento, una voce di Gesù.

I catechisti della nostra parrocchia. Sono 29; gli allievi catechisti sono 11 – fanno catechismo secondo il seguente orario:

Per la 1 Elementare: Nan Riri, Bogliolo Arabella (al sabato - a S. Nicolò - h.14,30)

Per la 2 Elementare: Rullo Federica, Vite Paolo, Sodi Rossella (al sabato - a S. Anna - h. 14,30)
Sr. Anna Marsetti (al martedì - a S. Nicolò - h. 14,30)

Per la 3 Elementare: Sr. Carla Longoni, Squarise Anna (al lunedì - a S. Nicolò - h. 14,30)
Granato Rosanna, Maglio Davide (al sabato - a S. Anna - h. 14,30)

Per la 4 Elementare: Barbieri Liliana, Seminara Laura (al martedì - a S. Nicolò - h. 14,30)
Sr. Cleofe Berlusconi (al lunedì - S. Nicolò - h.17)

Per la 5 Elementare: Boero Paola, Frumento Daniela (al mercoledì - a S. Nicolò - h. 15)
Marsetti Sr. Anna Maria (al venerdì - a S. Nicolò - h. 15)

Per la I Media: Mariani Rita, De Maestri Simonetta (al sabato - a S. Nicolò - h. 14,30)
Rembado Fabrizio e Tiziana, Cicerale Maurizia (al mercoledì - S.Nicolò - h.15)

Per la 2 media: Pescio Anna Maria, Monsignori Roberta (al sabato - a S. Nicolò - h.14,45)
Ciribì Simona, Pastorino Anna Maria (Al mercoledì- a S. Nicolò - h. 15)

Per la 3 media: Semic Patrizia, Bruzzone Chiara, Zappalà Lucia, Don Luigi (al sabato - S. Nicolò - h.15)

Allievi catechisti: Botta Federica, Clementi Clara, Mazzucchelli Barbara, Granato Valentina, Taverna Valentina, Ravera Alice, Graziano Simone, Boero Martina, Gotti Marianna, Colnaghi Vanessa, Pizzignac Mauro.

Incontro con i genitori

Il parroco ed i catechisti hanno anche iniziato ad incontrarsi con i genitori dei fanciulli delle Elementari e dei ragazzi delle Medie.

Nel primo incontro

1. Abbiamo costatato insieme che il desiderio più grande dei genitori è l'educazione dei loro figli.
2. Educare significa aiutare i fanciulli a realizzare nella vita il progetto che Dio ha su di noi.
3. Educare diventa sempre più difficile per il moltiplicarsi degli ostacoli interni ed esterni.
4. I fanciulli hanno bisogno di buoni educatori. Diventano santi se hanno a loro fianco degli educatori santi.
5. Quali educatori per i nostri figli?

Anzitutto i genitori, che si preoccupano abbastanza delle loro educazione fisica, intellettuale, non molto della loro formazione morale e cristiana. I genitori sono buoni educatori se si presentano ai loro figli come modelli di vita e sanno creare un ambiente, un clima familiare di amore (amore che si fa servizio), di dialogo, di fede (si prega insieme, si legge la Parola di Dio, si va a Messa), di austerità (ci si educa insieme al sacrificio), di saggezza cristiana (si cercano insieme i veri valori, ci si perdona, non si bestemmia, non si vedono spettacoli frivoli, ...).

I catechisti che sono lieti di collaborare con i genitori e si impegnano ad essere veri catechisti e non solo degli insegnanti. A loro un grosso ringraziamento.

I sacerdoti della parrocchia che portano nel cuore una grande passione per i fanciulli, i ragazzi, i giovani e desiderano coltivare il bel gruppo di adolescenti che esiste già in parrocchia e dare vita a un gruppo di giovani per crescere in saggezza, in bontà, nelle gioia.

Anche la comunità parrocchiale deve sentirsi tutta impegnata nella educazione dei nostri fanciulli e giovani, offrendo loro una splendida testimonianza di vita cristiana, che molte volte, non possono trovare in famiglia.

... e domenica 12 ottobre abbiamo inaugurato il nuovo anno di catechismo con la celebrazione dell'Eucarestia alle ore 11, con la partecipazione di molti fanciulli, ragazzi, adolescenti, giovani. C'erano anche le nuove leve della 1ª elementare che incominciano il loro cammino di fede. Una bella "Festa insieme " a Barbassiria è stata il coronamento di una importante giornata.

Incontri per adolescenti - Giovanissimi

Vivono un'età misteriosa, difficile, si dice "critica" , perché di passaggio verso l'età adulta. Un'età da vivere nel miglior modo possibile. S. Giovanni Bosco disse: "la vita e l'eternità di una persona dipende da due o tre si o no detti dai 15 ai 18 anni".
Alcune domande rivolte a loro nei primi incontri: Che cosa volete? Quali sono i vostri sentimenti? I vostri problemi?
"Mi sento sola, incompresa,...in casa non mi capiscono, non c'è dialogo"; *"Con lei* (l'amica del cuore) *ci diciamo tutto, ci vogliamo bene*"; *"Ho paura che non sarò capace di fare qualcosa di serio nella vita". "A scuola non riesco, eppure mi sforzo di studiare e stare attento"....*
Queste poche confidenze ci svelano il loro mondo misterioso, delicato e ci fanno capire che si trovano in un' età in cui hanno bisogno di aiuto.

Tutti i venerdì, dalle ore 20,15 alle 21,30
presso le opere parrocchiali
incontro per adolescenti - giovanissimi
(15-17 anni)
cantiamo, giochiamo, riflettiamo ....



Sono oltre 20 i fedelissimi. C'è ancora posto. I due Maurizio, Davide, Daniele, Elena, Cristina, Valentina e Don Luigi sono loro amici e si sforzano di aiutarli a superare questa età in modo positivo.

Incontri di catechesi per adulti

Perché ? Perché anche gli adulti hanno bisogno di rifondare la loro appartenenza alla fede cristiana, nella Chiesa cattolica. Siamo poveri di speranza, di gioia perché siamo denutriti spiritualmente. Non possiamo vivere una vita felice senza Dio: per questo si trovano persone insoddisfatte.
I nostri incontri non li chiamiamo scuola di catechismo, che forse non piace tanto, ma scuola di fede, scuola della Parola di Dio.
Cerchiamo di conoscere meglio il fondamento della fede cristiana e come vivere da cristiani ogni giorno.

Ogni giovedì di Avvento - alle ore 15 e alle ore 21
inizio giovedì 4 novembre
presso le Opere Parrocchiali
incontro di fede per adulti.

OTTAVARIO DEI MORTI	**Presso chiesa dell'Annunziata**
DAL 3 AL 10 NOVEMBRE	**Alle ore 20,30**
	Ufficio per i Defunti

Sta avvicinandosi il Natale

Domenica 30 novembre 2003 arriva l'«Avvento». Lo desideriamo vivamente. Perché? Perché la nostra vita è piena di preoccupazioni, di affanni, sofferenze. Non c'è molta gioia in noi. Siamo poveri di pace. Questa situazione c'è perché preferiamo le cose alle persone, il profitto alla disponibilità, al servizio, la superficialità all'impegno responsabile. Soprattutto perché Dio è troppo assente dalla nostra vita.
Per fortuna Dio non ci abbandona, ci viene incontro, addirittura viene a cercarci nel suo stesso Figlio Gesù.
L'avvento è Gesù, Figlio di Dio che viene per insegnarci un modo nuovo di vivere, viene per dirci ciò che veramente conta nella vita.

LE NOSTRE CELEBRAZIONI PER INCONTRARCI CON GESÙ A NATALE

Martedì 16 dicembre: ore 17 inizia la novena di Natale

Sabato 21 e martedì 23 dicembre, mercoledì 24 dicembre, in Basilica ***Confessioni***, dalle ore 9 alle 12; dalle ore 15 alle 19.

Mercoledì 24 dicembre, ore 23,30 S. Messa di Mezzanotte di Natale, solo in Basilica San Nicolò.

Giovedì 25 dicembre: SOLENNITA' DEL NATALE DEL SIGNORE
S.Messe: In Basilica: ore 8-10-11-18;
S. Anna: ore 9 -16; S. Giuseppe: ore 9,30; Annunziata ore 12

Venerdì 16 dicembre: S. Stefano, S. Messe in Basilica: ore 9 -11 - 18; S.Anna ore 16

Domenica 28 dicembre: Festa della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

ORARIO FESTIVO delle S. Messe. Ad ogni Messa consacrazione delle nostre famiglie alla Famiglia di Nazaret

Mercoledì 31 dicembre. Alla S. Messa delle ore 18 – Messa di ringraziamento per i benefici ricevuti durante tutto l'anno - **Canto del Te Deum**

Giovedì 1 gennaio 2004: Solennità di Maria SS. Madre di Dio - Giornata di preghiera per la pace nel mondo. Festa di precetto. Orario festivo delle S. Messe.

Martedì 6 gennaio: Solennità dell'Epifania del Signore - Festa di Precetto - Orario Festivo delle S. Messe.

Da mercoledì 7 gennaio a venerdì 26 marzo - verrà celebrata in Basilica una **S. Messa alle ore 16,30**.

Benvenuta Sr. Cleofe

L'invito rivoltomi dal nostro Parroco, Don Luigi, ad esprimere alcune impressioni sul mio nuovo servizio presso la nostra Villa Costantina, in una cittadina così complessa come è la nostra di Pietra Ligure e dove tanta gente attende anche da noi, persone consacrate, un sostegno ed un incoraggiamento nel loro cammino di fede, mi ha stimolata ad una maggior presa di coscienza della vasta realtà apostolica a cui venivo mandata dall'Istituto a cui appartengo e poi dalla Chiesa locale.

All'inizio di questa nuova esperienza dico soprattutto grazie al Signore per l'incessante presenza del suo Spirito che ininterrottamente ha accompagnato il mio cammino di Suora di carità, in particolare durante:

- i 15 anni trascorsi al «Gemelli» di Roma come Caposala;
- i 5 anni presso l'Ospedale Maggiore di Niguarda accanto alle allieve che si preparavano a diventare infermiere professionali;
- l'anno trascorso nella nostra scuola di Via Balilla in Milano come sostegno all'infermiera di comunità, chiamata ad assistere le sorelle anziane e a curare i bambini della scuola materna e delle elementari;
- l'esperienza all'Istituto Addolorata (Istituto Educativo-Assistenziale per ragazze in difficoltà) e contemporaneamente l'inizio dei tre anni di scuola a Roma per acquisire il titolo di Educatrice professionale a cui ha fatto seguito poi l'esperienza vissuta nella casa di prima accoglienza per Extra-comunitari, alla «Grangia» di Monluè in Milano.

In questi sei anni quante storie personali incontrate, segnate da povertà, solitudini ed emarginazioni!

- A questa esperienza ha fatto seguito il rientro nel mondo ospedaliero, per un anno, presso la nostra Clinica Capitanio in Milano e successivamente il servizio di animatrice della comunità di Mulazzano (Lodi) e al termine del quale la forte esperienza di pastorale parrocchiale in Sizano (Pavia) per soli tre anni.
  Esperienza questa, che mi ha permesso di conoscere più da vicino il mondo ricco di mistero dei ragazzi, degli adolescenti, dei giovani, delle famiglie e degli anziani.
  Un tempo caratterizzato dall'amore ricevuto e donato, ma soprattutto dalla grazia del Signore Gesù.
  Quanti volti incontrati, quante storie conosciute ed amate!... Quanto bisogno di grazia invocato!...

La presenza incessante dello Spirito ha illuminato il mio cammino e ha dato forza e coraggio ai miei poveri gesti di carità.

Ed ora eccomi qua, nella nostra splendida terra di Pietra Ligura, aperta sull'immensità del mare, che tanto fa pensare all'abbraccio smisurato del Padre, sempre pronto ad accoglierci e ad offrirci il suo amore, spesso come «presenza rassicurante».

Sono qui come sorella tra le sorelle (sedici Suore) che compongono la nostra bella comunità.

Molte di esse sono in questa casa da diversi anni, e portano nel loro cuore e nella loro vita i segni di tante fatiche apostoliche, che lo specifico della nostra casa ha loro richiesto.

La nostra è una comunità chiamata soprattutto all'accoglienza di

- sorelle convalescenti
- sorelle che cercano un tempo di recupero delle forze fisiche e spirituali
- sacerdoti che desiderano un tempo di sosta dai loro impegni ministeriali
- signore pensionate e non, che cercano una sosta serena e confortevole di riposo a tutti i livelli.

Una comunità quindi aperta alle diverse richieste di accoglienza, ma anche pronta ad offrire la sua disponibilità, nei limiti del possibile, alle tante esigenze della pastorale parrocchiale.

Restauro chiesa vecchia - auditorium



Stanno per terminare i lavori di restauro della parte esterna della vecchia chiesa parrocchiale (Auditorium). Aspettiamo la fornitura delle vetrate per poter liberare i ponteggi e contemplare nel suo splendore la facciata rifatta a nuovo.
È, con il Castello, il monumento più antico di Pietra Ligure, dichiarato Monumento nazionale nel 1934. È il luogo della fede dei nostri antenati, dove vissero per secoli momenti importanti della loro vita. Giustamente è considerata «il cuore di Pietra Ligure».
Venne costruita nell'885 ed ingrandita, ristrutturata e riconsacrata nel 1384. La chiesa era caratterizzata da uno stile romanico. Il passaggio alla facciata attuale, in stile rinascimentale-barocco, risale al 1867. Gli affreschi visibili sulla facciata, ora restaurati, rappresentano in basso l'Immacolata Concezione (con la scritta «Sine labe originali concepta» = *concepita senza peccato originale*), in alto San Nicolò con gli angeli a braccia aperte, su uno sfondo azzurro cielo. In alto, sul frontone, si trova una campana scolpita in gesso, campana che si troverà anche nella nuova vetrata centrale, in riferimento alla campana del miracolo.
Il campanile è alto circa 30 metri, costruito nel 1300 ha una copertura a piramide, con finestre che sulla sommità ricordano le bifore di epoca gotica. Anticamente era dotato di orologio che poi, non si conosce il come, è stato asportato. Un nuovo orologio è stato sistemato, con la preoccupazione che non suoni le ore per non disturbare la quiete dei vicini.
Era in uno stato decadente, specialmente per quanto riguarda il tetto, il campanile e la facciata. Dopo varie consultazioni e riflessioni, con coraggio e fiducia, avute le dovute autorizzazioni da parte dell'Ordinario Diocesano, della Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici della Liguria e del Comune di Pietra Ligure, hanno avuto inizio i lavori di restauro.

Le spese che siamo chiamati a sostenere per i lavori di restauro

Per rilievi	euro	5.400,00
Per restauro copertura tetto, campanile, facciate		490.000,00 (circa)
Per sostituzione vetrate		30.000,00
Per sistemazione orologio		2.800,00
Per impianto allontanamento piccioni		8.500,00
Per messa a norma impianto riscaldamento		5.000,00
TOTALE	**euro**	**541.700,00**

Per rendere il locale funzionante a norma, è necessario provvedere al rifacimento dell'impianto luce e audio.

Totale offerte pervenute da privati fedeli **euro 13.979,00**

Sono state fatte alcune domande di contributo presso Enti pubblici, ma non siamo stati, per ora, ascoltati.

Quale sarà la destinazione della Chiesa Vecchia - Auditorium. Giorni fa il parroco Don Luigi Fusta con il Commissario Prefettizio, dott. Taucer Ugo, si sono recati dal Vescovo Mons. Mario Oliveri, per concordare alcune indicazioni in merito. Rimane scontato che è e rimane chiesa, monumento religioso, dove avranno luogo celebrazioni religiose, con possibilità di manifestazioni civili confacenti alla religiosità e serietà del luogo sacro. Normative precise saranno stilate al più presto.
Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito e contribuiranno a sostenere l'ingente spesa.

Pastorale Familiare

VICARIATI DI PIETRA LIGURE E LOANO

Corsi in preparazione al Matrimonio 2004

PARROCCHIA SAN NICOLÒ — PIETRA LIGURE **tel. 019.616479**
Dal 10 gennaio al 14 febbraio (al sabato sera)

PARROCCHIA SAN PIO X — LOANO **tel. 019.670767**
Dal 10 al 27 febbraio (al martedì e venerdì)

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA — LOANO **tel. 019.675738**
Dal 16 marzo al 2 aprile (al martedì e venerdì)

PARR. SAN NICOLÒ o SOCCORSO — PIETRA LIGURE **tel. 019.616479**
Dal 20 aprile al 7 maggio (al martedì e venerdì) **o tel. 019.612867**

PARROCCHIA SAN MATTEO — BORGHETTO **tel. 0182.970088**
Dal 18 maggio all'11 giugno (al martedì e venerdì)

PARROCCHIA B. V. IMMACOLATA — LOANO **tel. 019.668085**
Dal 7 al 24 settembre (al martedì e venerdì)

☆ È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.

☆ Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.

☆ Gli incontri seguono il seguente orario:
dalle ore 21 alle ore 23.

I Sacerdoti del Vicariato

LA VOSTRA GENEROSITA

Per il Giornale Parrocchiale:

Euro 50: Sorelle Accame - Saccome Piero.

Euro 30: Palma Giovanni - Fam Semic.

Euro 25: Barbera Cesarina.

Euro 20: Morelli Lucia - Trione Pierangelo - Armando Giovanni - Capelli Franca - Borgna - Ansaldi - Robutti Paolo.

Euro 15: N.N - N.N. - Guaraglia Antonietta.

Euro 10: Fam - Rosa - Eros Mortani - Lavagna Bravaroni - Uroni Antonella - Pesce Paolo.

Euro 6: Caputo Barzaghi.

In occasione del Battesimo:

Piccone Martina 100 - Chiudano Ilaria 30 - Ottonello Matilde 500 - Delitala Andrea 70 - Rembado Alessandro 100 - Bagazzi Lorenzo 50 - Zambito Silvia 100 - Rovello Giulia 30 - Scasso Jacopo Pino 50 - Colletti Tommaso 20.

In occasione Matrimonio :

Bergallo Mauro e Salvi Roberta 100 - Rosa Gian Luca e Cardini Monica - Rosa Silvio e La Greca Maria Grazia 100 - Rosa Leandro e Attila Paola 100 - In occasione del 40° matrim. Scrivano Italo e Mariangela Fazio 100.

In occasione Funerale:

Trezzi Elisa 100 - Perrone Michele 100 - Isnardi Elsa 30 - Re Antonio 200 - Cosentino Raffaele 25 - Ravazza Enrichetta 50 - Mendola Salvatore 50 - Testini Giuseppe 50 - Saccone Osvalda 50 - Gaudino Giuseppina 100 - Ferrari Mina 250 - Schiaroli Mario 230 - Scilingo Luccio 50 - Moraca Tomaso 50.

Offerta chiesa vecchia:

Fracasso Norberto 20 - Allegri Pier Giorgio 600 - Tabucchi Gastaldi Tucchi 150 - Tortora Antonio in mem. - defunti famiglia Tortora 50 - Sorelle Accame 200 - Rosetti Irene 50 - Lavagna Bravaroni 10 - N.N. 55 - Aresi Marco 50 - N.N. 30 - Manfredi Grato 25.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio:

Delitala Andrea di Francesco e di Gigliotta Greta - 14 settembre

Ottonello Matilde di Pierangelo e di Rosa Silvia Elmina - 14 settembre

Zambito Silvia di Maurizio e di Leo Sara - 21 settembre

Rembado Alessandro di Giuseppe e di Cerioli Maria Rita - 21 settembre

Bagozzi Lorenzo di Cristiano e di Protti Daniela - 21 settembre

Revello Giulia di Stefano e di Grottaglie Federica - 28 settembre

Colletti Tommaso di Vittorio e di Annini Gatto Maria Teresa - 4 ottobre

Scasso Jacopo Pino di Marco e di Di Cesare Caterina - 5 ottobre

Hanno consacrato il loro amore :

Bergallo Mauro con Salvi Roberta -31 agosto

Rosa Gian Luca con Cardini Monica - 7 settembre

Rosa Silvio con La Greca Maria Grazia -7 settembre

Rosa Leandro con Attila Paola - 14 settembre

Fele Marco con Rovelli Adele - 28 settembre

Sono tornati alla casa del Padre :

Cosentino Raffaele (Caposidero CS. 28-5-1948) 20 agosto

Lorusso Gaetana (Bari 20-9-1915) 21 agosto

Isnardi Elsa (Loano 18-11-1934) 2 settembre

Mendola Salvatore (Villalba 26-4-1924) 2 settembre

Ravazza Enrichetta (Savona 2-12-1939) 2 settembre

Ramino Maria (Pietra Ligure 2-5-1911) 17 settembre

Saccone Osvalda (Sestri Ponente 8-9-1926) 20 settembre

Testini Giuseppe (Ruvo di Puglia BA 27-1-1910) 21 settembre

Schiaroli Mario (Pietra Ligure 25-1-1914) 27 settembre

Gaudino Giuseppina (Verrua Savia TO 6-8-1912) 27 settembre

Ferrari Geromina (Milano 18-2-1924) 1 ottobre

Scilingo Lucio (S.Agata D'Eramo CS 15-12-1920) 5 ottobre

Moraca Tomaso (S.Mango d'Aquino 8-3-1911) 21 ottobre



GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE

Se ritieni utile questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua offerta, che può essere consegnata

*** c/o l'Ufficio Parrocchiale - Via Matteotti, 8**

*** o versata su ccp 10142172, intestato a:**

Parrocchia
S. Nicolò
Via Matteotti, 8
17027
Pietra Ligure





GIORNALE DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
S. NICOLÒ DI BARI

PIETRA LIGURE (SV)

Via Matteotti, 8
Tel. 019/616479

Direttore Responsabile
Augusto Rembado
V. Don V. Bosio, 2/3 - Pietra Ligure
Tel. 019/625592 - Fax 019/626058

Direttore Editoriale
Don Luigi Fusta - Prevosto

Comitato di Redazione
Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Angelino Rag. Piccinini
Marco D'Addino
Marco Pesce

Autorizzazione
Tribunale di Savona
N. 307 del 11.07.1984

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c
legge 662/96
Filiale di Savona

